



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 15 novembre 2024**



Prime Pagine

15/11/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 15/11/2024		
15/11/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 15/11/2024		
15/11/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 15/11/2024		
15/11/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 15/11/2024		
15/11/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 15/11/2024		
15/11/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 15/11/2024		
15/11/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 15/11/2024		
15/11/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 15/11/2024		
15/11/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 15/11/2024		
15/11/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 15/11/2024		
15/11/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 15/11/2024		
15/11/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 15/11/2024		
15/11/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 15/11/2024		
15/11/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 15/11/2024		
15/11/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 15/11/2024		
15/11/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 15/11/2024		
15/11/2024	MF	23
Prima pagina del 15/11/2024		
15/11/2024	Milano Finanza	24
Prima pagina del 15/11/2024		

Primo Piano

14/11/2024	isole24ore.com	25
<hr/> Contratto collettivo dei porti, elementi economici con la paga di novembre		
14/11/2024	Start Magazine	26
<hr/> Porti e non solo: i business con la Florida dietro l'incontro Meloni-DeSantis		

Trieste

14/11/2024	Informare	28
<hr/> Nel terzo trimestre il traffico dei container movimentato da HHLA è calato del -2%		

Venezia

14/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	29
<hr/> SDC testa l'IA nelle pratiche doganali			
14/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	31
<hr/> L'AdSp mar Adriatico settentrionale accoglie il corso di Laurea in Infermieristica			

Savona, Vado

14/11/2024	Shipping Italy	33
<hr/> Il Gnl offshore e onshore si allontanano da Vado Ligure		
14/11/2024	Shipping Italy	34
<hr/> A Vado Ligure una nuova linea con l'Algeria e a Salerno il collegamento Med - Canada di Msc		

Genova, Voltri

14/11/2024	Genova Today	35
<hr/> AI, Blue Economy e Basilicon Valley: l'evento dell'Osservatorio Gailih sul futuro della Liguria		
14/11/2024	PrimoCanale.it	36
<hr/> Depositi chimici: il Consiglio di Stato rinvia l'udienza per ulteriori accertamenti		

La Spezia

14/11/2024	(Sito) Ansa	37
<hr/> Alla Spezia 'A bridge to Africa' con delegazioni nordafricane		

14/11/2024	Citta della Spezia		38
<hr/>			
14/11/2024	Citta della Spezia		39
<hr/>			
14/11/2024	FerPress		40
<hr/>			
14/11/2024	PrimoCanale.it		42
<hr/>			
14/11/2024	Rai News		44
<hr/>			
14/11/2024	The Medi Telegraph		45
<hr/>			

Ravenna

14/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	47
<hr/>			
14/11/2024	RavennaNotizie.it		49
<hr/>			
14/11/2024	RavennaNotizie.it		50
<hr/>			

Livorno

14/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	51
<hr/>			
14/11/2024	Port News		52
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/11/2024	Gomarche		53
<hr/>			
14/11/2024	vivereancona.it		54
<hr/>			
14/11/2024	vivereancona.it		55
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/11/2024	(Sito) Adnkronos		56
<hr/>			

14/11/2024	Affari Italiani	57
<hr/>		
14/11/2024	Agenparl	58
<hr/>		
14/11/2024	CivOnline	59
<hr/>		
14/11/2024	FerPress	60
<hr/>		
14/11/2024	Il Nautilus	61
<hr/>		
14/11/2024	Informare	62
<hr/>		
14/11/2024	La Provincia di Civitavecchia	63
<hr/>		
14/11/2024	Messaggero Marittimo	64
<hr/>		
14/11/2024	Port News	65
<hr/>		
14/11/2024	Sea Reporter	66
<hr/>		
14/11/2024	Shipping Italy	67
<hr/>		

Napoli

14/11/2024	(Sito) Ansa	68
<hr/>		
14/11/2024	Asso Napoli	69
<hr/>		
14/11/2024	Gazzetta di Napoli	70
<hr/>		
14/11/2024	Ildenaro.it	71
<hr/>		
14/11/2024	Informatore Navale	72
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

14/11/2024	(Sito) Ansa	73
<hr/>		
14/11/2024	Corriere Della Calabria	74
<hr/>		

14/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	75
<hr/>			
14/11/2024	Primo Magazine		76
<hr/>			
14/11/2024	Rai News		77
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

14/11/2024	Messina Oggi		78
<hr/>			
14/11/2024	Oggi Milazzo		79
<hr/>			
14/11/2024	Stretto Web		80
<hr/>			
14/11/2024	TempoStretto		82
<hr/>			
14/11/2024	TempoStretto		83
<hr/>			

Focus

14/11/2024	FerPress		84
<hr/>			
14/11/2024	Il Nautilus		85
<hr/>			
14/11/2024	Informare		87
<hr/>			
14/11/2024	Informare		89
<hr/>			
14/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	90
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 638281
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

DOMORI
IL CIOCCOLATO È UN MONDO



Nations League
L'Italia batte il Belgio e passa il turno
di **Alessandro Bocci, Aldo Grasso** e **Paolo Tomaselli** alle pagine 50 e 51



La stangata
Antitrust Ue: multa da 798 milioni a Meta
di **Michela Rovelli** a pagina 39

DOMORI
IL CIOCCOLATO È UN MONDO

Gli Usa e la Ue

LE PAURE (ECESSIVE) SUI DAZI

di **Francesco Giavazzi**

La lezione della precedente amministrazione Trump è che sulle questioni che considera davvero importanti il nuovo presidente negozia in prima persona e con un'attitudine «commerciale», cioè con pochi pregiudizi ideologici e interessato solo ai vantaggi che gli Stati Uniti possono trarre dal risultato finale. Questo approccio sembra confermato dalla scelta dei nuovi ministri che finora sta premendo la fedeltà più che l'esperienza. Sbaglierebbe quindi chi pensasse che i dazi siano il suo obiettivo, forse tranne che con la Cina. È vero che durante la campagna elettorale Trump ha detto ad un pubblico di imprenditori «Per me la parola più bella del dizionario è dazio». E a giudicare dagli applausi che ha ricevuto, molti imprenditori americani pensano che i dazi aluterebbero i loro profitti. Trump dice aluterebbero anche i salari dei lavoratori. Ma i dazi non possono aumentare contemporaneamente i redditi dei lavoratori e i profitti delle imprese, perché minano l'efficienza dell'economia statunitense, imponendo costi ai consumatori e ai produttori che comprimono il reddito nazionale. Il risultato più probabile è che entrambi, lavoratori e proprietari di aziende, soffrirebbero. Nel biennio 2018-19, quando Trump impose dazi su migliaia di prodotti per un valore di circa 380 miliardi di dollari, questo si tradusse in maggiori imposte per famiglie e imprese americane.

continua a pagina 32

Accolto parzialmente il ricorso di quattro Regioni. Scontro tra i partiti. Conte: «L'Italia è una»

Autonomia, colpo alla legge

La Consulta: 7 norme incostituzionali. Calderoli: la riforma non si ferma

di **Alessandra Arachi, Giovanni Bianconi** e **Marco Galluzzo**

Autonomia si cambia. «Ci sono sette norme incostituzionali».
da pagina 2 a pagina 5

L'IDEA DI FDI E LE POLEMICHE

Scuola, spunta il bonus-paritarie

di **Valentina Santarpia**

Un bonus di 1.500 euro da utilizzare per le scuole paritarie. Fa discutere l'emendamento di Fdi.
a pagina 6



NODO COMMISSARI, MATTARELLA RICEVE FITTO

Il Ppe vota con le destre Europa sempre più divisa

di **Francesca Basso** e **Marzio Breda**

L'Europa divisa sulle nomine. Il presidente Mattarella riceve Fitto.
alle pagine 8 e 9

I GIUDICI: 3 MILIONI AI PROPRIETARI DEI LOCALI

Non sgomberò il Leonka Il Viminale deve risarcire

di **Cesare Giuzzi**

Mancato sgombero del Leonka. Il Viminale dovrà risarcire 3 milioni alla società L'Orologio del gruppo Cabassi.
a pagina 15

IL TEMPO DELLA SALUTE

Gli adolescenti e l'allarme anoressia «Casi triplicati»

di **Alessandro Fulloni**

Nel 2019, secondo i dati dell'ospedale Bambino Gesù di Roma, erano 50 i casi gravi di adolescenti che si erano rivolti al pronto soccorso per disturbi alimentari legati all'anoressia. Numeri che si sono drammaticamente triplicati dopo la pandemia. Uno scenario emerso a *Il Tempo della Salute*, la manifestazione, al Palazzo del Giureconsulti a Milano, in programma sino a domenica, organizzata dal *Corriere della Sera* e dedicata alla salute in tutte le sue declinazioni.
a pagina 31

Stati Uniti Trump nomina Kennedy alla Sanità. I repubblicani spiazzati



Momenti della festa di Trump a Mar-a-Lago. Il presidente eletto canta sul palco con il tenore Christopher Macchio e Elon Musk

Coca dietetica, duetti sul palco Alla festa con Donald e Musk

di **Viviana Mazza**

Il presidente eletto Donald Trump con i suoi fedelissimi alla festa di Mar-a-Lago in Florida. C'erano i donatori che avevano finanziato la sua campagna. Trump è salito sul palco e ha cantato insieme al miliardario Elon Musk.
alle pagine 12 e 13 **Marinelli**

RIMINI, LA VITTIMA HA SEDICI ANNI

Il contatto sui social, poi la violentano: arrestati due ragazzi

di **Enea Conti**

Prima la contattano sui social, poi l'incontro e la violenza. Arrestati, a Rimini, due ragazzi, di 18 e 17 anni, con l'accusa di violenza di gruppo su una sedicenne. I due incastrati da Dna e tatuaggio. L'episodio risale allo scorso mese di agosto.
a pagina 23

LA 22ENNE MORTA. IL FIDANZATO: IO CACCIATO

Margaret, si indaga sui permessi del centro estetico

di **Fulvio Fiano**

Si indaga sui permessi del centro estetico dove Margaret, 22 anni, è morta per un intervento al naso. I responsabili della struttura le chiesero le analisi via WhatsApp.
alle pagine 20 e 21 **V. Costantini, De Bac Frignani**

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Che brutta aria

Il gestore del cinema milanese che si rifiuta di proiettare il film su Lilliana Segre per paura che gli danneggi il locale. L'albergatore di Selva di Cadore che cancella la prenotazione di un gruppo di clienti israeliani, ritenendoli «responsabili di genocidio» per il solo fatto di essere israeliani. Ma che cosa sta succedendo? Se tornasse in vita Primo Levi verrebbe chiamato a rispondere dei fatti di Gaza? Qui non sono più soltanto i centri sociali o i comitati studenteschi, e nemmeno gli ultra di calcio o gli estremisti islamici. Qui c'è un umore diffuso nella società civile che associa ogni ebreo alle azioni del governo d'Israele. Non mi risulta che si applichi lo stesso metro ad altri popoli. Chi considera Putin un criminale di Stato non estende indiscri-

minatamente quel giudizio a tutti i russi e i pochi che lo fanno (ricordate la cancellazione del seminario su Dostoevskij?) diventano subito oggetto di barzellette. In questi giorni, tantissimi europei stanno manifestando disprezzo e finanche odio per Trump, eppure non si ha notizia di gestori spaventati all'idea di proiettare un film su qualche eroe americano o di albergatori che sbattono la porta in faccia ai turisti provenienti da New York. Così come è assurdo dare dell'antisemita a chiunque denunci gli obbrobri di Gaza, è altrettanto folle scaricare su ogni ebreo le responsabilità di Netanyahu. Si tratta di ovvietà, lo sappiamo bene. Ma allora perché la cronaca ci costringe a scriverle?

41115
0 771720 448303B
Foto: Inghese Spezz / A.P. - D.L. 303/2003 (om. L. 49/2004 art. 1, c.1) GED Milano



Ricordate la diga foranea, vanto del "modello Genova"? I lavori procedono al buio L'Autorità Portuale non dà i dati alla base delle varianti. E i costi salgono ancora...



Venerdì 15 novembre 2024 - Anno 16 - n° 316
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Continuavano a chiamarla Scaglia"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BIBILEAKS Interrogato il capo dello staff
Avviso sul 7 ottobre:
"Netanyahu mente"

■ Svolta nell'inchiesta sulle falsificazioni dei file riguardanti la notte dell'assalto di Hamas da parte del gabinetto del premier. Braverman provò a mettere agli atti l'ora della prima chiamata a Bibi: fu alle 6:29 e non alle 6:40

● ANTONIUCCI A PAG. 9

Mannelli



DEFINITI TUTTI I QUESITI

Assemblea 5S:
 che cosa succede
 e su cosa si vota



● DE CAROLIS A PAG. 6 - 7

ORMAI SI AVVICINA AI 15

**La Lega scippa
 altri 3mld al Sud
 e li dà al Ponte**



● DI FOGGIA A PAG. 14

L'allievo e il maestro

» Marco Travaglio

C'è qualcosa di commovente, ma anche di irresistibilmente comico, in un Paese che scopre all'improvviso le ingenerose stranezze e i conflitti d'interessi dei padroni dei media nella politica. Soprattutto se quel Paese è l'Italia. A leggere le migliori gazzette, sembra che fino al 5 novembre, cioè alla rielezione di Trump con Musk incorporato, i magnati della finanza e dell'informazione fossero esiliati nello spazio su apposite astronavi impermeabili a qualsiasi contatto con i politici; che i governi occidentali decidessero in assoluta autonomia dalla Casa Bianca, seguendo l'esclusivo interesse dei propri cittadini; e che tutte le tv, i giornali e i social fossero in mano a editori puri interessati solo alla libera informazione, finché un brutto giorno Elon Musk acquistò Twitter chiamandolo X (volete mettere Facebook: provate a scrivere "Gaza", o un aggettivo poco carino che non sia contro i russi, e vedrete che fine fanno). Per 30 anni abbiamo avuto premier o capo dell'opposizione un plurimputato e finanziatore della mafia, proprietario di tre tv, di una banca-assicurazione, del primo gruppo editoriale (peraltro rubato al legittimo proprietario con una sentenza comprata), che legiferava sui suoi reati, processi e affari; e quando qualcuno chiedeva di dichiararlo ineleggibile in base alla legge del 1953, si sentiva rispondere che "le tv non spostano voti" dai liberali alle vongole che ora scoprono i conflitti d'interessi di Musk (sufficientemente lontano per poterne parlar male).

Il presidente dell'Anm e il Pgd di Napoli, nel denunciare giustamente le norme e gli attacchi del governo contro i magistrati, dicono che "è peggio che ai tempi di Berlusconi". Una scempiaggine che si spiega solo con la pandemia da amnesia: se non qualcuno ricorderebbe le 80 leggi *ad personam* e *ad aziendam*, i magistrati paragonati alla banda della Uno Bianca, alle Bre e al cancro, definiti "matti, antropologicamente diversi dalla razza umana", minacciati con assalti di ministri e parlamentari al Palazzo di Giustizia di Milano, spiati, dossierati (con giornalisti e politici sgraditi) dal Sismi, insultati, calunniati, pedinati e messi alla berlina a reti Mediaset (e poi Rai) unificate, lepezurazioni di Montanelli dal suo *Giornale* e di Biagi, Santoro, Luttazzi & C. dalla Rai. Nei primi anni qualcuno, di sinistra ma soprattutto liberale (Montanelli, Sartori, Cordero e pochi altri), denunciava quel regime pluto-mediatco. Poi passò la linea del "dialogo", delle "riforme insieme" e infine dei "governi insieme" (Monti, Letta e Draghi). Il monumento vivente al conflitto d'interessi continuò a salire e a scendere dal Quirinale anche da pregiudicato. E ora chi lo rimpiange da lezioni di conflitto d'interessi a Musk: che cos'è, uno scherzo?

BOCCIATA LA CONSULTA SVUOTA LA "RIFORMA" CALDEROLI PER VARIE INCOSTITUZIONALITÀ

L'AUTONOMIA NELL'INDIFFERENZIAZIONE

AINIS: "ORA IL DDL È ZOMBIE"
 CANCELLATE DAI GIUDICI 7 PARTI DELLA "SECESSIONE DEI RICCHI".
 IL COSTITUZIONALISTA: "RIMANE IL REFERENDUM PER ABROGARLA"

● GIARELLI, MASCALI E SALVINI A PAG. 2 - 3

IL DEPURATORE SEQUESTRO E IL DECRETO ALLA CORTE
 Anche su Priolo il governo vorrebbe scegliersi i giudici à la carte. Il Tribunale: "Viola la Carta"

● PACELLI A PAG. 4

» PROPRIETÀ E CENSURE
Vip in fuga da X, ma gli altri social sono pure peggio

» Virginia Della Sala

L'asciare l'ex Twitter, ribattezzato X quando è stato acquistato da Musk per 44 miliardi di dollari nel 2022: lo stanno facendo in molti, da giornali come il *Guardian* a diversi vip.

A PAG. 16

- LE NOSTRE FIRME**
- Caselli e Ingroia Bugie su don Vito a pag. 11
 - Lerner Licia Pinelli indimenticabile a pag. 11
 - Barbero La Mosca dell'Avanguardia a pag. 17
 - Barbacetto La serrata urbanistica a pag. 11
 - Corrias Musk, fascino da tracotanza a pag. 20
 - Cannavò Di Maio d'Arabia e d'affari a pag. 7

MAZZETTE SUL GIUBILEO
Mr. Asfalto prese soldi del governo

● BISBIGLIA A PAG. 15

FULVIO SCAGLIONE, BIOGRAFO
"Quando Zelensky era vicino ai russi e lavorava per loro"

● IACCARINO A PAG. 8

La cattiveria

Ancora polemiche con Musk. Mattarella si cancella da Televideo per protesta

LA PALESTRA
 MATTED CAPPONI

IL BANDO A VENEZIA
I super-gondolieri sono tagliati fuori da Brugnaro City

● BISON A PAG. 15





IL FOGLIO



ANNO XXIX NUMERO 271

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

VENERDI 15 NOVEMBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 34

La battaglia civile che si prepara sulla scia delle nomine trumpiane dovrà avere per oggetto la natura della democrazia. Molto pericoloso

Le nomine di Trump alla giustizia, al Pentagono e all'intelligence (Matt Gaetz, Pete Hegseth, Tulsi Gabbard) sono la ghiottina che si abbatte sui criteri di competenza, esperienza, autorevolezza, equilibrio e cultura

DI GIULIANO FORNARA

istituzionale. Si dirà che il wokismo politicamente corretto ha trasformato questi criteri in uno stanco bla bla che sa di oligarchia e non di democrazia. Ma fatto è che una rivolta sociale e politica contro le élite tradizionali di entrambi i vecchi partiti, sostenuta dalle masse e dai corpi elettorali, guidata da un istrione che si ritiene al di sopra delle leggi, implica la pena di morte per decapitazione di ciò che il sistema costituzionale ha per riverito e accettato, quei criteri in primo luogo come garanzia di un

funzionamento dello stato al servizio del bene comune. Gaetz dovrebbe fare il Guardasigilli e il suo primo atto sarebbe di chiudere un'indagine che lo riguarda per poi dedicarsi a smantellare le attività di giustizia di cui il suo mandataro, Trump, si sente vittima, e perfino il benevolo Wall Street Journal dice che la faccenda finirà male. Hegseth è un giovane veterano e un tecnocrate ancor della Fox considerato per le sue opinioni e le sue campagne un potenziale bastonatore dell'establishment militare, uno strumento sicuro per fare pulizia nell'esercito che tanti dispiacciono al punto da immaginare del noleto presidente americano, giungendolo infine un fascista e un alleato naturale dei nemici dell'America. E va ricordato che fu l'esercito a respingere le campagne demagogiche fatte in nome del maccartismo, che ebbe dalla sua molte più ra-

gioni di quante non gliene si riconoscano, ma entrò in aspra collisione con la democrazia americana. Gabbard, una prediletta dell'intelligence russa e dell'opinione pubblica putiniana. Altre nomine sono meno squilibrate, ma il segno della trasformazione di un'elezione presidenziale in una presa del potere con spiccati caratteri di vendetta autoritaria sul "senno interno" è dato da queste tre.

A considerare possibile ciò che si desidera (wishful thinking), l'elezione a scrutinio segreto di John Thune a capo della maggioranza repubblicana in Senato può sembrare un ostacolo al pieno dispiegamento di questa prova di forza presidenziale. Il candidato del movimento MAGA era Riek Scott, un esecutore senza complessi del trumpismo, un alto fedelissimo, mentre il profilo di Thune fa sperare in un residuo di autonomia politica nel sistema decisio-

ne (il Senato deve ratificare o respingere le nomine). Ma il problema è che le barricate della competenza, dell'autorevolezza, dell'equilibrio e insomma del curriculum repubblicano sono considerate parte della palude che il nuovo potere è autorizzato dal suo successo elettorale totale a prosciugare. La differenza tra il primo e il secondo Trump è semplice. Il primo era una sorta di pappavero per se stesso. Il secondo è l'uomo del gennaio, il candidato in tribunale, l'aspro combattente contro un sistema istituzionale giuridico corrotto e da smantellare che ha ricevuto il mandato per farlo mettendosi a capo di una rivolta legittimata dal voto e dalla maggioranza della gente che quello popolare, e reso inaccendibile dal dominio sull'intero Congresso e da una maggioranza conservatrice nella Corte suprema.

(segue nell'inserito II)

Tra Berlino e Bruxelles Il fattore tedesco sul blocco alla Commissione europea

Merz, Scholz, Weber e von der Leyen. Perché sarà il voto in Germania a garantire la governabilità dell'Ue

La plenaria del 27 novembre

Bruxelles. Roberta Metsola, la presidente del Parlamento europeo, ieri ha cercato di mettere ordine nei gran caos provocato dallo scontro tra il Partito popolare europeo e il Partito socialista europeo sulla conferma della nuova Commissione di Ursula von der Leyen. La plenaria "voterà sulla prossima Commissione il 27 novembre", ha annunciato Metsola, "l'importante lavorare insieme" perché "abbiamo bisogno di stabilità in tempi di cambiamento", ha detto Metsola. Nonostante l'escalation retorica tra Pse e Pse, un compromesso potrebbe essere trovato la prossima settimana. Servono adulti nella stanza. Ma per garantire governabilità all'Ue probabilmente bisognerà attendere un altro appuntamento elettorale anticipato in Germania del 23 febbraio e l'arrivo alla cancelleria del leader della Cdu, Friedrich Merz.



FRIEDRICH MERZ

Le ombre ombre Vincere per Meloni è uno scacciapensieri, per Schlein la resurrezione di un'alleanza

Roma. Per una sarebbe uno "scacciapensieri". Vincere l'Umbria per Giorgia Meloni significherebbe confermare la spietata campagna elettorale del pronostico di uno scontro su di 30 di queste regionali (con i successi liguri e umbri) della sconfitta dell'Emilia Romagna il risultato del centrodestra sarebbe invece 2:1 lo status quo. Per l'altra, Ely Schlein, il voto di domenica e lunedì nel cuore verde d'Italia vuole dire proporre un'idea di coalizione vincente. Di un'alleanza, con il Pd al centro, ma con il resto del partner che funzionano nelle urine. Viceversa, perdere in Umbria per la segreteria del Pd sarebbe la constatazione di un'amara verità: funziona come leader di un partito movimentista che si sa mobilitare, giusto, ma non come fedelatrice. Per il ciclo Palazzo Chigi solo con il binocolo. Ieri Meloni e Schlein hanno fatto tappa a Perugia per sostenere le rispettive candidate (Fuscone Donatella Tesi e la Stefania Proietti). La prima, con gli altri leader, all'auditorium San Francesco, la seconda, da sola, al teatro Brecht. Divise da 68 chilometri e da molto altro.

L'AUTONOMIA COLPITA, NON AFONDATA, DALLA CONSULETTORIA editoriale a pagina tre

Umbri per caso

Dopo essersi evitati per tutta la campagna elettorale Conte e Schlein si ritrovano a Terni

Roma. In Liguria, per chiudere la campagna di Andrea Orlando, quanto meno ci avevano provato. Quella volta, addirittura, Nicola Frattoni arrivò a dire "Esare contro questa destra è per sé un formidabile programma politico". Era stato troppo ottimista. In Umbria invece, dove la partita sarebbe ancora aperta, i leader dell'opposizione hanno provato in tutti i modi a non farsi vedere insieme. Non ce l'hanno fatta. Questa mattina infatti si troveranno - dovrebbero, il condizionale è sempre d'obbligo con questo campo largo - davanti all'ospedale Santa Maria di Terni. Niente palchi, nessun comizio ma un sit-in in difesa della sanità pubblica, tema centrale del progetto di Stefania Proietti, la candidata "indipendente" del centro-sinistra (più o meno) unito. Ci saranno Frattoni e Angelo Bonelli, i frontman di Avs, e soprattutto Giuseppe Conte ed Ely Schlein. Insieme ma un po' per caso. Forse per necessità? E a scendere gli staff sembrerebbe nemmeno troppo convintamente.

Il capolavoro di Cgil e Uil

Altro che manovra. Lo sciopero generale si trasforma in una sollevazione "contro il sionismo"

Roma. Non sappiamo se sia una pura casualità, o se dietro la scelta di Cgil e Uil di indire lo sciopero generale il 29 novembre ci sia del genio. Fatto sta che aver optato per quella data farà sì che le rivendicazioni più delicate, come quelle del governo in sanità, sulla necessità di rivedere il cuneo fiscale, alzare le pensioni minime, possano tutti finire in secondo piano. Perché? Il 29 novembre si celebra, come ogni anno dal 1977, la Giornata internazionale della solidarietà con il popolo palestinese istituita dall'Onu. Ragion per cui lo sciopero l'hanno già rilanciato le associazioni palestinesi, si scendono in piazza "contro il sionismo".

Deriva trumpiana? No, deriva draghiana

L'operazione su Mps, con i capitali coraggiosi, e poi la chiusura del cerchio su Ita e Tm, dove anche Draghi aveva fallito. Più mercato, meno politica. Piccolo elogio del metodo Giorgetti, spiegato con il paradosso dei "buzzurri"

Nell'attesa che arrivi in Italia una fantomatica deriva trumpiana, ancora tutta da verificare, vale la pena continuare a godersi uno spettacolo di decisionismo opposto, che coincide con una deriva del tutto diversa, per così dire, che sta nuovamente coinvolgendo il governo Draghi. Nell'attesa - cioè che l'Italia si trasformi in una repubblica non democratica - pubblicata nel giro di poche settimane, è riuscito ad arrivare neppure il governo Draghi a operare. Erano tre grandi tabù dell'Italia, tre tabù economici che anche il governo Draghi si era provato a maneggiare, e quei tabù ora si sono trasformati da partiti irrisolvibili in soluzioni possibili. L'ultimo tabù, quello più fresco, riguarda l'uscita di scena dello stato da una delle banche più maltrattate d'Italia, Mps, dove il



AMOS - WHAT THE FITTO

Mps ha trovato un futuro, con una mossa coraggiosa, apprezzata trasversalmente sia dalla politica che dai mercati. L'uscita di scena di Mps è salito in Borsa del 23 per cento.

Curare il Pnrr Schlein scoperta

Perché l'Italia studia una seconda revisione generale del Piano europeo. Con imbarazzo di Fitto Il Pd presenta la sua costosa contromanovra, senza coperture vere. Suggestioni per la Rgs

Roma. Accelerata la spesa del Pnrr, assicura il ministro dell'Economia Giorgetti, con la notizia che spenderemo quest'anno 20 miliardi, forse in linea con i dati di Finanza pubblica, ma non con i target che scadono nel giugno 2026 del piano europeo visto che dovremmo spendere 120 miliardi nei prossimi diciotto mesi. E anche i dati dell'Amac sui pensantissimi ritardi nell'aggiudicazione degli appalti, pubblicati in anteprima dal Foglio, hanno riaperto un dibattito certamente non nuovo sulla puntualità dell'aggiornamento dei dati ufficiali, compresi quelli di Rgs, richiamando in causa da parti uno studio Ance-Bancitalia presentato a settembre.

Palazzi e disastri. Il Leonka porta più sfiga di Ca' Dario

Le ipotesi dello sgombero, Salvini è già sulla ruspa, ma non arriverà. A prendere la legnata nel cabassi richiama il essere sempre Cabassi. Forse chissà, se si mettesse in giro la voce che il palazzo del Leonka porta sfiga come Ca' Dario a Venezia, finirebbe diversamente pure che un nuovo aspirante (suicidio) abbia sborsato 18 milioni per comprarla. Altra ipotesi: si potrebbe chiedere al Leonka di trasferirsi a Venezia, ma al Fondo dei Tedeschi, lo casto evocava. La più contestata "speculazione mercatarica" del millennio sta per chiudere con 100 milioni di buffo sul groppone. Non sarebbe una fantastica vendetta, per il Leonka? Già, ma per Salvini come fa sgombera in gondola? (Mauro Crippa)

Aventino social L'ultimo colloquio Xi incontra Biden e Lima e forse lo rimpiangerà. Stallo sulla diplomazia degli ostaggi

Ruotolo, il giudice Albano e gli altri mitomani che lasciano X o che si danno alla "Resistenza"

A due giorni dalle parole di Elon Musk, quelle che tanti luti addussero all'Italia, contiamo all'incirca tre categorie di persone in fermento su Twitter, DI SALVATORE MERLO

La pace dell'avversario

La collaborazione pericolosa (e non inedita) tra Russia e Israele per bloccare Hezbollah

Roma. Mentre alcuni ministri del governo di Israele rilasciavano dichiarazioni per dire che un cessate il fuoco con Hezbollah si sta materializzando, il ministro dei ministri, l'uomo a cui Benjamin Netanyahu affida le questioni importanti del suo governo, Ron Dermer, viaggiava in segretezza completa o parziale per curare i dettagli. Dermer per Netanyahu non è stato ambasciatore negli Stati Uniti, è nato a Miami, e da lui passano le comunicazioni importanti con gli americani - fu lui, infatti, assieme al genero di Trump Jared Kushner a dare forma e sostanza agli Accordi di Abramo. Secondo un esclusiva del Washington Post, Dermer sarebbe al centro di un nuovo ciclo di negoziati per mettere fine alla guerra in Libano.

Trumpocracy David Frum ci spiega perché Trump non è più un'anomalia nel Partito repubblicano

Washington. La seconda vittoria di Donald Trump ha stabilizzato molti, anche i commentatori repubblicani never Trump come David Frum, ex autor dei discorsi di George W. Bush, di libri come Trumpocracy e firma dell'Atlantic. Il 6 novembre, con i risultati ormai molto chiari, Frum ha deciso di stracciare la sua tessera del Partito repubblicano. Ma perché non farlo nel 2016? "Le cose mi hanno portato a fare politica, le mie priorità, sono credere nella leadership globale dell'America, credere al libero mercato, credere a un ordine costituzionale", dice Frum al Foglio. "Trump è andato contro tutte queste cose. Nel 2016 credevo che fosse un'anomalia rispetto ai migliori principi del Partito repubblicano e aspettavo un processo di ricostruzione, dopo di lui. Ma ora è chiaro che Trump ha fatto in modo che il partito fosse a sua immagine e somiglianza".

Fatwa scolastica Prof. alla sbarra su Paty. "Non indossavamo i tacchi nel caso fossimo dovuti scappare"

Roma. La Corte d'assise speciale di Parigi, dopo aver condannato sei minorenni, è chiamata a giudicare otto accusati di aver avuto un ruolo nella "macchina infernale" che quattro anni fa ha seminato l'odio contro Samuel Paty e portato alla sua decapitazione davanti al collegio di Conflans Sainte-Honorine da parte di un estremista islamico. I due protagonisti dell'assalto di questa mattina sono due professori che erano colleghi di Paty.

Quarta pagina: a destra chiuso in redazione alle 20.30



SE FELDI E ANTI-SISTEMA: GLI UOMINI DI TRUMP VOGLIONO RIBALTARE GLI USA
Fabbrì e Robeco alle pagine 10 e 11

SE IL CHIRURGO ESTETICO È UN ALGORITMO ARTIFICIALE
Rizzoli a pagina 14



DUCASSE: «I GRANDI CHEF COME STILISTI L'ALTA CUCINA NON MORIRÀ MAI»
Cuomo a pagina 16



TONALI GOL MANDA L'ITALIA AI QUARTI DI NATIONS LEAGUE BELGIO BATTUTO 1-0
Di Dio a pagina 28



il Giornale



9 771124 883008

VENERDÌ 15 NOVEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 272 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

EDITORIALE DISINNESCATO IL REFERENDUM

di Gaetano Quagliariello

La sentenza della Corte Costituzionale che ieri ha parzialmente accolto i ricorsi delle Regioni rosse contro la legge sull'autonomia differenziata può considerarsi un Giano bifronte. Da un canto, afferma che non può qualificarsi del tutto incostituzionale una legge dovuta, perché attua in via generale ciò che è già previsto dal Titolo V della Costituzione. Se la cornice è salva, però, il quadro cambia in molti suoi aspetti strutturali. Dal comunicato emesso dalla Corte alla fine della camera di consiglio, si colgono i motivi che hanno portato a questa soluzione. Tra essi, i più rilevanti appaiono tre. In primo luogo, il meccanismo del regionalismo differenziato è riservato alle Regioni a statuto ordinario. Quelle a statuto speciale non potranno usufruirne, come invece era stato previsto. Per esse la «specialità», per l'appunto, è già fissata dai rispettivi statuti. Vi è poi la contestazione più rilevante: lo Stato non può delegare materie ma soltanto funzioni. Ne discende che l'elenco degli ambiti materiali dei quali le Regioni, per la riforma, avrebbero potuto chiedere l'acquisizione, andrà profondamente rivisitato. Se pensiamo che tra di essi erano compresi, solo per fare degli esempi, l'energia o le grandi reti, la decisione della Corte appare del tutto sensata. In quegli ambiti, infatti, anche il livello nazionale appare ormai inattuale; figuriamoci quello di una sola Regione. Infine, la Corte colpisce un profilo procedurale: i livelli essenziali di prestazioni - ormai noti con l'acronimo di Lep - non potranno essere fissati con dpcm e nemmeno con decreti legislativi sulla base di una delega generica. La palla torna, per questo, al Parlamento che, speriamo, questa volta sia in grado di giocare. La sentenza, dunque, non può considerarsi certamente un successo e nemmeno un pareggio per i promotori della riforma. Ha, però, un effetto che può anche considerarsi paradossale: vanifica, con grande probabilità, il referendum abrogativo sul quale i suoi oppositori hanno raccolto carrette di firme. Nessuno lo dirà, ma noi siamo pronti a scommettere che, nell'ambito della maggioranza, tale effetto non voluto a molti non dispiaccia.

AUTOMOBILISTI NEL MIRINO

Multe, rischio stangata: da gennaio aumento del 6%

Scatta l'incremento biennale sospeso l'anno scorso. Protesta delle associazioni

Incubo stangata sugli automobilisti italiani. La data da segnare sul calendario è il 1° gennaio del 2025, quando, secondo la denuncia dell'associazione di difesa del consumatore Assoutenti, gli importi delle sanzioni per violazioni stradali subiranno un aumento del 6%, così come previsto dall'articolo 195 del Codice della strada, secondo cui «la misura delle sanzioni amministrative pecuniarie è aggiornata

ogni due anni in misura pari all'intera variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo». L'aggiornamento era stato sospeso dal governo sino alla fine del 2024 in considerazione della emergenza energia provocata dalla guerra in Ucraina e dall'onda lunga della pandemia.

Afflerì a pagina 16

EMENDAMENTO FDI ALLA MANOVRA
Bonus da 1.500 euro per le scuole paritarie

Gian Maria De Francesco a pagina 8



ESEMPIO
La locandina del film su Liliana Segre

CRESCERE L'ANTISEMITISMO

Famiglia ebrea respinta da un hotel Valditarà: a scuola il film sulla Segre

servizi a pagina 9 con un commento di Fiamma Nirenstein a pagina 17

RISIKO EUROPA

Si spacca ancora la maggioranza della von der Leyen

Francesco De Remigis a pagina 7

PELÙ E GLI ALTRI

Fuggono da «X» perché hanno paura della libertà

Carlo Lottieri a pagina 17

CALDEROLI: PASSAGGIO STORICO

Sì all'autonomia Ma non così com'è

La Consulta accoglie solo in parte il ricorso: ora tocca al Parlamento

Luca Fazzo e Stefano Zurlo

La legge sull'autonomia delle Regioni deve tornare in Parlamento. La sentenza della Corte Costituzionale considera legittimo l'impianto generale, la cornice, ma chiede al legislatore di chiarire alcuni punti chiave, in particolare ciò che può essere trasferito alle Regioni. Non basta indicare le materie, ma serve definire le funzioni. L'aspetto politico rilevante è che con le modifiche parlamentari viene di fatto scongiurato il referendum. Questa è una vittoria strategica per il governo Meloni.

CORTE DI GIUSTIZIA UE

Migranti in Albania: c'è una exit strategy

Felice Manti

Una scorciatoia per risolvere la questione dei migranti in Albania. Il governo potrebbe chiedere alla Corte di giustizia europea una «procedura pregiudiziale d'urgenza».

a pagina 4

la stanza di Vittorini felpa alle pagine 18-19

I magistrati intoccabili

GIÙ LA MASCHERA

CRAZY MUSEO

di Luigi Mascheroni

Gentile Flavio Briatore, ci permettiamo di scriverti dopo avere ascoltato alcune Sue dichiarazioni a margine di un convegno sul turismo. A proposito del quale Lei ha detto che «è troppo cheap». Aggiungendo: «In Italia teniamo il 70% delle opere d'arte in cantina. Perché non facciamo un museo come il Louvre o il Prado in cui mettiamo tutta la roba che abbiamo?».

Non sapremmo neppure da dove cominciare...

Dal fatto che non si tratta di «cantine» ma di «depositi», e che sono spazi modernissimi dove le opere sono conservate, tutelate, studiate e valorizzate



e che a rotazione sono esposte nelle sale? O dal fatto che un museo - operando scelte e selezioni - è il contrario di un luogo «dove metti dentro tutto?». O che per creare il Louvre o il Prado servono circa due secoli, cioè un po' più che aprire un Crazy Pizza? O che usare la parola «cheap» è peggio che indossare una giacca vista culo?

Per farLe un esempio. È come se un archeologo fosse venuto da Lei, quando era un team manager in Formula 1, e Le avesse detto: «Il Gp è troppo cheap. Invece di far girare venti macchinette su una pista per due ore, che è notissimo, perché non ci mettiamo dentro di tutto: bighe, monopattini, gente coi roller e truck con le ruote infuocate che si tagliano la strada?».

Ecco, gentile Briatore. È la stessa cosa.

Lei pensi alle macchinette. E lasci i musei - che sono una cosa seria - a chi li dirige. E che magari guadagna persino meno di 4mila euro al mese.



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA)



IL GIORNO

ONWEEKEND

L'INTERVISTA
SAMUELE
TENEGGI

VENERDÌ 15 novembre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Milano, faida in curva: verità sul caso Boiocchi

**Uccise il rivale Bellocco
Pentito e trasferito
il capo ultrà Beretta**

Palma a pagina 15

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail
a lapostadicate@quotidiano.net
DOMANI ALL'INTERNO

ristora
INSTANT DRINKS

Autonomia, lo stop della Consulta

La Corte costituzionale boccia in parte la legge Calderoli: il Parlamento la corregga. Scontro tra maggioranza e opposizione **Coppari e C. Rossi**
Europa, Mattarella riceve Fitto e spinge per il suo incarico: «È importante per l'Italia». Lite Meloni-Schlein sul commissario **alle p. 6 e 7**

Cantiere Manovra

**Tfr ai fondi
pensionistici
Bonus scuola
per le paritarie**

Servizio a pagina 21

Lo Stato dovrà pagare 3 milioni

**Leoncavallo
mai sgomberato
Condannato
il Viminale**

Servizi alle pagine 12 e 13

Dalla difesa allo Spazio

**Affari italiani,
Musk pronto
a investire
sul Belpaese**

Troise e Brunelli alle pagine 2 e 3

**REGIONALI, FACCIA A FACCIA TRA GLI SFIDANTI DELL'EMILIA-ROMAGNA
IN UMBRIA PARATA DI LEADER PER TIRARE LA VOLATA A TESI E PROIETTI**

PARTITA DOPPIA

Elena Ugolini (a sinistra) sostenuta dal centrodestra e il dem Michele de Pascale sono i candidati presidenti in Emilia-Romagna

Stefania Proietti (a sinistra) e Donatella Tesei (a destra) corrono in Umbria. Proietti col centrosinistra e Tesei con il centrodestra

Carbutti, Rosato e Borgioni
alle pagine 8, 9 e 10

DALLE CITTÀ

In carcere a Bollate



**Sapone attore
L'ex Bestia
di Satana
nel docufilm**

Vazzana a pagina 17

Rapinati i viticoltori dell'Oltrepò

**Blitz a villa Giorgi
«Dateci i soldi
o vi ammazziamo»**

Marziani a pagina 17

Un altro caso di antisemitismo
Il gestore: Gaza è colpa vostra

**Israeliani
respinti
da un albergo
in Cadore:
«Non siete
graditi»**

G. Rossi a pagina 5

Rimini, arrestati due ragazzi

**Stuprata a 16 anni
e gettata in strada**

Zuppirolli a pagina 14

Nations League, l'Italia vince 1 a 0

**Belgio battuto,
Azzurri ai quarti**

Servizi nel Qs

NOVITA'

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Domani Alias

FILMMAKER FESTIVAL Dedicata quest'anno ad Adriano Aprà la rassegna di cinema sperimentale in tutte le sue forme. A Milano



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Dossier: quale avvenire per i palestinesi?; femminicidio, nominare il crimine; la truffa del riciclaggio della plastica



Visioni

SCENE Intervista con la compagnia Biancofango. Cercare Lolita oggi, un'indagine teatrale sulla sessualità

Lucrezia Ercolani pagina 14

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDI 15 NOVEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 273

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Dopo la sentenza Vittoria piena del fronte costituzionale

ANDREA FABOZZI

La seconda «porcata» Calderoli subisce la stessa sorte della prima. L'autonomia differenziata come voluta dalla Lega e alla fine accettata da Fratelli d'Italia e Forza Italia, capaci di mugugnare distinguo ma fedeli al patto di maggioranza, è ferita a morte dalla Corte costituzionale. Smontata nei suoi ingranaggi essenziali, come fu undici anni fa per il «porcellum» elettorale, sempre firmato dal senatore e ministro leghista. Stavolta con una sentenza che andrà letta con attenzione perché si annuncia fondamentale nella definizione dei confini tra stato centrale e regioni.

Il comunicato diffuso ieri, oltre ad anticipare un orientamento di sistema sul «riparto di potere tra i diversi segmenti del sistema politico», annuncia una sostanziale riscrittura della legge Calderoli. In tutti gli snodi essenziali, a partire dalla possibilità per ogni regione di chiedere la piena devoluzione di tutte le 23 materie elencate in astratto dalla Costituzione (dopo la riforma del Titolo V fatta dal centrosinistra). Non è così, dice la Corte. La devoluzione deve riguardare specifiche funzioni legislative e amministrative (all'interno delle materie) e soprattutto dev'essere ben motivata e giustificata in ragione di specifiche esigenze di ogni regione. È la fine del principio leghista del «diritto» alla secessione di un territorio in quanto astrattamente più efficiente e concretamente più ricco.

— segue a pagina 2 —

Il ministro per gli affari regionali e le autonomie Roberto Calderoli alla Camera dei Deputati foto Mauro Scrobogna/LaPresse



La Corte costituzionale smonta la legge sull'autonomia differenziata firmata dal ministro della Lega. È illegittima nei suoi punti essenziali: non c'è un diritto delle regioni alla secessione e il parlamento non va tagliato fuori. Referendum in forse, ma governo già sconfitto

pagine 2 e 3

DAI POPOLARI A AFD, A BRUXELLES IL VOTO CHE AFFOSSA LA LEGGE SULLA DEFORESTAZIONE

Ue, Ppe e ultra destra ancora insieme

Il voto alla sessione ministeriale di Bruxelles per la legge sulla deforestazione, uno dei capisaldi del Green Deal, è una fotografia delle nuove geometrie che si delineano in Europa. Votano insieme per annacquare il provvedimento tutti i gruppi di destra (conservatori di Ecr, patrioti orbaniani di Pff, sovranisti di Esm con dentro Afd) più i Popolari. La contrarietà arriva invece da Left, Verdi e S&D, che dopo i cambiamenti ora chiedono il ritiro della legge completamente smaturata. Finisce 371 sì contro 240 no e 30 astenuti.

Non è la prima volta per la cosiddetta «maggioranza Venezia» alternativa all'Ursula bis (Ppe, S&D, Renew e Verdi) che ha eletto la presidente von der Leyen a luglio. Esulta il ministro Lollobrigida: «Una vittoria dell'Italia».

VON DER LEYEN BIS La Commissione nata morta

Passasse fortunatamente il voto dell'europarlamento, fissato per il prossimo 27 novembre, sarebbe solo una nuova finzione. Proprio come era

finta l'alleanza di luglio. I Popolari avevano già deciso, e non ne facevano mistero, di voler vivere a destra. COLOMBO A PAGINA 5



Usa/Medio Oriente Nel "Dream team" di Trump c'è anche Netanyahu

ALBERTO NEGRI

La guerra Iran-Israele (e Stati Uniti) non s'ha da fare, dicono gli arabi del Golfo. Ma la pace, nell'ottica di Trump e Netanyahu, ha un prezzo e lo pagheranno subito i palestinesi con riflessi imprevedibili su tutto il mondo arabo. La pensano così anche in Arabia Saudita.

— segue a pagina 8 —

ISRAELE/PALESTINA Il Comitato speciale Onu: a Gaza è genocidio



Stavolta a Israele l'accusa di genocidio a Gaza arriva dal Palazzo di Vetro, dal Comitato speciale che dagli anni '80 indaga sulle pratiche israeliane nei Territori occupati: morte, fame e lesioni gravi sono provocate intenzionalmente. Intanto nella Striscia come in Libano continuano i raid e lo sfollamento forzato dei civili. GIORGIO, MOCCHI ALLE PAGINE 6 E 9

Trump 2, la vendetta Il nuovo governo per rovesciare Washington

GUIDO MOLTEDO

Vedere Joe Biden e Donald Trump insieme nello studio ovale, sullo sfondo la fiamma vivace del caminetto, la postura composta, nessun segno nel linguaggio dei loro corpi che contraddica il clima civile dell'incontro, è come vedere uno stralunato film di fantascienza.

— segue a pagina 10 —

Mali culturali Il Colosseo? È il parco a tema di Airbnb

VALENTINA PORCHEDDU

Tutti abbiamo in mente il Colosseo, per secoli palcoscenico di epici scontri con i suoi protagonisti: i gladiatori. Chi avrebbe mai detto che la miglior pubblicità al Gladiatore 2 l'avrebbe fatta il Parco archeologico del Colosseo, che con Airbnb offrirà a pochi eletti «sangue e arena»?

— segue a pagina 11 —





IL MATTINO

piccolo supermercati

€ 1,20 ANNO CXXIII - N° 315 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 15 Novembre 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONN. E PRODA. "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO 123

La fiction Rai

Lunetta Savino: «Il mio giudice diviso tra legge e vendetta»

Francesca Bellino a pag. 14



Domani inserto del Mattino Nunziatella, in piazza giurano i ragazzi di Pizzofalcone

Servizio in Cronaca



L'editoriale

IL PESO IGNORATO DELLA DELEGA DI FITTO IN EUROPA E LE AMBIGUITÀ ITALIANE DA SUPERARE

di Roberto Napolitano

C'è qualcosa di davvero surreale nella disputa tutta politico-ideologica che si sta sviluppando tra popolari e socialisti per gli incarichi di governo della nuova Commissione europea. Questa disputa è totalmente sganciata dalle esigenze di compattezza che imporrebbero il contesto geopolitico e lo scenario determinato dalla vittoria di Trump che considera l'Europa un'amica subalterna.

C'è, soprattutto, qualcosa di profondamente surreale che riguarda la posizione contraria dei socialisti europei e ancora prima quella italiana del Pd, nonostante le tante voci autorevoli al suo interno di segno opposto, sulla vicepresidente esecutiva affidata da Ursula von der Leyen a Raffaele Fitto, ministro per l'Europa e il Sud del governo Meloni.

Si ha la netta sensazione che, in particolare, l'opposizione di casa nostra non colga la dimensione dell'incarico in gioco. Si è capito o no che tra deleghe dirette e coordinamento di commissari di settore si ha in mano quasi il 70% dei fondi del bilancio pluriennale corrente europeo? Perché ai 400 e passa miliardi della coesione e al condominio partitico con il commissario Dombrovskis sui fondi straordinari del Pnrr che sono affidati in via diretta, vanno cumulati il coordinamento dei commissari di agricoltura (vale da sola altri 400 miliardi), economia del mare, trasporti e turismo e altro ancora. Mettendo, come è giusto, tutto insieme, si arriva ad avere voce in capitolo su oltre i due terzi dell'intero bilancio europeo.

Ci si rende almeno conto in casa nostra, a livello di leadership progressista, che si tratta di votare sì o no alla possibilità di coordinare materie che sono cruciali per il futuro dell'Europa, dell'Italia e del nostro Mezzogiorno? Quanto è importante per il nostro Paese, mi chiedo, avere il coordinamento delle politiche per il mare, l'agricoltura, i trasporti e il turismo? Quanto è importante per il Mezzogiorno italiano, che ha finalmente tassi di crescita superiori alla media nazionale, potere gestire direttamente la cassa dei 400 e passa miliardi della coesione e, alla pari con Dombrovskis, quella del Pnrr che per noi vale oltre 200 miliardi?

Continua a pag. 39

La Consulta accoglie parzialmente il ricorso delle Regioni. La maggioranza: rilievi superabili in Aula

AUTONOMIA, I NO DELLA CORTE

► I Lep si decidono in Parlamento, non trasferibili materie ma funzioni se utili a tutti

Andrea Bassi, Francesco Bechis, Marco Esposito alle pagg. 2 e 5

SIAMO STATI FACILI PROFETI

(R.N.) Eravamo stati facili profeti. Per come scritta, l'autonomia differenziata era inattuabile. Nulla poteva essere trasferito, testo alla mano, se prima non si usciva dalla trappola della spesa storica che divide il Paese tra cittadini di serie A e di serie B. Ora la Consulta fa di più. Puntualizza che non si trasferiscono materie, ma specifiche funzioni dimostrandone l'utilità. Restituisce al Parlamento il ruolo di emendare eventuali accordi tra Governo e Regioni e, soprattutto, di

determinare e finanziare i livelli essenziali di prestazione con i quali si esce dalla trappola della spesa storica. Il tempo della propaganda sulle riforme di carta è finito. Si pongano efficienza e solidarietà al centro dell'azione dello Stato e si continui a fare spesa pubblica produttiva e ad attrarre capitali internazionali. Questa è la strada della rinascita già intrapresa del Mezzogiorno. Che è l'opposto dell'assistenzialismo e del piagnistoso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governatore della Campania De Luca: «Così smantellato l'impianto della riforma»

Adolfo Pappalardo a pag. 5

Il governatore della Calabria Occhiuto: serviva più equilibrio ma niente contraccolpi

Pappalardo a pag. 5

L'operazione Mef

La cordata italiana
fa correre Mps:
+12% a Piazza Affari

Rosario Dimito

Mps corre dopo l'operazione Mef: in Borsa +12%. Gli investitori premiano il collocamento della quota del 15% a favore di Bpm, Anima, Caltagiornone e Delfin.

A pag. 12

Nations, ai quarti con l'1-0 in Belgio. Di Lorenzo, che assiste



AZZURRI PROMOSSI

Alessandro Angeloni e Bruno Majorano a pag. 17

Il Quirinale blinda Fitto «Il suo incarico nell'Ue importante per l'Italia»

Nomine, a Bruxelles è l'ora dei «pontieri»
Caso Musk, Tajani: «Non deve interferire»

Il presidente Mattarella scende in campo per difendere la candidatura di Fitto in ambito europeo. Al termine di un colloquio al Quirinale, il capo dello Stato gli ha formulato gli auguri per l'affidamento dell'incarico «così importante per l'Italia». La presa di posizione del presidente della Repubblica arriva dopo la rottura sulle nomine Ue, con lo scatto di Fitto e Ribera.



Intanto, in merito alle affermazioni di Musk sui giudici italiani arriva la replica del ministro degli Esteri Tajani: «È il linguaggio che non mi piace, non è italiano, non deve interferire nelle vicende italiane».

Malfetano, Rosana alle pagg. 8 e 9

IL CAMBIO DI PARADIGMA

Innovazione, in Campania le imprese investono di più

Nando Santonastaso

Innovazione sostenibile: salgono gli investimenti delle imprese campane. Un cambio di paradigma che è già nei fatti. Secondo i dati dell'Osservatorio Mespae: quattro aziende dieci impegnano il 10 per cento del proprio fatturato su digitale, competenze 5.0 e Intelligenza artificiale. Per la competitività l'adeguamento tecnologico è necessario indipendentemente dalle dimensioni delle imprese.

A pag. 6

Lo scalo cresce Capodichino-Usa: dopo New York il volo per Chicago

Paolo Barbuto

Capodichino chiama gli Usa: dopo New York e Philadelphia, volo diretto per Chicago. La tratta sarà operativa da maggio 2025.

A pag. 7

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX® FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHE MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia



ALLART
CENTRO
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
CENTRO
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

€ 1,40* ARNO 148-N° 315
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.462/04 art.1 c.1 DDG RM

NAZIONALE

Venerdì 15 Novembre 2024 • S. Alberto Magno

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Torna il re dell'horror

Stephen King illustrato diventa pulp

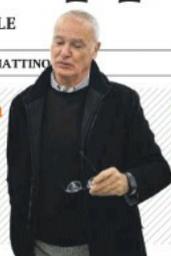
De Palo a pag. 20



Il neo tecnico della Roma

Ranieri a Trigoria subito in panchina e (dopo) dirigente

Carina e Lengua nello Sport



Nations League, 1-0

Azzurri promossi in Belgio: Tonali regala i quarti

Angeloni e Dalla Palma nello Sport



Autonomia, 7 no dalla Consulta

►La Corte Costituzionale, pur ritenendo la riforma legittima, ne boccia alcune parti-chiave La Lega: rilievi superabili in Parlamento. Ma i governatori del Sud esultano: ora una moratoria

ROMA Autonomia: la Corte Costituzionale, pur ritenendo la riforma legittima, ne boccia alcune parti-chiave.

Bechis, Di Corrado ed Errante alle pag. 2 e 3

L'analisi

ALLE REGIONI SOLO FUNZIONI NON INTERE MATERIE

Andrea Bassi

Ora si può dire che non poteva andare in un modo diverso. Che l'esito finale era prevedibile. Le fondamenta giuridiche del progetto dell'autonomia differenziata chiesta dalle ricche Regioni del Nord, erano state costruite sulla sabbia. La Corte Costituzionale, pur non cassando l'intera legge Calderoli, l'ha scossa a tal punto da mandarla in frantumi. Difficilmente potrà risorgere dalle sue rovine. La Consulta ha costruito una solida impalcatura a tutela dell'interesse di tutti i cittadini italiani all'interno della quale dovrà essere contenuto qualsiasi progetto futuro di regionalismo. Vale la pena, allora, provare a capire fino in fondo cosa hanno detto i giudici della Consulta. Per prima cosa che l'autonomia differenziata non può essere una guerra di potere tra diversi livelli di governo, quello centrale e quello locale. Deve essere uno strumento per migliorare la vita dei cittadini. Ed è proprio per questo che i giudici hanno deciso di dichiarare incostituzionali una lunga serie di norme contenute nella legge Calderoli.

Continua a pag. 2

Il commissario europeo ricevuto al Colle. A Bruxelles si tratta ancora

Mattarella blinda Fitto, un messaggio al Pd

Francesco Malfetano

Il presidente Mattarella blinda Raffaele Fitto. «Il suo incarico nella Ue importante per l'Italia». Il Capo dello Stato riceve al Quirinale il candidato del governo italiano alla vicepresidenza eu-



ropa. Meloni a Schlein: «Qual è la sua posizione?». La replica: «Lei risponda sui tagli». A Bruxelles intanto scatta l'ora dei "pontieri". Ma sulle foreste asse Ppe-sovrani.

Alle pag. 4 e 5
Rosana a pag. 4

Il commento

I VETI DEI PARTITI CHE BLOCCANO L'EUROPA

Paolo Pombeni a pag. 23

L'operazione Mef

La cordata italiana fa correre Mps: +12% a Piazza Affari

Rosario Dimito

Mps corre dopo l'operazione Mef: in Borsa +12%. Gli investitori premiano il collocamento della quota del 15% a favore di Bpm, Anima, Caltagirone e Delfin.

A pag. 14

Repubblicani divisi



Trump, fronda in Senato sulle nomine

Anna Guaita

Repubblicani, anti-Trump già fronda in Senato. Nomine di governo in bilico. I moderati annunciano battaglia: «Non sosterremo mai queste candidature».

Faura a pag. 9

Ok al suicidio assistito a Perugia: il racconto-testimonianza



«Laura, amica mia, finalmente libera»

Laura Santi, 50 anni, di Perugia: ha ottenuto l'accesso al suicidio assistito.

Priolo a pag. 13

Dai trolley al check-in gli extra fanno volare anche i costi: +20%

►Nel 2024 le compagnie aeree incasseranno oltre 148 miliardi solo per i servizi aggiuntivi

Francesco Pacifico

La scelta del posto in aereo, soprattutto se si preferisce il corridoio o il finestrino, rischia di costare sulle tratte brevi quasi quanto il biglietto stesso. Per non parlare del panino, della bibita, dell'imbarco prioritario o del fast track: i piccoli comfort, gli stessi che nei decenni scorsi erano gratuiti, hanno prezzi sempre più salati. Degli extra le compagnie incasseranno a fine anno quasi 150 miliardi di euro.

A pag. 11

Verso la Manovra Voucher da 1.500 euro per le scuole paritarie e nuova rottamazione

ROMA Emendamenti alla Manovra, FdI propone un voucher da 1.500 euro per le paritarie, Valditara appoggia. La Lega chiede altri 3 miliardi per il Ponte. Forza Italia punta sulle pensioni.

A pag. 10

Polemiche in Cadore



Antisemitismo, l'hotel rifiuta i turisti israeliani

SELVA DI CADORE (BU) Coppia israeliana respinta in un hotel del Cadore. I gestori: «Responsabili di genocidio». Verrà incaricato un avvocato per «atti discriminatori».

Longhi a pag. 12

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

L'PREZZO PIÙ BASSO DEL MERCATO

Il Segno di LUCA

TORO, ARRIVA IL COLPO DI FULMINE

Oggi la Luna Piena tocca a te e nel tuo segno, dove si congiunge con Urano e ti rende doppiamente elettrico, impaziente... e forse un po' insopportabile perché vai a mille e sei meno tollerante del solito. Ma è così quando, come oggi, le emozioni si accalcano e scorbussolano le buone maniere. Tu però concentrati sull'amore, è quello che conta davvero e ne sei pienamente consapevole. Oggi potrebbe capitarvi anche un colpo di fulmine.

MANTRA DEL GIORNO Il nervosismo innervosisce gli altri.

L'oroscopo a pag. 23

* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50 • Roma stregata* • € 6,80 (solo Roma); *L'era dei ghiacciai - Vol. 1* • € 8,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 15 novembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QWEEKEND
L'INTERVISTA
Samuele
Teneggi

Speciale
Shopping
Natale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

A Bologna una rassegna dedicata a Ilona

Cicciolina da Cineteca:
«I miei film porno avevano un senso»

Cucci a pagina 29

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail a lapostadicate@quotidiano.net
DOMANI ALL'INTERNO

ristora
INSTANT DRINKS

Autonomia, lo stop della Consulta

La Corte costituzionale boccia in parte la legge Calderoli: il Parlamento la corregga. Scontro tra maggioranza e opposizione **Coppari e C. Rossi** alle p. 6 e 7
Europa, Mattarella riceve Fitto e spinge per il suo incarico: «È importante per l'Italia». Lite Meloni-Schlein sul commissario

Cantiere Manovra

Tfr ai fondi pensionistici Bonus scuola per le paritarie

Servizio a pagina 19

Lo Stato dovrà pagare 3 milioni

Leoncavallo mai sgomberato Condannato il Viminale

Palma a pagina 15

Dalla difesa allo Spazio

Affari italiani, Musk pronto a investire sul Belpaese

Troise e Brunelli alle pagine 4 e 5

REGIONALI, FACCIA A FACCIA TRA GLI SFIDANTI DELL'EMILIA-ROMAGNA IN UMBRIA PARATA DI LEADER PER TIRARE LA VOLATA A TESI E PROIETTI

Elena Ugolini (a sinistra) sostenuta dal centrodestra e il dem Michele de Pascale sono i candidati presidenti in Emilia-Romagna

PARTITA DOPPIA

Stefania Proietti (a sinistra) e Donatella Tesei (a destra) corrono in Umbria. Proietti col centrosinistra e Tesei con il centrodestra

Carbutti, Rosato, Pederzini e Borgioni da pagina 8 a pagina 12

DALLE CITTÀ

Bologna, l'allarme

Il cantante De Siena «Coltellate e follia Siamo ostaggi degli spacciatori»

Tempera in Cronaca

Bologna, l'ad rossoblù

Il nuovo Dall'Ara Fenucci: «Servono soldi da Roma»

Giordano nel Qs

Imola, dopo le visite dei ladri

Sante Zennaro, in arrivo nuovo antifurto

In Cronaca

Un altro caso di antisemitismo Il gestore: Gaza è colpa vostra

Israeliani respinti da un albergo in Cadore: «Non siete graditi»

G. Rossi a pagina 5



Rimini, arrestati due ragazzi

Stuprata a 16 anni e gettata in strada

Zuppiroli a pagina 14



Nations League, l'Italia vince 1 a 0

Belgio battuto, Azzurri ai quarti

Servizi nel Qs

NOVITA

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

DIVINO MARKET
PREZZI OUTLET

VENERDÌ 15 NOVEMBRE 2024

IL SECOLO XIX

DIVINO MARKET
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
2,20 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 271, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LO DICE LA SCIENZA?

MARCO MAIO
ECCO PERCHÉ SIAMO DIVERSI DAGLI AMERICANI

«Questo è un paese meraviglioso per le opportunità che offre. E così la psiche americana trabocca e si espande su tutto il continente. Ma c'è anche un lato oscuro. Gli americani non hanno la necessità di scavare in profondità per ritagliarsi la loro vita. Al contrario di noi in Europa». Jung, in America con Freud, nel 1912 fu intervistato dal New York Times: ne uscì un'analisi lucida e spietata dell'inconscio americano, quasi profetica. Come è possibile che Trump abbia vinto le elezioni?

La psicologia americana è unilaterale: «Ho constatato che se un uomo ha due idee contemporaneamente, voi diffidate di lui. Se invece ne ha una sola, allora gli date ogni possibilità di realizzare la sua iniziativa». Il mito americano, quello dell'ideale eroico, elimina ogni dubbio con la rimozione di ciò che dentro di sé risulta sgradevole. Così risulta efficiente, astratto, spogliato di quell'idea rinascimentale che coglieva nella tecnica non solo uno strumento ma un volo della fantasia, un godimento per l'intelletto. Non è un caso che l'intelligenza artificiale nasca in America.

Eppure la psiche americana - dice Jung - in realtà è il prodotto di una difesa dall'influenza inconscia degli indiani d'America e dei neri africani, che hanno dominato solo esteriormente. La loro natura "selvaggia" esercita un'enorme attrazione perché affascina gli strati istintivi della psiche. Anziché elaborare tutto questo lo compensano con il puritanesimo e con una vita "manualizzata", ridotta a un ingranno.

Insomma, il risultato è un misto di nonchalance e pensieri grandiosi, al limite del paranoico.

Qual è l'essenza del carattere americano? La "grandezza": "nelle nazioni più piccole finché si è vivi non si può essere grandi. L'America è forse l'unico paese dove la grandezza non ha limiti". E ci vuole un io ipertrofico per contenere tanta grandezza. Noi invece pieni di dubbi, ripensamenti, autocritica, che pensiamo due pensieri alla volta, contraddicendoci senza provarne disagio, che guardiamo con curiosità e diffidenza all'intelligenza artificiale, che consultiamo i manuali per poi fare di testa nostra, noi apparteniamo a un'altra psicologia che abbiamo la responsabilità di conservare.

L'autore è psicologo psicoterapeuta

DICHIARATE IL LEGGITTIMO ALCUNE PARTI DELLA LEGGE, SOPRATTUTTO SUI LEP. L'OPPOSIZIONE: «FLOP DEL GOVERNO»

La Consulta azzoppa l'autonomia

La Corte costituzionale ha deciso sul ricorso delle quattro Regioni Puglia, Toscana, Sardegna e Campania che erano aspramente contrarie al ddl Calderoli: la legge sull'Autonomia differenziata rispetta la Costituzione e può procedere sul suo cammino. In almeno 7 punti, però,

non banali, i meccanismi sono incostituzionali e quindi il governo deve correggere in corsa la legge. La mannaia della Consulta è calata soprattutto sulla definizione dei livelli essenziali di spesa che non può essere sottratta al Parlamento.

CAPURSO, CELOTTO E GRIGNETTI / PAGINE 6 E 7

IL BRACCIO DI FERRO

Paolo Baroni / PAGINA 9

Landini all'attacco
«Sulla manovra solo mance e bugie»

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Mario De Fazio / PAGINA 5

Zangrillo: «Flessibilità e smart working strumenti per giovani»

Il ministro della Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo oggi è a Genova per partecipare al Festival Orientamenti e incontrare gli studenti. «Il mondo è cambiato, più che al posto fisso si pensa al privato».

IL VERTICE DEL CENTRODESTRA SCIOGLIE QUASI TUTTI I NODI. IL PRESIDENTE: «È FATTA AL 99 PER CENTO». ASSESSORE SAVONESE, TORNA IN GIOCO IL LEGHISTA MAI

Giunta Bucci, raggiunto l'accordo Allarme Galliera: «Risorse o tagli»

L'ospedale genovese scrive alla Regione: servono 17,5 milioni per garantire servizi e stipendi

«È fatta al 99%», dice il presidente Bucci alla fine del vertice del centrodestra sulla nuova giunta regionale. I nomi saranno resi noti nei prossimi giorni, ma trapelano alcune novità. Per il ruolo che spetta a Savona entra in gioco il leghista Mai, già assessore con Toti. Piana potrebbe restare fuori, in attesa di un allargamento della giunta. Intanto esplose un caso nella sanità ligure. L'ospedale Galliera scrive alla Regione: «Senza 17,5 milioni di risorse dovremo tagliare i servizi». FLIPPERROSSI / PAGINE 2 E 3

PORTO DI GENOVA

Alberto Quarati / PAGINA 4

Rixi: nella diga i fanghi di Carrara e La Spezia

Il viceministro ai Trasporti Rixi si dice favorevole all'emendamento della Lega per versare nei cassoni della Diga di Genova i fanghi dei dragaggi della Spezia e di Marina di Carrara.

PRIMA RIUNIONE DI GRUPPO

Emanuele Rossi / PAGINA 4

Orlando carica il Pd: centrodestra fermo

Nella prima riunione del gruppo regionale Pd non si è parlato di incarichi ma di come fare opposizione. Orlando in teleconferenza: «Centrodestra in difficoltà, incalziamolo».

IMPRESI AZZURRE ALLE ATP FINALS E IN NATIONS LEAGUE



Martello Sinner: non si ferma più

Sinner ha battuto il russo Medvedev alle Atp Finals di Torino SEMERARO / PAGINA 42



L'Italia batte il Belgio: è ai quarti

Tonali segna la rete decisiva nel primo tempo: 1-0 fuori casa BUCCHERI / PAGINA 43

LIGURIA

Possetti: «Morandi strage di Stato basta con i rinvii»

Matteo Indice / PAGINA 15

Egle Possetti, portavoce del Comitato per le vittime dei Morandi interviene sul rischio prescrizione. «Ci vuole una norma che contenga la durata dei processi per le nuove stragi di Stato: il Morandi, Viareggio, Rigopiano».

Portofino ricicla le pietre di Genova per la Piazzetta

Edoardo Meoli / PAGINA 16

Ci sarà un pezzo storico di Genova nella Piazzetta di Portofino. Si tratta dei basoli che per un secolo e mezzo hanno caratterizzato la pavimentazione di piazza Verdi, a Brignole, e che sono stati riutilizzati per il borgo dei vip.

PREZZI OUTLET

P

DIVINO MARKET

VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00-19.30
GRATIS CONTINUATO - TEL. 010 731 7005

BUONGIORNO

Mi sono molto divertito in un pomeriggio di scorriere su X, il social di Elon Musk che un tempo fu Twitter. Ieri, fra gli altri, hanno lasciato pure Francesco Guccini e Nicola Piovani, dico due di rilievo per risparmiarmi la lista. Le motivazioni sono state ben espresse dal Guardian, quotidiano inglese che se n'è andato mercoledì perché la piattaforma è tossica e inquietante. Tanti rimangono per non abbandonare la trincea, tanti perché il pluralismo è il valore supremo, tanti per non darla vinta a fasci e spacciatori di fake, tanti per battersi fino all'ultimo click in nome di democrazia e libertà (come disse un uomo saggio: che cosa sarebbe questo paese senza enfasi?). Intanto si notano stranezze: la perdita consistente e improvvisa di follower, profili che diventano quasi invisibili, tweet che circolano a fatica, non ven-

S'è fatto tardi | **MATTIA FELTRI**

gono rilanciati e rimangono nel retrotoboggia del web. C'è qualcosa che non va, dicono molti, e alcuni provano vanamente a rassicurare: non è il complotto di Musk. Che il miliardario trumpista giochi sporco oppure no, mi accende poco e resto dell'idea espressa altre volte, e cioè mi pare assurdo che i social - dove miliardi di persone vivono, lavorano, fanno politica, business, cultura - siano proprietà privata, come un garage o un bar. E che i destini dei social - nel mondo, nella vita - dipendano dal capriccio di un riciccatore. Lo scrissi quando fu oscurata una pagina di Casa Pound, che poteva presentarsi alle elezioni, stampare un giornale, ma non restare su Facebook: Mark Zuckerberg era più forte della Costituzione. Ma, siccome si trattava di fasci, nessuno protestò. Adesso è già tardi.

PREZZI OUTLET

P

DIVINO MARKET

VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00-19.30
GRATIS CONTINUATO - TEL. 010 731 7005



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Venerdì 15 Novembre 2024 — Anno 160^o, Numero 316 — ilssole24ore.com

*In vendita obbligatoriamente con IPTV (Il Sole 24 Ore e + IPTV) o (Sole) ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e IPTV, in vendita separata, Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso", Solo nella provincia di Ancona, Jesi e Verucchi in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso" e + (con IPTV facoltativa)



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Concordato
Dichiarazioni integrative blindate per le adesioni dell'ultima ora



Pegorin e Ranocchi — a pag. 39

Legge di Bilancio
Sotto esame i bonus alle caldaie
Rischio infrazione con conferma sconti

Latour e Parente — a pag. 39



FTSE MIB 34358,16 +1,93% | SPREAD BUND 10Y 120,80 -2,30 | SOLE24ESG MORN. 1270,69 +1,28% | SOLE40 MORN. 1281,08 +1,85% | [Indici & Numeri](#) → p. 43-47

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Il ministro Cohen: «Vicini come non mai al cessate il fuoco con Hezbollah»

— Servizio a pagina 16



Ministro dell'Energia, El Cohen

VISITA IN VATICANO

Dal Papa gruppo di ex ostaggi L'appello dei familiari: «Tutti liberi»

Carlo Marroni — a pag. 16

DENUNCIA DELLA ONG

Hrw: Israele a Gaza commette crimini di guerra Trasferimenti forzati di cittadini

— a pag. 16

PANORAMA

CORTE COSTITUZIONALE

La Consulta boccia in sette punti l'Autonomia: «Il Parlamento colmi i vuoti»

La Corte costituzionale ha ritenuto «non fondata» la questione di costituzionalità dell'intera legge sull'autonomia differenziata delle regioni ordinarie, considerando illegittimi sette punti del testo. «Spetta al Parlamento - dice la Corte - colmare i vuoti derivanti dall'accoglimento di alcune delle questioni sollevate dalle ricorrenti».

— a pagina 13

Sanità, ecco le nuove cure gratuite

Nuova assistenza

Dal 30 dicembre saranno disponibili nuove cure del Servizio sanitario

Si va dalla procreazione assistita alla celiachia fino alle patologie rare

Aggiornate 1.113 tariffe sulle 3.171 che compongono il testo del nomenclatore

Dal 30 dicembre ci saranno nuove cure a carico del Servizio sanitario nazionale. Attese da otto anni, spaziano dalle prestazioni per la procreazione assistita a oltre un centinaio di patologie rare, dalla diagnosi gratuita della celiachia al riconoscimento dell'endometriosi come malattia invalidante. Il pacchetto di nuovi Lea, i livelli essenziali di assistenza, è contenuto nel Nomenclatore che rivede le tariffe della specialistica ambulatoriale e della protesica, aggiungendo e quindi tariffando, le nuove prestazioni. Rispetto all'ultima versione, come sottolinea il ministro della Salute, vengono aggiornate 1.113 tariffe sulle 3.171 che compongono il nomenclatore.

Bartoloni e Gobbi — a pag. 3

Colf, il sommerso pesa per 2,4 miliardi sulle casse statali

Bonus antievasione

Assindatcolf propone una misura per ridurre il nero e aiutare le famiglie

Il lavoro sommerso dei collaboratori e collaboratrici familiari pesa sulle casse dello Stato per circa 2,4 miliardi di euro l'anno tra mancato gettito contributivo (1,5 miliardi) ed evasione Irpef (904 milioni). Lo stima Assindatcolf che propone un credito d'imposta al 50% al posto dell'attuale deduzione contributiva, per ridurre il tasso di irregolarità dal 54,4% al 21%.

Poglietti — a pag. 2

Mps e Banco su in Borsa Scommessa sul terzo polo

Risiko bancario

Montepaschi in rialzo dell'11,6% dopo la cessione di una quota del 15% del Mef

Mps vola in Borsa (+11,6%) dopo che il Mef ha collocato il 15% del capitale, acquistato da Banco BPM (+3%), Anima, Callaghirone e Delfin. Per il mercato l'ingresso di Banco BPM può essere il primo passo per la formazione del terzo polo bancario. In luce tutto il settore, con Popolare di Sondrio (+4,7%), Unicredit (+2,8%) e Intesa Sanpaolo (+2,1%).

Davi e Galvagni — a pag. 9

TELECOMUNICAZIONI

Eolo, l'elvetica Partners Group apre il dossier sulla vendita

Andrea Biondi e Carlo Festa — a pag. 31

COMMISSIONE EUROPEA

Mattarella in campo per Fitto vicepresidente

Lina Palmerini — a pag. 4

L'APPOGGIO DEL MONDO DELLE IMPRESE
Orsini: l'interesse del Paese superi le polemiche politiche
Manuela Perrone e Nicoletta Picchio — a pag. 4

IL PPE VOTA CON LA DESTRA
Sulla deforestazione sfuma la maggioranza Ursula
Beda Romano — a pag. 4

Raffaello Fitto. Già ministro, è stato indicato dal Governo Meloni per la vicepresidenza della prossima Commissione europea

L'INCONTRO CON LE IMPRESE

Dazi, Draghi: una sola voce Ue tratti con Trump

Isabella Bufacchi — a pag. 6

Rimadesio

Carlo Messina. Ad di Intesa Sanpaolo

INIZIATIVA DI INTESA SP

PUBBLICO E PRIVATO PER UN PIANO SOCIO SANITARIO

di Carlo Messina — a pagina 28

DOPO IL SENATO

Usa, ai Repubblicani il controllo della Camera

I Repubblicani hanno ottenuto una maggioranza di almeno 218 seggi su 435 alla Camera dei Rappresentanti. Usa contro i 208 del Democratici, ottenendo così il controllo completo sul Congresso.

— a pagina 20

ENERGIA

Gas più caro, l'Austria prevede tagli da Gazprom

Il prezzo del gas è salito ai massimi da un anno, dopo che Omy (Austria) ha vinto una causa contro Gazprom e conta di ridurre i pagamenti e recuperare 230 milioni. Ora si temono tagli alle forniture russe.

— a pagina 35

Plus 24

Investimenti

La sfida: Treasury contro BTP

—domani con Il Sole 24 Ore

Moda 24

Strategie aziendali Allarme dazi: reti di fornitura più vicine

Marta Casadei — a pag. 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Black Days Risparmia 1.60€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





A FINE STAGIONE DIVENTERÀ DT
Primo allenamento per Ranieri
Oggi a Trigroria la presentazione
 Cirulli e Pes a pagina 26

IN BELGIO FINISCE 1-0
Tonali gol, l'Italia vince ancora
Spalletti ai quarti di Nations
 Pierotti a pagina 27

ATP FINALS A TORINO
Sinner non si ferma più
Battuto anche Medvedev
 Schito a pagina 29

ARTEMISIA LAB
 METO (di sintesi chimica) ESCLUSIVO
 Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 SCUOLE LA SEDE: PIAZZA VENEZIA 18
 www.artemisiaindustria.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
 METO (di sintesi chimica) ESCLUSIVO
 Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 SCUOLE LA SEDE: PIAZZA VENEZIA 18
 www.artemisiaindustria.it

San Alberto Magno Venerdì 15 novembre 2024 DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXX - Numero 316 - € 1,20* ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

La mini Europa terremotata da Trump e Musk
 DI TOMMASO CERNO

Mentre in Italia cantano vittoria, giudici, sciantose varie della gauche abbandonano X con un colpo di tacco per farsi vedere più democratici della democrazia, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dopo la difesa della sovranità nazionale seguita al tweet di Elon Musk, riceve Raffaele Fitto, sul cui futuro si gioca la tenuta stessa di questa strampalata maggioranza Ursula bis. E lo fa perché ha ben chiaro che il problema non è il curriculum del ministro, sarebbe ridicolo, ma il fatto che mentre il mondo cambia l'Europa guarda indietro a Verdi e socialisti, in mano ai soliti Macron e Scholz, ormai evanescenti. Con un accordo politico figlio di un mondo che non c'è più. Pensando che il popolo non conti nulla. Ma se già la zattera su cui galleggia von der Leyen imbarcava acqua, l'effetto della vittoria di Trump è un terremoto. Non so se Piero Pelù avrebbe potuto suggerircelo su X, o il giudice Albano, altra scomparsa dei social, scriverlo in una sentenza, ma l'Europa ha paura proprio di Fitto. Non del politico pugliese, per quanto bravo, ma di ciò che rappresenta. Un popolare, che siede in Ecr. Dove l'Ue deve guardare domani. E non indietro, dove guarda oggi.

DEMOCRAZIO RISERVATA

Affonder Leyen

L'Europa entra in crisi dopo la vittoria di Trump
Mattarella riceve Fitto
E ora Ursula rischia grosso

Torchiaro a pagina 2

Il Tempo di Oshø
La gauche lascia Elon per Meta
E Zuck prende 800 milioni di multa

Amo, m' hanno invitato a iscrivermi al Gruppo Sei di Capalbio se...

Zonetti a pagina 4

PARLA FERRIERI, LEADER DEI GIOVANI INNOVATORI
«Macché ingerenze, Elon è un liberale
E ora l'Italia impari a guardare avanti»

Gallicola a pagina 5

LE RIVELAZIONI DE IL TEMPO

Ong amiche degli scafisti
La Lega insorge
«Ora indagate»

Di ROBERTO ARDITI
Narrazione tossica
E ora la sinistra si chiedi perché

a pagina 6

Di ANNAUSA CHIRICO
Il marziano impari: le toghe non si toccano

a pagina 5

I TRE ANNI DEL SINDACO
Gualtieri al giro di boa e la corsa per il Giubileo fra cantieri e polemiche: «Roma ce la sta facendo»

Opere, rifiuti e piazze
Il primo cittadino parla di quanto fatto
Poi ribadisce la linea
«Apriremo tutto»

Il sindaco Roberto Gualtieri fa il bilancio dei suoi tre anni di governo: «Roma ce la farà». Poi annuncia quale sarà il futuro della città.

Zanchi a pagina 19

DI LUIGI FRASCA
L'autonomia finisce al Var della Consulta
 a pagina 11

DOPO IL CASO DELL'HOTEL ANTISEMITA DI BELLUNO
Caccia ai riservisti ebrei italiani
Su Telegram le liste di proscrizione

Campigli e China alle pagine 6 e 7

Mazzette e asfalto
L'imprenditore e gli appunti criptati
Così guadagnavano con le strade d'oro

L'imprenditore indagato per le mazzette per gli asfalti aveva appunti «criptati» con la prova degli illeciti commessi.

Parboni a pagina 18

le più "CROCCATE" in Italia!

MAKI multipack
CROCCANTELLI
 se le crocche non stai nella pelle!

Forno Damiani

SEBASTIANO DI ITRILIA 06 58 98 8626
 info@fornodamiani.it www.fornodamiani.it

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 13

RAOUL BOVA A TEATRO
«Metto in scena l'eterna lotta contro il male»

De Matteis a pagina 24

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA
 SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
 SENZA ZUCCHERI
 NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

MARGARET MORTA A 22 ANNI
L'ambulatorio fantasma
Tutte le accuse ai medici dopo la rinoplastica fatale

Bruni a pagina 12





Ue, non è solo un caso Fitto. I socialisti temono che la Commissione possa cambiare colore
Paolo Torricella a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Autonomia differenziata ko

La Consulta piccona molte norme della legge Calderoli, come quelle sui Livelli essenziali delle prestazioni (Lep) e il concorso facoltativo delle regioni alla finanza pubblica

DEFORESTAZIONE
Materie prime, slitta la stretta. Obblighi di tracciabilità dal 2026. Sei mesi in più alle pmi. Lo ha deciso il Parlamento europeo
Comegna-Chiarelli a pag. 31

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 33

La Corte costituzionale anticipa la sua decisione sulla legge Calderoli. Picconate numerose norme, come quelle sui Livelli essenziali delle prestazioni (Lep), il concorso facoltativo delle regioni alla finanza pubblica, la compartecipazione al gettito dei tributi erariali. Al Parlamento, specifica la Consulta, il compito di colmare i vuoti derivanti dall'accoglimento di alcune delle questioni di legittimità sollevate.

Galli a pag. 33

LE STIME DI SENSEMAKERS
In Italia 5,3 mln di abbonati per Netflix, 1,7 mln per Dazn
Piazzotta a pag. 19

Montano le critiche alla Manovra dalla periferia della Confindustria

I numeri dell'economia incominciano a registrare gli effetti delle turbolenze geopolitiche, della stagnazione tedesca, della paura di una chiusura a riccio degli Stati Uniti, del costo del denaro. A queste difficoltà si aggiunge una manovra di bilancio che non riesce a dare impulso all'economia sia per i vincoli della finanza pubblica sia per la mancanza di una politica industriale. Pressati dai fatturati che rischiano di venire tolti ci sono imprenditori che mugugnano all'interno di Confindustria e chiedono più risolutezza rispetto al governo, un dissenso in crescita, tanto che alcuni presidenti locali di Confindustria hanno deciso di rompere gli indugi ed esprimere le loro critiche.

Valentini a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO
Sembra che il piano di Trump per fermare la guerra in Ucraina sia imperniato sul congelamento delle ostilità e delle posizioni raggiunte dall'esercito russo. Non a caso Putin sta spingendo al massimo per conquistare nelle prossime settimane la maggior porzione possibile di territorio. Sembra che stia sparando le sue ultime cartucce, perché la situazione economica in Russia è sull'orlo del baratro e se il Paese ha resistito fino ad oggi lo si deve soprattutto alla crescita del Pil generata dall'industria bellica che è stata fatta girare ai massimi regimi. Ma questo ha creato una spirale inflazionistica che ha costretto la Bank of Russia a portare i tassi d'interesse al 21%, un livello insostenibile per un paese oggetto a forti sanzioni internazionali. Infatti, nel 2024 il numero delle società russe fallite è aumentato vertiginosamente. Quanto potrà resistere Putin? Sarà Trump a toglierli le castagne dal fuoco?

GENERAL FINANCE

Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!

FINANZA ALL'IMPRESA **FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI** **FACTORING ALLE PMI**

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

*Con Il correttivo ter alla crisi d'impresa a €9,90 in più, Con La riforma fiscale/8 a € 8,90 in più

LA NAZIONE

QWEEKEND
L'INTERVISTA
Samuele
Teneggi

Speciale
Shopping
Natale

VENERDÌ 15 novembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Ieri un'altra vittima in Toscana

**Morto a 69 anni in cartiera
Un esercito gli over 65
al lavoro per necessità**

Morviducchi e Pieraccini alle pagine 14 e 15

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail
a lapostadicate@quotidiano.net
DOMANI ALL'INTERNO

ristora
INSTANT DRINKS

Autonomia, lo stop della Consulta

La Corte costituzionale boccia in parte la legge Calderoli: il Parlamento la corregga. Scontro tra maggioranza e opposizione **Coppari e C. Rossi**
Europa, Mattarella riceve Fitto e spinge per il suo incarico: «È importante per l'Italia». Lite Meloni-Schlein sul commissario **alle p. 6 e 7**

Cantiere Manovra

**Tfr ai fondi pensionistici
Bonus scuola per le paritarie**

Servizio a pagina 19

Lo Stato dovrà pagare 3 milioni

**Leoncavallo mai sgomberato
Condannato il Viminale**

Palma a pagina 11

Dalla difesa allo Spazio

**Affari italiani,
Musk pronto a investire
sul Belpaese**

Troise e Brunelli alle pagine 4 e 5

**REGIONALI, FACCIA A FACCIA TRA GLI SFIDANTI DELL'EMILIA-ROMAGNA
IN UMBRIA PARATA DI LEADER PER TIRARE LA VOLATA A TESI E PROIETTI**

Elena Ugolini (a sinistra) sostenuta dal centrodestra e il dem Michele de Pascale sono i candidati presidenti in Emilia-Romagna

PARTITA DOPPIA

Stefania Proietti (a sinistra) e Donatella Tesei (a destra) corrono in Umbria. Proietti col centrosinistra e Tesei con il centrodestra

Carbutti, Rosato e Borgioni
alle pagine 8, 9 e 10

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

**La capitale del riciclo è qui
Comuni virtuosi: ecco la classifica**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Nuova antenna
Ora è battaglia
Scatta la petizione**

Servizio in Cronaca

Cerreto Guidi

**È allarme furti
«Strade al buio
Servono più luci»**

Florentino in Cronaca

Un altro caso di antisemitismo
Il gestore: Gaza è colpa vostra

Israeliani respinti da un albergo in Cadore: «Non siete graditi»

G. Rossi a pagina 5

Rimini, arrestati due ragazzi

Stuprata a 16 anni e gettata in strada

Zuppirolli a pagina 12

Nations League, l'Italia vince 1 a 0

Belgio battuto, Azzurri ai quarti

Servizi nel Qs

NOVITA
DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

ic INTRACOM

 www.icintracom.it

la Repubblica

ic INTRACOM
 • Informatica
 • Elettronica
 • Tecnologia
 www.icintracom.it

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Mario Orfeo*

Oggi con *il Venerdì*

Venerdì 15 novembre 2024

Anno 69 N° 220 - In Italia € 2,70

LA SENTENZA DELLA CONSULTA

Autonomia, smontata la riforma

La Corte accoglie il ricorso delle Regioni di centrosinistra su sette norme giudicate incostituzionali: intervenga il Parlamento
 L'opposizione esulta: legge fatta a pezzi, ora il governo si fermi. Calderoli: rispettiamo i giudici e valuteremo le correzioni

Meloni-Schlein, lite sull'Europa. La leader Pd: l'ho chiamata, è lei che non risponde

Le forzature della destra

di Massimo Adinolfi

Carswell: chi era costui? Ve lo dico fra un momento. La notizia, intanto, è che l'autonomia differenziata torna in Parlamento perché parti di essa sono state dichiarate incostituzionali dalla Consulta. Una decisione in parte attesa, che rimanda a data da destinarsi l'entrata in vigore della riforma tanto cara alla Lega, quella che ancora consente al sovranista Matteo Salvini di dirsi, purtroppo, autonomista.

continua a pagina 33

ROMA - La Corte costituzionale smonta la legge Calderoli sull'autonomia. Ieri sono stati accolti infatti i ricorsi delle regioni Sardegna, Toscana, Puglia e Campania, rilevando sette profili di illegittimità, e interpretando in modo costituzionalmente orientato le altre previsioni della legge. In sintesi la Corte fa saltare la distinzione tra materie Lep (livelli essenziali delle prestazioni e dei servizi) e non Lep. Ora la palla passa al Parlamento. Grande soddisfazione nel Partito democratico, mentre la Lega assicura che rispetterà i giudici e considererà le correzioni raccomandate. Intanto è scontro tra la premier Meloni e la segretaria dem Schlein sull'Europa.

di Cerami, De Cicco e Sannino
 alle pagine 8, 9 e 12

La Commissione

Ue, maggioranza divisa Mattarella riceve Fitto

L'alleanza di von der Leyen perde ancora pezzi. Questa volta si vota sulla deforestazione e il Ppe si schiera con le destre, compreso il neonazista AfD. Non esiste più l'alleanza tra Ppe, Pse e Renew cui a luglio si erano aggiunti i Verdi. Il rischio che l'intera Commissione von der Leyen si disintegri per i veti sta mettendo in allarme tutti e soprattutto i popolari. Intanto il presidente Mattarella riceve Raffaele Fitto. Una nota del Quirinale dichiara che la sua nomina a commissario europeo è molto importante per l'Italia.

di Claudio Tito e Concetto Vecchio
 alle pagine 14 e 15

America

Tutti i cattivi di Trump



▲ Washington Alcuni dei fedelissimi di Trump scelti per il nuovo governo americano

Conta più la fedeltà al tycoon che la competenza nelle nomine degli uomini che governeranno l'America. Il più discusso è Matt Gaetz alla Giustizia.

di Basile, Lombardi e Mastrolilli
 alle pagine 2, 3 e 4

Il linguaggio inquinato

di Luigi Manconi

Esse, alla resa dei conti, la guerra contro il politicamente corretto rivelasse il desiderio non so quanto inconscio di poter chiamare ancora negri i negri e froci i froci?

continua a pagina 33

L'energia non deve costarci il mondo



octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili
 octopusenergy.it

Il caso

Selva di Cadore albergo rifiuta turisti israeliani

di Enrico Ferro

SELVA DI CADORE (BELLUNO) - L'odio a tre stelle. «In quanto responsabili di genocidio, non siete clienti ben accetti». Un nuovo rigurgito di antisemitismo nel nord Italia. Il titolare dell'hotel Garni Ongaro di Selva di Cadore ha risposto così a un gruppo di turisti israeliani che chiedevano disponibilità di stanze per una vacanza sulle montagne del Cadore.

a pagina 23

La storia



La stanza di Matilde

dal nostro inviato **Franco Vanni** a pagina 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
 Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
 Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
 e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con "Amico Lupo"
 €12,60

N2



IL CASO

Quella vergogna dell'albergatore che respinge i clienti israeliani

ELENA LOEWENTHAL - PAGINA 29



INTERVISTA A PILLITTERI

“Le modelle dopo il terrorismo così inventai la Milano Anni 80”

FRANCESCO MOSCATELLI - PAGINA 25



LA NATIONS LEAGUE

Tonali, il riscatto è azzurro l'Italia batte anche il Belgio

GUGLIELMO BUCCHERTI - PAGINE 36 E 37

SOLO NEI MIGLIORI BAR

LA STAMPA

VENERDÌ 15 NOVEMBRE 2024

CAFFÈ COSTADORO

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 316 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

PROVA DI FORZA PER TRUMP: SCEGLIE GAETZ E SCATENA ANCHE I REPUBBLICANI. IL NO VAX KENNEDY ALLA SALUTE

Pieni poteri Musk: tratta con Teheran

L'INTERVENTO

L'Europa si prepari allo tsunami dei dazi

BILLEMOTT

Delle elezioni Usa ha sorpreso la velocità con la quale se ne è conosciuto il risultato. Nell'annunciare le scelte per il governo, Trump ha mantenuto la stessa velocità. - PAGINA 17



C'era una volta Twitter io trasloco su BlueSky

Riccardo Luna

L'ECONOMIA

Ma i tagli in stile Elon a Roma servirebbero

VERONICA DE ROMANIS

Trump piace ai partiti della maggioranza. Piacciono il suo programma e la sua politica economica. Dazi inclusi. Chissà che ne pensano gli elettori leghisti del Nord Est. - PAGINA 29

LA LEZIONE USA

Se nella lotta a parole vince chi sa illudere

GABRIELE SEGRE

Tra i risultati più evidenti e straordinari delle elezioni americane, uno è stato quello di unire i progressisti di tutto il mondo, ma non verso il sol dell'avvenire. - PAGINA 28

LA COMMISSIONE

Nomine, la faida Ue ora spaventa Ursula Mattarella in campo per spingere Fitto

BRESOLIN, DI MATTEO, MAGRI



Sergio Mattarella teme che, nel grande caos delle nomine a Bruxelles, l'Italia finisca per farne le spese. Perciò è intervenuto ieri a sostegno di Raffaele Fitto che Ursula von Der Leyen ha designato quale vicepresidente esecutivo della Commissione Ue: un incarico nell'interesse nazionale. - PAGINE 12 E 13

LA RIFORMA NON È INCOSTITUZIONALE, MA LE PARTI CHIAVE SONO BOCCIATE. CALDEROLI: ADESSO VALUTIAMO CORRETTIVI

La Consulta smonta l'autonomia

Mps vola in Borsa: il mercato punta sulle nozze con Bpm. Per la finanza nuovo "polo tricolore"

CAPURSO, CHICCO, GRIGNETTI, LONGO, PAOLUCCI, SPINI

La Corte costituzionale ha deciso sul ricorso delle quattro Regioni Puglia, Toscana, Sardegna e Campania che erano aspramente contrarie al ddl Calderoli: la legge sull'Autonomia differenziata rispetta la Costituzione e può procedere sul suo cammino. In almeno sette punti, però, i meccanismi sono incostituzionali e il governo deve correggere in corsa la legge. - PAGINE 2-4

IL COMMENTO

Un "accrocchio" mal scritto che non poteva passare

MARCELLO SORGI

È un "no" che diventerà un "ni" e forse quasi un "si" all'incostituzionalità della riforma delle autonomie differenziate quello pronunciato dalla Consulta. - PAGINA 6

L'INTERVISTA

Landini: "Dal governo solo mance e bugie"

PAOLO BARONI

«T'aglio del cuneo fiscale? Il governo racconta bugie. "Bonus natale" ampliato? Risposta inadeguata, tentativo di depistare la realtà», dice Maurizio Landini. - PAGINA 4

IL DOSSIER

Dalla Sanità ai tributi ecco i punti nel mirino

ALFONSO CELOTTO

La riforma costituzionale del 2001 aveva dato la possibilità alle regioni ordinarie di chiedere maggiore autonomia. Per anni ci si è confrontati sulle modalità di attuazione. - PAGINA 8

L'ANALISI

Quei bimbi in povertà nel Paese senza servizi

CHIARA SARACENO

Le bambine e i bambini tra 0 e 2 anni rappresentano appena il 2% della popolazione nazionale. E l'Italia rimane uno dei paesi sviluppati con un alto tasso di povertà minorile. - PAGINA 28

ATP FINALS, JANNIK BATTE MEDVEDEV IN DUE SET: È SEMIFINALE DA PRIMO

Match Sinner

SEMERARO, ZONCA

La forza della mente

VINCENZO SANTOPADRE

ANSA/ALESSANDRO DI MARCO

L'INCHIESTA DI TORINO

La Freccia uccise Laura c'è l'ombra del bird strike

GIUSEPPE LEGATO, ELISA SOLA



La verità sulla tragica morte della piccola Laura Origliasso, 5 anni, morta dopo essere rimasta intrappolata nell'auto di famiglia investita in pieno da un aereo delle Freccie tricolori impegnato in una dimostrazione, è nella carcassa dell'Aermacchi MB-339, sigla "Pony 4", precipitato il 16 settembre 2023 a Caselle. Da ieri mattina una decina di consulenti di accusa, difesa e parte civile hanno iniziato a partecipare all'estame tecnico irripetibile sui resti del velivolo. - PAGINA 23

BUONGIORNO

Mi sono molto divertito in un pomeriggio di scorrerie su X, il social di Elon Musk che un tempo fu Twitter. Ieri, fra gli altri, hanno lasciato pure Francesco Guccini e Nicola Piovani, dico due di rilievo per risparmiarmi la lista. Le motivazioni sono state ben espresse da Guardian, quotidiano inglese che se n'è andato mercoledì perché la piattaforma è tossica e inquietante. Tanti rimangono per non abbandonare la trincea, tanti perché il pluralismo è il valore supremo, tanti per non darla vinta a fasci e spacciatori di fake, tanti per battersi fino all'ultimo click in nome di democrazia e libertà (come disse un uomo saggio: che cosa sarebbe questo paese senza enfasi?). Intanto si notano stranezze: la perdita consistente e improvvisa di follower, profili che diventano quasi invisibili, tweet che circolano a fatica, non vengono rilanciati e rimangono nel retrobottega del web. C'è qualcosa che non va, dicono molti, e alcuni provano vanamente a rassicurare: non è il complotto di Musk. Che il miliardario trumpista giochi sporco oppure no, mi accende poco e resto dell'idea espressa altre volte, e cioè mi pare assurdo che i social - dove miliardi di persone vivono, lavorano, fanno politica, business, cultura - siano proprietà privata, come un garage o un bar. E che i destini sui social - nel mondo, nella vita - dipendano dal capriccio di un riciccatore. Lo scrissi quando fu oscurata una pagina di CasaPound, che poteva presentarsi alle elezioni, stampare un giornale, ma non restare su Facebook: Mark Zuckerberg era più forte della Costituzione. Ma, siccome si trattava di fasci, nessuno protestò. Adesso è già tardi.

S'è fatto tardi

MATTIA FELTRI

41

FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO

SAN SEBASTIANO CURONE (AL)

17 e 24 novembre 2024

Gvarallo

Monete e Lingotti d'Oro TORINO

www.cambiovarallo.it



24 ORE business school in partnership con MIANO FINANZA



SCOPRI I NOSTRI MASTER

A un passo dal delisting Unieuro riprende a macinare utili

Bichicchi a pagina 9

Nella raccolta delle reti il risparmio gestito torna a farsi largo

Capponi a pagina 13



il quotidiano dei mercati finanziari

Dopo lo stop dell'Antitrust Usa Capri e Tapestry bloccano le nozze

Intanto il gruppo in borsa si è dimezzato: adesso potrebbe cedere Versace

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXVI n. 225

Venerdì 15 Novembre 2024

€2,00 *Classedtori*



24 ORE business school in partnership con MIANO FINANZA

SCOPRI DI PIÙ



24orebs.com

Con MF Magazine for Fashion: 121 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 65 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con il libro The New Russia € 12,00 (€ 2,00 + € 10,00)

Spettatore in A.P. art. 1 c.1 L. 40/94, DGR Milano - LA 2.140 - CNP 4.000 Francia € 3,00

FTSE MIB +1,93% 34.358 DOW JONES -0,26% 43.845** NASDAQ -0,35% 19.164** DAX +1,37% 19.264 SPREAD 121 (-4) €/S 1,0533

** Dati aggiornati alle ore 21,00

NASCE DI FATTO IL TERZO POLO PROMOSSO DAL GOVERNO

Ora Meloni ha una banca

Piazza Affari (+1,9%) apprezza la cordata Bpm-Anima per il Monte dei Paschi Siena sul listino fa +11%. I tre scenari per difendere l'italianità delle tre società

IL CRIPTOFAN LUTNICK CORRE PER IL TESORO USA. WALL STREET ARRETRA

Russi, Deugeni, Gualtieri, Massaro, Sironi e un commento di Somaglia alle pagine 2, 5 e 6



IN LUSSEMBURGO

Aponte crea holding con 1,7 miliardi di liquidità e 1,1 mld di crediti

Giacobino a pagina 8

STELLANTIS NEL MIRINO

Urso a Tavares: si impegni a fare in Italia le utilitarie

Boeris a pagina 7

OTTIMISMO DOPO I CONTI

Labriola ipotizza il ritorno del dividendo

Risultato: Tim +8%

Magelli a pagina 10



OBBLIGAZIONI KME 2024-2029

5,75%*

C'È UNA NUOVA POSSIBILITÀ

A partire dal 4 novembre sarà di nuovo possibile sottoscrivere alla pari **Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 al tasso fisso del 5,75%*** e/o riceverne **108 scambiandole con 5 Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 (ex INTEK GROUP SpA 2020-2025)**

Track record (prezzo medio di quotazione): Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 dal 18/2/2020 euro 100,62**; Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 dal 2/8/2024 euro 100,93**

L'Offerta di Scambio termina il 19 novembre 2024

L'Offerta in Sottoscrizione prosegue fino al 22 novembre 2024***

Per aderire alle Offerte, rivolgiti alla tua banca o al tuo intermediario

* Tasso fisso nominale annuo lordo
 ** Dati calcolati al 22/10/2024
 *** IGI da utilizzare per la sottoscrizione: IT0006610901



080 137 240
 080 137 240
 Offerta - Obbl. KME

Per maggiori informazioni sulle offerte: www.kmegroup.it/operazionitrasferimento
 MISSAGGIO PUBBLICITARIO: l'offerta di scambio e la sottoscrizione sono disciplinate dal Documento Informativo e il Prospetto Informativo disponibili sul sito Internet www.kmegroup.it/operazionitrasferimento o presso gli intermediari incaricati della raccolta delle sottoscrizioni e della comunicazione e pubblicazione dell'offerta di scambio. L'offerta di scambio e la sottoscrizione del Prospetto Informativo da parte del Consob non deve essere intesa come approvazione da loro offerta. L'offerta di scambio e la sottoscrizione sono disciplinate in regime di emissione, per tutto il Documento Informativo e il Prospetto Informativo approvati dalla parte di Consob.

24 ORE business school in partnership con MIANO FINANZA



SCOPRI I NOSTRI MASTER

A un passo dal delisting Unieuro riprende a macinare utili

Bichicchi a pagina 9

Nella raccolta delle reti il risparmio gestito torna a farsi largo

Capponi a pagina 13



il quotidiano dei mercati finanziari

Dopo lo stop dell'Antitrust Usa Capri e Tapestry bloccano le nozze

Intanto il gruppo in borsa si è dimezzato: adesso potrebbe cedere Versace

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXVI n. 225
Venerdì 15 Novembre 2024
€2,00 *Classedtori*



24 ORE business school in partnership con MIANO FINANZA

SCOPRI DI PIÙ



24orebs.com

FTSE MIB +1,93% 34.358	DOW JONES -0,26% 43.845**	NASDAQ -0,35% 19.164**	DAX +1,37% 19.264	SPREAD 121 (-4)	€/S 1,0533
------------------------	---------------------------	------------------------	-------------------	-----------------	------------

** Dati aggiornati alle ore 21,00

NASCE DI FATTO IL TERZO POLO PROMOSSO DAL GOVERNO

Ora Meloni ha una banca

Piazza Affari (+1,9%) apprezza la cordata Bpm-Anima per il Monte dei Paschi Siena sul listino fa +11%. I tre scenari per difendere l'italianità delle tre società

IL CRIPTOFAN LUTNICK CORRE PER IL TESORO USA. WALL STREET ARRETRA

Russi, Deageni, Gualtieri, Massaro, Sironi e un commento di Somaglia alle pagine 2, 5 e 6



IN LUSSEMBURGO

Aponte crea holding con 1,7 miliardi di liquidità e 1,1 mld di crediti

Giacobino a pagina 8

STELLANTIS NEL MIRINO

Urso a Tavares: si impegna a fare in Italia le utilitarie

Boeris a pagina 7

OTTIMISMO DOPO I CONTI

Labriola ipotizza il ritorno del dividendo

Risultato: Tim +8%

Magelli a pagina 10



OBBLIGAZIONI KME 2024-2029

5,75%*

C'È UNA NUOVA POSSIBILITÀ

A partire dal 4 novembre sarà di nuovo possibile sottoscrivere alla pari **Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 al tasso fisso del 5,75%*** e/o riceverne **108 scambiandole con 5 Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 (ex INTEK GROUP SpA 2020-2025)**

Track record (prezzo medio di quotazione): Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 dal 18/2/2020 euro 100,62**; Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 dal 2/8/2024 euro 100,93**

L'Offerta di Scambio termina il 19 novembre 2024

L'Offerta in Sottoscrizione prosegue fino al 22 novembre 2024***

Per aderire alle Offerte, rivolgiti alla tua banca o al tuo intermediario

* Tasso fisso nominale annuo lordo
** Dati calcolati al 22/10/2024
*** GIN da utilizzare per la sottoscrizione: IT0006810901



Per maggiori informazioni sulle offerte: www.kmegroup.it/operazionitrasferimento
MISAGGIO PUBBLICITARIO: l'offerta di scambio è soggetta all'approvazione del Documento Informativo e il Prospetto Informativo disponibili sul sito Internet www.kmegroup.it/operazionitrasferimento o presso gli intermediari incaricati della raccolta delle offerte. Il presente comunicato è pubblicato ai sensi del Regolamento del Prospetto Informativo da parte del Consorzio non deve essere inteso come approvazione da parte dell'offerta. L'offerta pubblica di scambio è effettuata in regime di esenzione, ai sensi del Documento Informativo e della delibera approvata dalla parte di Consiglio.

Contratto collettivo dei porti, elementi economici con la paga di novembre

In arrivo l'una tantum e l'elemento distinto della retribuzione In arrivo, con il cedolino paga riferito a novembre, l'una tantum e l'elemento distinto della retribuzione a favore dei lavoratori a cui viene applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro dei Porti. Le previsioni sono contenute nell'ipotesi di accordo di rinnovo per il periodo 2024/2026 sottoscritta in data 8 ottobre 2024 da **Assoporti**, Assiterminal, Assologistica, Fise Uniport, Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti. Per la parte economica del contratto l'ipotesi di accordo prevede, a regime, ...

ilsole24ore.com

Contratto collettivo dei porti, elementi economici con la paga di novembre



11/14/2024 19:22

In arrivo l'una tantum e l'elemento distinto della retribuzione In arrivo, con il cedolino paga riferito a novembre, l'una tantum e l'elemento distinto della retribuzione a favore dei lavoratori a cui viene applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro dei Porti. Le previsioni sono contenute nell'ipotesi di accordo di rinnovo per il periodo 2024/2026 sottoscritta in data 8 ottobre 2024 da Assoporti, Assiterminal, Assologistica, Fise Uniport, Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti. Per la parte economica del contratto l'ipotesi di accordo prevede, a regime, ...

Porti e non solo: i business con la Florida dietro l'incontro Meloni-DeSantis

Il governatore della Florida, Ron DeSantis, è in visita in Italia assieme a una delegazione di industriali: ha incontrato Meloni e si è riunito con i rappresentanti dei porti italiani. Ecco di cosa hanno discusso ieri la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha incontrato a Palazzo Chigi il governatore della Florida, Ron DeSantis, venuto in Italia alla guida di una missione economico-commerciale: la Florida, infatti, è lo stato americano - si trova all'estremità sud-orientale del paese - con il maggior numero di aziende italiane attive. Ron DeSantis si era candidato alle primarie del Partito repubblicano ed era considerato il principale sfidante di Donald Trump, salvo poi ritirarsi e sostenere l'ex-presidente (ora presidente eletto, avendo vinto le elezioni del 5 novembre scorso). Dalla nota diffusa da Palazzo Chigi si apprende che Meloni e DeSantis hanno espresso "la volontà di accrescere ulteriormente gli investimenti e le collaborazioni tra le due sponde dell'Atlantico, anche in nuovi settori strategici".

IL COMMERCIO TRA ITALIA E FLORIDA Tra il 2021 e il 2023, si legge sul sito di SelectFlorida, associazione dedicata all'attrazione di imprese straniere nello stato, la Florida ha importato dall'Italia principalmente yacht e barche, automobili e veicoli, prodotti petroliferi e vino; nello stesso periodo, ha esportato soprattutto oro. Nel 2023 l'interscambio commerciale è valso 4,3 miliardi di dollari.

IL VIAGGIO DI DESANTIS IN ITALIA La delegazione guidata da DeSantis (e coordinata da SelectFlorida) sarà in Italia fino al 15 novembre e visiterà, oltre a Roma, anche Viareggio, Firenze, Torino e Milano. Il governatore è accompagnato da ottantacinque rappresentanti di aziende nei settori dei trasporti e della logistica, dell'aerospazio e della difesa, della sanità e delle scienze della vita, della manifattura e dell'istruzione. La missione commerciale - stando al comunicato del governo della Florida - "punta a creare numerose opportunità di crescita economica per lo stato, dato che l'Italia è tra i primi venti partner commerciali della Florida a livello internazionale": per la precisione, occupa il quattordicesimo posto della classifica. Nel comunicato si legge inoltre che sia la Florida che l'Italia hanno "forti aziende" nei comparti aerospaziale, navale, della difesa delle scienze della vita e sanitario.

I PORTI Il giorno prima dell'incontro tra Meloni e DeSantis, i rappresentanti dei porti della Florida si sono riuniti a Roma con i presidenti di varie autorità di sistema portuale italiane. All'incontro, coordinato da **Assoporti** e SelectFlorida, hanno partecipato le autorità del mar Tirreno centro-settentrionale, del mar Adriatico settentrionale, dello Stretto e del mar Tirreno settentrionale. Dal lato statunitense erano invece presenti il segretario dei Trasporti della Florida e i rappresentanti dei porti di Miami, Manatee, Canaveral ed Everglades. "In vista della prossima edizione del Seatrade Cruise Global di Miami, è stato istituito un gruppo di lavoro tra i porti italiani e i porti della Florida", ha detto a Startmag Pino Musolino, presidente dell'autorità di sistema



11/14/2024 16:43

Marco Dell'Aguzzo

Il governatore della Florida, Ron DeSantis, è in visita in Italia assieme a una delegazione di industriali: ha incontrato Meloni e si è riunito con i rappresentanti dei porti italiani. Ecco di cosa hanno discusso ieri la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha incontrato a Palazzo Chigi il governatore della Florida, Ron DeSantis, venuto in Italia alla guida di una missione economico-commerciale: la Florida, infatti, è lo stato americano - si trova all'estremità sud-orientale del paese - con il maggior numero di aziende italiane attive. Ron DeSantis si era candidato alle primarie del Partito repubblicano ed era considerato il principale sfidante di Donald Trump, salvo poi ritirarsi e sostenere l'ex-presidente (ora presidente eletto, avendo vinto le elezioni del 5 novembre scorso). Dalla nota diffusa da Palazzo Chigi si apprende che Meloni e DeSantis hanno espresso "la volontà di accrescere ulteriormente gli investimenti e le collaborazioni tra le due sponde dell'Atlantico, anche in nuovi settori strategici".

IL COMMERCIO TRA ITALIA E FLORIDA Tra il 2021 e il 2023, si legge sul sito di SelectFlorida, associazione dedicata all'attrazione di imprese straniere nello stato, la Florida ha importato dall'Italia principalmente yacht e barche, automobili e veicoli, prodotti petroliferi e vino; nello stesso periodo, ha esportato soprattutto oro. Nel 2023 l'interscambio commerciale è valso 4,3 miliardi di dollari.

IL VIAGGIO DI DESANTIS IN ITALIA La delegazione guidata da DeSantis (e coordinata da SelectFlorida) sarà in Italia fino al 15 novembre e visiterà, oltre a Roma, anche Viareggio, Firenze, Torino e Milano. Il governatore è accompagnato da ottantacinque rappresentanti di aziende nei settori dei trasporti e della logistica, dell'aerospazio e della difesa, della sanità e delle scienze della vita, della manifattura e dell'istruzione. La missione commerciale - stando al comunicato del governo della Florida - "punta a creare numerose opportunità di crescita economica per lo stato, dato che l'Italia è tra i primi venti partner commerciali della

Start Magazine

Primo Piano

portuale del mar Tirreno centro-settentrionale, che comprende i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. L'iniziativa servirà a "definire le capacità operative, individuare le esigenze anche particolari dei porti, istituire buone pratiche e stabilire relazioni commerciali in un'ottica di interesse nazionale, sia dal lato nostro che da quello americano", ha aggiunto Musolino: "Si è trattato di un incontro operativo, non esclusivamente formale". Tra i porti italiani e quelli della Florida, dunque, dovrebbe svilupparsi un maggiore coordinamento sulla gestione delle compagnie di crociera. Quello di Civitavecchia è il primo porto crocieristico italiano; il porto di Miami è il più grande porto crocieristico al mondo.

Informare

Trieste

Nel terzo trimestre il traffico dei container movimentato da HHLA è calato del -2%

A **Trieste** i volumi trattati da PLT Italy nei primi nove mesi del 2024 sono diminuiti. Nel terzo trimestre di quest'anno i terminal portuali del gruppo tedesco Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) hanno movimentato un traffico dei container pari a 1,56 milioni di teu, con un calo del -2% sullo stesso periodo del 2023, mentre nel trimestre i servizi intermodali delle società del gruppo hanno movimentato 488mila teu (+21%). Nel periodo luglio-settembre del 2024 i ricavi di HHLA sono ammontati a 422,6 milioni di euro (+17%), di cui 413,4 milioni dal segmento portuale (+17%). EBITDA ed EBIT sono risultati pari rispettivamente a 77,5 milioni (+10%) e 34,4 milioni (+36%) e l'utile dopo le imposte è stato di 17,1 milioni di euro (+59%). Comunicando oggi i risultati finanziari e operativi del gruppo relativi ai primi nove mesi del 2024, HHLA ha reso noto che nel periodo PLT Italy, la controllata che gestisce un terminal multipurpose nel **porto di Trieste**, ha registrato una riduzione del traffico movimentato causata dal dirottamento delle navi e dalla cancellazione di scali correlati alla situazione di crisi del Mar Rosso.

Informare

Nel terzo trimestre il traffico dei container movimentato da HHLA è calato del -2%



11/14/2024 19:36

A Trieste i volumi trattati da PLT Italy nei primi nove mesi del 2024 sono diminuiti. Nel terzo trimestre di quest'anno i terminal portuali del gruppo tedesco Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) hanno movimentato un traffico dei container pari a 1,56 milioni di teu, con un calo del -2% sullo stesso periodo del 2023, mentre nel trimestre i servizi intermodali delle società del gruppo hanno movimentato 488mila teu (+21%). Nel periodo luglio-settembre del 2024 i ricavi di HHLA sono ammontati a 422,6 milioni di euro (+17%), di cui 413,4 milioni dal segmento portuale (+17%). EBITDA ed EBIT sono risultati pari rispettivamente a 77,5 milioni (+10%) e 34,4 milioni (+36%) e l'utile dopo le imposte è stato di 17,1 milioni di euro (+59%). Comunicando oggi i risultati finanziari e operativi del gruppo relativi ai primi nove mesi del 2024, HHLA ha reso noto che nel periodo PLT Italy, la controllata che gestisce un terminal multipurpose nel porto di Trieste, ha registrato una riduzione del traffico movimentato causata dal dirottamento delle navi e dalla cancellazione di scali correlati alla situazione di crisi del Mar Rosso.

SDC testa l'IA nelle pratiche doganali

Giulia Sarti

VENEZIA L'intelligenza artificiale gestisce anche la complessità delle pratiche doganali. SDC, Servizio Doganale Containers storico spedizioniere doganale con sede principale al porto di Venezia e che fa dell'innovazione e della ricerca uno dei suoi principali driver di crescita, ha infatti inserito con successo una apposita applicazione di intelligenza artificiale nella complessa ed articolata gestione. Chiunque abbia un minimo di pratica dell'attività che si svolge in un porto sa quali e quante sono le pratiche che quotidianamente uno spedizioniere doganale deve gestire. Import o export, transiti, temporanee, perfezionamento attivo e passivo, deposito Iva, custodia temporanea, deposito doganale privato e naturalmente contenziosi e consulenze sono i principali servizi che SDC offre agli operatori. Annualmente le pratiche seguite superano le 15mila unità e ognuna genera molteplici documenti, oggi in gran parte, ma ancora non del tutto, digitali che devono essere gestiti ed archiviati in sicurezza. Ed è qui che entra in gioco l'Intelligenza Artificiale, che opportunamente disegnata e addestrata è in grado da sola di riunire i diversi documenti di ogni singola pratica, in modo rapidissimo e preciso, abbattendo almeno del 20% il tempo necessario ma soprattutto riducendo quasi a zero gli errori. Inoltre questo applicativo elaborato specificamente per SDC da una software house specializzata, contribuisce ad assicurare la sicurezza dei dati, la loro custodia e permette di rintracciare in tempi brevissimi, anche a distanza di anni qualsiasi pratica. Stefano Coccon presidente di SDC Servizio Doganale Containers spiega: Appena abbiamo capito che le applicazioni di Intelligenza Artificiale erano davvero una realtà che era possibile impiegare anche in un settore così specifico come il nostro abbiamo deciso che volevamo sperimentarle. Non è stato facile perché era necessario un lavoro in strettissima collaborazione tra noi, che conosciamo la complessità di queste pratiche, e chi doveva costruire l'applicazione in modo che alla fine avessimo davvero un software innovativo, sicuro, affidabile e soprattutto che ci facesse fare un salto avanti nella nostra gestione documentale. Stiamo lavorando adesso per un upgrade che permetterà al software di controllare anche la correttezza, ad esempio, della compilazione dei campi dei tanti documenti che compongono una pratica. Sembra una cosa secondaria, ma gli errori formali sono soggetti comunque a sanzioni anche importanti e ora alcune incongruenze non sono più considerate come infrazioni amministrative ma come violazioni penali. E' necessario quindi fare in modo che questi errori, possibili nella mole dei documenti generati in un anno, non accadano più. Innovare è nel nostro DNA e questa non è che la prima applicazione di Intelligenza Artificiale che adottiamo, presto ce ne saranno altre. SDC oltre all'attività storica di spedizioniere doganale, in questi ultimi anni ha diversificato la propria presenza nella logistica creando nuova società in partnership con altri operatori del settore o entrando a propria



Messaggero Marittimo

Venezia

volta in startup che aprono inediti spazi ai servizi alla logistica. In particolare, negli ultimi anni ha acquisito in partecipazione con DCS Tramaco, magazzini a temperatura controllata nel porto di Venezia dando vita a Venice Cold Stores & Logistics Srl, e ha creato le società Radiometrix Srl e Euro Rijn Italia Srl, la prima attiva nei servizi di controllo radiometrico delle merci in ambito portuale, la seconda attiva nei servizi logistici specializzata nello stoccaggio, nella movimentazione e nella distribuzione di ferroleghie. Ultime arrivata la partecipazione in GH2 Srl, neonata azienda attiva nel campo delle energie rinnovabili e la creazione di MDS Maritime Drone Services che a brevissimo offrirà attraverso speciali droni nuovi servizi specifici alle navi in arrivo a Venezia.

L'AdSp mar Adriatico settentrionale accoglie il corso di Laurea in Infermieristica

Giulia Sarti

CHIOGGIA L'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale si apre all'università ospitando nei locali della sua sede di Chioggia, presso il Padiglione ASPO, il nuovo Corso di Laurea in Infermieristica. È una scelta che si rivela strategica. Siamo attenti e preoccupati per la carenza di medici in tutto il Paese e nelle nostre strutture sanitarie, e stiamo lavorando in ogni modo per uscire da questa emergenza. Ma abbiamo davanti a noi anche la sfida delle professioni sanitarie, se è vero che il numero dei medici diplomati in un anno supera quello degli infermieri che nello stesso anno terminano i loro studi. La tenuta del sistema, e quindi la possibilità di invertire la rotta, passa attraverso investimenti e azioni come quelli fatti qui a Chioggia, come quelli che oggi mettiamo a disposizione delle giovani donne e dei giovani uomini che oggi qui cominciano il loro percorso di studi universitari per diventare infermieri. Costruiamo, anche attraverso questa proposta formativa, le risposte nuove alle necessità di una popolazione che cambia, e di una sanità che cambia ha detto Manuela Lanzarin, Assessore regionale alla Sanità, inaugurando formalmente a Chioggia il percorso universitario. Il nuovo Corso di Laurea in infermieristica si inserisce nell'offerta formativa universitaria dell'Ulss 3 Serenissima, che si fonda su un'esperienza più che decennale: Si è passati dai 70 posti disponibili nel 2014 ai circa 250 offerti per l'anno accademico che si apre, grazie anche all'attivazione di questo nuovo percorso a Chioggia, che è stato avviato nei locali messi a disposizione dall'Autorità Portuale spiega il direttore generale Edgardo Contato. L'istruzione infermieristica ha sottolineato Contato era presente nella città di Chioggia fino al 1996 e quindi oggi, grazie alla cooperazione tra le parti coinvolte, si riporta un'importante opportunità didattica in questa realtà urbana. Decisiva, per il raggiungimento di questo obiettivo è stata la sinergia tra Regione Veneto, Università di Padova, Autorità portuale e Comune di Chioggia. Abbiamo dato una nuova casa all'alta formazione qui a Chioggia, e questa nuova casa è il Padiglione ASPO, edificio dell'Autorità portuale. Lavorare con i territori e creare occasioni per il miglioramento del livello di servizi e di opportunità per la comunità portuale e, in generale, per la cittadinanza è parte del nostro modo di agire in modo sostenibile commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSp. Per questo motivo, lo scorso Aprile, abbiamo costruito insieme all'Ulss 3 e alle Istituzioni coinvolte un progetto specifico su Chioggia che, attraverso il rilascio della concessione demaniale di una parte del fabbricato 950 situato nel nostro porto, desse concretezza alle nostre azioni per il territorio. Vedere oggi oltre 600 metri quadri, adeguati per contenere aule per la formazione infermieristica, ma anche per la formazione che sarà specificamente strutturata per il personale portuale e imbarcato, come i corsi medical care e di primo soccorso, e ancora laboratori e uffici amministrativi, popolati di studenti e studentesse,



Messaggero Marittimo

Venezia

ci rende orgogliosi sottolineare Di Blasio e consapevoli, ancora una volta, che funzione sociale e operativo-portuale possono convivere. A questo poi, si aggiunge la possibilità per gli operatori portuali pubblici e privati, attraverso l'attivazione di convenzioni, di poter beneficiare di conoscenze legate alla salute e quindi anche alla sicurezza, da sempre al centro della nostra attività.

Shipping Italy

Savona, Vado

Il Gnl offshore e onshore si allontanano da Vado Ligure

Si fa più remota la possibilità che porto e mare di **Vado** Ligure diventino nei prossimi anni sede di un deposito per lo stoccaggio di gas naturale liquefatto. Il limitrofo Comune di Bergeggi, interessato dall'insediamento nel vicino Reefer Terminal di un deposito di Gnl, progetto formalizzato nel 2022 da Gnl Med, joint venture allora formata dai gruppi Autogas, Novella e Levorato Marcevaggi (che s'è però sfilata circa un anno dopo), avrebbe infatti reso noto all'edizione locale de Il Secolo XIX l'accoglimento da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di una sua eccezione, sollevata nell'ambito della procedura autorizzativa, svolta finora a livello locale. In particolare il Comune aveva sostenuto che, malgrado Gnl Med avesse previsto di installare inizialmente solo 11 serbatoi per avviare l'attività di fornitura di bunkeraggio navale e distribuzione ad autobotti, esimendo di conseguenza il progetto da una valutazione di impatto nazionale, il fatto che fosse già ipotizzato, sui 25mila mq di superficie chiesti in concessione, l'inserimento di un'ulteriore cisterna richiedesse l'avvio di un iter approvativo a livello nazionale, cioè appunto una Via innanzi il Ministero. Abbiamo espresso diverse osservazioni critiche al progetto spiega il sindaco. Quindi abbiamo chiesto e ottenuto che venisse sottoposto al più alto livello di valutazione tecnica e scientifica. Oggi, grazie all'accoglimento delle nostre istanze, si apre una nuova fase in cui saranno coinvolti enti come l'Ispra e l'Istituto superiore di sanità, ai quali spetta l'espressione dei pareri di competenza. Abbiamo sempre ritenuto, infatti, che non si potesse prescindere dalla Valutazione di impatto ambientale nazionale, indipendentemente dalle sue tempistiche ha spiegato il sindaco Maria Nicoletta Rebagliati. Nel frattempo, dopo la contrarietà espressa dal neopresidente della Regione Liguria Marco Bucci di raccogliere l'eredità del predecessore Giovanni Toti, candidatosi per ospitare proprio nelle acque di fronte a quella zona il rigassificatore Italis Lng di Snam nel momento in cui questo, sulla base degli accordi presi con gli enti territoriali all'epoca dell'installazione, lascerà fra un anno e mezzo circa il porto di Piombino, emerge la possibilità che l'unità trovi una diversa collocazione. Lo ha prospettato, nel corso di un intervento su una tv locale, il deputato toscano di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli (in Toscana si terranno nel 2025 le elezioni regionali e l'amministrazione comunale di piombino è in mano a Fratelli d'Italia), spiegando che una decisione non è ancora stata presa e che c'è però il tempo per una valutazione compiuta. Tanto più, ha sostenuto Donzelli, che ci sarebbe chi vorrebbe accogliere il rigassificatore, come, ad esempio, il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, interessato, secondo il deputato, ad un'installazione a Gioia Tauro, dove la nave potrebbe fare da volano all'industria del freddo' necessaria all'export della produzione agricola calabrese.



Porti il progetto di deposito proposto da Gnl Med dovrà passare il vaglio di una Via nazionale, mentre per il rigassificatore oggi a Piombino si apre la possibilità di un trasferimento a Gioia Tauro di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si fa più remota la possibilità che porto e mare di Vado Ligure diventino nei prossimi anni sede di un deposito per lo stoccaggio di gas naturale liquefatto. Il limitrofo Comune di Bergeggi, interessato dall'insediamento nel vicino Reefer Terminal di un deposito di Gnl, progetto formalizzato nel 2022 da Gnl Med, joint venture allora formata dai gruppi Autogas, Novella e Levorato Marcevaggi (che s'è però sfilata circa un anno dopo), avrebbe infatti reso noto all'edizione locale de Il Secolo XIX l'accoglimento da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di una sua eccezione, sollevata nell'ambito della procedura autorizzativa, svolta finora a livello locale. In particolare il Comune aveva sostenuto che, malgrado Gnl Med avesse previsto di installare inizialmente solo 11 serbatoi per avviare l'attività di fornitura di bunkeraggio navale e distribuzione ad autobotti, esimendo di conseguenza il progetto da una valutazione di impatto nazionale, il fatto che fosse già ipotizzato, sui 25mila mq di superficie chiesti in concessione, l'inserimento di un'ulteriore cisterna richiedesse l'avvio di un iter approvativo a livello nazionale, cioè appunto una Via innanzi il Ministero. "Abbiamo espresso diverse osservazioni critiche al progetto" spiega il sindaco. "Quindi abbiamo chiesto e ottenuto che venisse sottoposto al più alto livello di valutazione tecnica e scientifica. Oggi, grazie all'accoglimento delle nostre istanze, si apre una nuova fase in cui saranno coinvolti enti come l'Ispra e l'Istituto superiore di sanità, ai quali spetta l'espressione dei pareri di competenza. Abbiamo sempre ritenuto, infatti, che non si potesse prescindere dalla Valutazione di impatto ambientale nazionale, indipendentemente dalle sue tempistiche" ha spiegato il sindaco Maria Nicoletta Rebagliati. Nel frattempo, dopo la contrarietà espressa dal neopresidente della Regione Liguria

Shipping Italy

Savona, Vado

A Vado Ligure una nuova linea con l'Algeria e a Salerno il collegamento Med - Canada di Msc

Sul mercato italiano del trasporto marittimo di container si registrano alcune novità interessanti. A rilevarle, nel suo report settimanale, è la società di analisi e ricerca DynaLiners che annuncia, a proposito del collegamento ribattezzato Med Canadian Service di Msc, un cambio di terminal dal Conateco di Napoli al vicino Salerno Container Terminal. Questa linea ha preso origine dalla fusione, avvenuta a metà di quest'anno, di due loop separati e serviti con navi portacontainer da 4,200 Teu di portata. La rotazione del servizio prevede scali a Gioia Tauro, Salerno, Livorno, Genova, Valencia, Sines, Halifax, Montreal e nuovamente Gioia Tauro. L'altra novità interessante, riportata sempre da DynaLiners, riguarda il terminal **Vado Gateway** di **Vado Ligure**, dal quale è partita una nuova linea operata da Maersk con una piccola portacontainer da 800 Teu che farà la spola fra le banchine savonesi di Apm Terminals e il porto di Skikda in Algeria.

Shipping Italy

A Vado Ligure una nuova linea con l'Algeria e a Salerno il collegamento Med - Canada di Msc



11/14/2024 17:52 Nicola Capuzzo

Porti Da Vado gateway è partito un servizio operato con una piccola nave feeder mentre il collegamento con il Nord America è stato trasferito dal porto di Napoli di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sul mercato italiano del trasporto marittimo di container si registrano alcune novità interessanti. A rilevarle, nel suo report settimanale, è la società di analisi e ricerca DynaLiners che annuncia, a proposito del collegamento ribattezzato Med Canadian Service di Msc, un cambio di terminal dal Conateco di Napoli al vicino Salerno Container Terminal. Questa linea ha preso origine dalla fusione, avvenuta a metà di quest'anno, di due loop separati e serviti con navi portacontainer da 4,200 Teu di portata. La rotazione del servizio prevede scali a Gioia Tauro, Salerno, Livorno, Genova, Valencia, Sines, Halifax, Montreal e nuovamente Gioia Tauro. L'altra novità interessante, riportata sempre da DynaLiners, riguarda il terminal Vado Gateway di Vado Ligure, dal quale è partita una nuova linea operata da Maersk con una piccola portacontainer da 800 Teu che farà la spola fra le banchine savonesi di Apm Terminals e il porto di Skikda in Algeria. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Genova Today

Genova, Voltri

AI, Blue Economy e Basilicon Valley: l'evento dell'Osservatorio Gailih sul futuro della Liguria

Il 15 novembre all'auditorium di Confindustria si terrà l'evento "AI, Blue Economy e Basilicon Valley" organizzato dall'Osservatorio GAILIH e UniMarconi. Parteciperanno Marco Bucci, presidente della Regione Liguria, e Lorenzo Basso. Focus su innovazione, formazione e sostenibilità per il futuro della regione **Genova** si prepara a ospitare l'evento "AI, Blue Economy e Basilicon Valley: Innovazione, Formazione e Sostenibilità per il futuro della Liguria", organizzato dall'Osservatorio GAILIH e promosso da UniMarconi, il 15 novembre 2024 presso l'Auditorium di Confindustria **Genova** in Via San Vincenzo, 2. L'appuntamento, in programma dalle 9:30 alle 13:30, vedrà la partecipazione di importanti figure istituzionali come Marco Bucci, presidente della Regione Liguria, e Lorenzo Basso, Vicepresidente della Commissione Ambiente e Innovazione del Senato. L'iniziativa, ospitata da Confindustria Liguria, sottolinea l'importanza strategica dell'intelligenza artificiale per il futuro dell'industria e della Blue Economy nella regione. L'Osservatorio Gailih (Generative Artificial Intelligence Learning and Innovation Hub) è nato con la missione di promuovere l'adozione etica e sostenibile dell'intelligenza artificiale generativa in Italia. Con una rete di 30 esperti rappresentanti di enti e aziende leader in diversi settori, l'Osservatorio si pone come punto di riferimento per l'innovazione tecnologica. Nel contesto ligure, aziende di rilievo come Fincantieri, Rina e l'Università di **Genova** (Unige) condivideranno le proprie esperienze e visioni sull'applicazione dell'AI nella Blue Economy. Si esplorerà il ruolo dell'intelligenza artificiale generativa nel trasformare la cantieristica, i servizi di certificazione e la formazione, con particolare attenzione alla ricerca e allo sviluppo di nuove competenze. La Liguria, con il suo ecosistema innovativo, rappresenta il contesto ideale per stimolare nuove opportunità imprenditoriali e tecnologiche. L'evento mira a valorizzare il potenziale strategico del **Porto di Genova** e a promuovere l'integrazione tra innovazione e sostenibilità. In tale contesto, Myway, startup innovativa associata all'Osservatorio, presenterà il progetto Neptune, una soluzione avanzata basata sull'AI per la logistica e la gestione delle risorse marine. L'evento è aperto al pubblico e prevede la possibilità di partecipare sia in presenza sia da remoto, previa registrazione online GenovaToday è in caricamento.



Il 15 novembre all'auditorium di Confindustria si terrà l'evento "AI, Blue Economy e Basilicon Valley" organizzato dall'Osservatorio GAILIH e UniMarconi. Parteciperanno Marco Bucci, presidente della Regione Liguria, e Lorenzo Basso. Focus su innovazione, formazione e sostenibilità per il futuro della regione Genova si prepara a ospitare l'evento "AI, Blue Economy e Basilicon Valley: Innovazione, Formazione e Sostenibilità per il futuro della Liguria", organizzato dall'Osservatorio GAILIH e promosso da UniMarconi, il 15 novembre 2024 presso l'Auditorium di Confindustria Genova in Via San Vincenzo, 2. L'appuntamento, in programma dalle 9:30 alle 13:30, vedrà la partecipazione di importanti figure istituzionali come Marco Bucci, presidente della Regione Liguria, e Lorenzo Basso, Vicepresidente della Commissione Ambiente e Innovazione del Senato. L'iniziativa, ospitata da Confindustria Liguria, sottolinea l'importanza strategica dell'intelligenza artificiale per il futuro dell'industria e della Blue Economy nella regione. L'Osservatorio Gailih (Generative Artificial Intelligence Learning and Innovation Hub) è nato con la missione di promuovere l'adozione etica e sostenibile dell'intelligenza artificiale generativa in Italia. Con una rete di 30 esperti rappresentanti di enti e aziende leader in diversi settori, l'Osservatorio si pone come punto di riferimento per l'innovazione tecnologica. Nel contesto ligure, aziende di rilievo come Fincantieri, Rina e l'Università di Genova (Unige) condivideranno le proprie esperienze e visioni sull'applicazione dell'AI nella Blue Economy. Si esplorerà il ruolo dell'intelligenza artificiale generativa nel trasformare la cantieristica, i servizi di certificazione e la formazione, con particolare attenzione alla ricerca e allo sviluppo di nuove

Depositi chimici: il Consiglio di Stato rinvia l'udienza per ulteriori accertamenti

Il progetto ha generato fin da subito attriti e polemiche tra i cittadini di Sampierdarena, che da tempo lottano per fermare lo spostamento. Oggi l'udienza in Consiglio di Stato: sarà decisiva. Udiienza posticipata in Consiglio di Stato per il ricorso, accolto dal TAR, contro il trasferimento dei depositi chimici costieri di Multedo a ponte Somalia. I giudici hanno richiesto una "verifica dei materiali movimentati". Il ricorso è stato depositato dalla struttura commissariale guidata da Marco Bucci e dall'**autorità** portuale di Genova. Le proteste di Sampierdarena e le proteste in piazza. Il progetto ha generato fin da subito attriti e polemiche tra i cittadini di Sampierdarena, che da tempo lottano per fermare lo spostamento che li vedrebbe delocalizzati a Ponte Somalia, per il quartiere "troppo vicino alle case". Rabbia, delusione e un sonoro no da parte dei cittadini che più volte sono scesi in piazza per fermare il progetto. L'8 maggio il Tar ha accolto il ricorso del Municipio contro il trasferimento. La giornata di domani e la sentenza che chiude la partita. La sentenza, se a favore del Tar della Liguria, chiuderebbe definitivamente la partita del trasferimento. Il ricorso vinto dai cittadini si basava sulla procedura con cui è stato iniziato l'iter, quindi un adeguamento tecnico funzionale. Nei documenti il Municipio sottolineava il fatto che servisse una modifica del Piano regolatore portuale. La sentenza ha dimostrato che i depositi non si troverebbero all'interno del porto: ora bisognerebbe fare tutto da capo, ma non se il Consiglio di Stato confermasse la sentenza dei giudici genovesi. A quel punto, spiega il presidente del Municipio Michele Colnaghi, "la partita sarebbe finita, i depositi non si potrebbero più fare a Ponte Somalia". Se invece il Consiglio di Stato ribaltasse la sentenza, i cittadini di Sampierdarena avrebbero ancora "qualche asso nella manica, non ci fermeremmo comunque". L'interrogazione di Luca Pastorino e la risposta del ministro Salvini. Luca Pastorino, parlamentare Pd, ha interrogato il Ministro dei Trasporti Matteo Salvini sottolineando le preoccupazioni su sicurezza, impatto ambientale e lavoro. Salvini ha ribadito che il tema è al vaglio del Consiglio di Stato e del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (Mase), citando proprio la giornata del 14 novembre. "Il Consiglio di Stato esaminerà il caso in seguito a un primo giudizio del TAR Liguria, che ha accolto alcuni ricorsi contro l'operazione".



Il progetto ha generato fin da subito attriti e polemiche tra i cittadini di Sampierdarena, che da tempo lottano per fermare lo spostamento. Oggi l'udienza in Consiglio di Stato: sarà decisiva. Udiienza posticipata in Consiglio di Stato per il ricorso, accolto dal TAR, contro il trasferimento dei depositi chimici costieri di Multedo a ponte Somalia. I giudici hanno richiesto una "verifica dei materiali movimentati". Il ricorso è stato depositato dalla struttura commissariale guidata da Marco Bucci e dall'autorità portuale di Genova. Le proteste di Sampierdarena e le proteste in piazza. Il progetto ha generato fin da subito attriti e polemiche tra i cittadini di Sampierdarena, che da tempo lottano per fermare lo spostamento che li vedrebbe delocalizzati a Ponte Somalia, per il quartiere "troppo vicino alle case". Rabbia, delusione e un sonoro no da parte dei cittadini che più volte sono scesi in piazza per fermare il progetto. L'8 maggio il Tar ha accolto il ricorso del Municipio contro il trasferimento. La giornata di domani e la sentenza che chiude la partita. La sentenza, se a favore del Tar della Liguria, chiuderebbe definitivamente la partita del trasferimento. Il ricorso vinto dai cittadini si basava sulla procedura con cui è stato iniziato l'iter, quindi un adeguamento tecnico funzionale. Nei documenti il Municipio sottolineava il fatto che servisse una modifica del Piano regolatore portuale. La sentenza ha dimostrato che i depositi non si troverebbero all'interno del porto: ora bisognerebbe fare tutto da capo, ma non se il Consiglio di Stato confermasse la sentenza dei giudici genovesi. A quel punto, spiega il presidente del Municipio Michele Colnaghi, "la partita sarebbe finita, i depositi non si potrebbero più fare a Ponte Somalia". Se invece il Consiglio di Stato ribaltasse la sentenza,

(Sito) Ansa

La Spezia

Alla Spezia 'A bridge to Africa' con delegazioni nordafricane

Si svolge da oggi alla Spezia "A bridge to Africa", due giorni di confronto sui temi dei commerci marittimi a cui partecipano delegazioni provenienti da Egitto, Algeria, Marocco e Tunisia. "Parlare di Africa è di stretta attualità da un punto di vista economico, portuale, sociale e lavorativo - dice Federica Montaresi, commissaria straordinaria dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale -. Significa parlare di Mediterraneo, interessato dal Piano Mattei che punta a rafforzare la posizione dell'Italia in una zona strategica. Solo per il porto della Spezia si parla di un interscambio da 60 miliardi di euro nel 2023, di cui 20 di export. Il 22 per cento dell'import totale del blatero scalo arriva dal nord Africa, a partire dal gnl d'Algeria, mentre l'export verso la stessa area rappresenta il 13%. A Marina di Carrara circa 150mila tonnellate di merce vengono movimentate da e per il nord Africa ogni anno ". Tra gli organizzatori il Propellers club La Spezia e Marina di Carrara, Click utility e il Comune della Spezia. "Questo evento è pensato per stimolare il business dell'industria manifatturiera e della transizione energetica, obiettivo per cui La Spezia si candida a diventare un punto di riferimento in Liguria e non solo", spiega l'assessora Patrizia Saccone. Tra il 2018 e il 2023 il valore delle portacontainer nei porti africani è aumento del 20%, ma la navigazione non è sempre sicura come dimostrano le crisi degli stretti, a partire dal Mar Rosso che porta a Suez. "Il tema del rapporto tra l'Italia e il continente africano è caro alla Marina Militare - sottolinea l'ammiraglio Flavio Biaggi, comandante marittimo Nord -. Siamo un Paese marittimo rivolto verso l'Africa e al centro di un corridoio di transito che viene definito un medio oceano tra l'Indo Pacifico e l'Atlantico. Un sistema pieno di sfide da superare in cui la Marina garantisce vigilanza. Il nostro sforzo è considerevole: abbiamo fino a quaranta navi impegnate in mare per 7 mille uomini e donne che garantiscono la libertà delle vie di comunicazione. La presenza della Marina Militare alla Spezia è storica e fondamentale, un punto di forza per una città a forte vocazione marittima".



Si svolge da oggi alla Spezia "A bridge to Africa", due giorni di confronto sui temi dei commerci marittimi a cui partecipano delegazioni provenienti da Egitto, Algeria, Marocco e Tunisia. "Parlare di Africa è di stretta attualità da un punto di vista economico, portuale, sociale e lavorativo - dice Federica Montaresi, commissaria straordinaria dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale -. Significa parlare di Mediterraneo, interessato dal Piano Mattei che punta a rafforzare la posizione dell'Italia in una zona strategica. Solo per il porto della Spezia si parla di un interscambio da 60 miliardi di euro nel 2023, di cui 20 di export. Il 22 per cento dell'import totale del blatero scalo arriva dal nord Africa, a partire dal gnl d'Algeria, mentre l'export verso la stessa area rappresenta il 13%. A Marina di Carrara circa 150mila tonnellate di merce vengono movimentate da e per il nord Africa ogni anno ". Tra gli organizzatori il Propellers club La Spezia e Marina di Carrara, Click utility e il Comune della Spezia. "Questo evento è pensato per stimolare il business dell'industria manifatturiera e della transizione energetica, obiettivo per cui La Spezia si candida a diventare un punto di riferimento in Liguria e non solo", spiega l'assessora Patrizia Saccone. Tra il 2018 e il 2023 il valore delle portacontainer nei porti africani è aumento del 20%, ma la navigazione non è sempre sicura come dimostrano le crisi degli stretti, a partire dal Mar Rosso che porta a Suez. "Il tema del rapporto tra l'Italia e il continente africano è caro alla Marina Militare - sottolinea l'ammiraglio Flavio Biaggi, comandante marittimo Nord -. Siamo un Paese marittimo rivolto verso l'Africa e al centro di un corridoio di transito che viene definito un medio oceano tra l'Indo Pacifico e l'Atlantico. Un sistema pieno di sfide da superare in cui la Marina garantisce vigilanza. Il nostro sforzo è considerevole:

Citta della Spezia

La Spezia

"A bridge to Africa" alla Spezia. Gozzi sul Piano Mattei: "Possibile sfruttare l'empatia culturale verso l'Italia"

"Un anno fa mi trovavo ad Algeri per partecipare a un seminario e sono rimasto colpito dal fatto che noi chiamiamo il gasdotto tra Africa e Italia "Transmed" mentre loro lo chiamano Gasdotto Enrico Mattei". Così parla Antonio Gozzi special advisor di Confindustria per il Piano Mattei, in occasione del convegno "A bridge to Africa" che si svolge nell'auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale con delegati di Egitto, Marocco, Tunisia e Algeria. "Il tema è fare seguire fatti concreti ai propositi, sfruttando l'empatia culturale dei paesi del nord Africa nei confronti dell'Italia rispetto agli altri occidentali. Per questo abbiamo una missione. Dobbiamo coinvolgere le imprese private in un disegno che non può rimanere solo quello delle grandi controllate di Stato. La presenza italiana in Africa oggi non è sistemica. La vera novità del Piano Mattei è proprio di cercare di rendere importante il Paese". Nella convention spezzina, l'imprenditore chiavarese ha annunciato la prossima "stipula di un accordo intergovernativo con la Tunisia per permettere alle aziende energetiche italiane di impiantarsi in Tunisia, produrre energia rinnovabile, lasciarne una parte lì e importare il resto in Italia via cavo. Dobbiamo però diventare partner con le loro imprese per fare la differenza". Gozzi, parlando questa volta da imprenditore, ha infine ricordato come "Duferco sia molto legata al porto della Spezia: qui abbiamo portato dall'Algeria 22 navi di gas naturale liquefatto al rigassificatore di Panigaglia". Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

La Spezia lancia un ponte commerciale con il nord Africa: "Il 22% dell'import del porto"

Convegno presso auditorium del porto ospita rappresentanti di Egitto, Algeria, Tunisia e Marocco. Si svolge da oggi alla Spezia "A bridge to Africa", due giorni di confronto sui temi dei commerci marittimi a cui partecipano delegazioni provenienti da Egitto, Algeria, Marocco e Tunisia. "Parlare di Africa è di stretta attualità da un punto di vista economico, **portuale**, sociale e lavorativo - dice Federica Montaresi, commissaria straordinaria dall'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale -. Significa parlare di Mediterraneo, interessato dal Piano Mattei che punta a rafforzare la posizione dell'Italia in una zona strategica. Si parla di un interscambio da 60 miliardi di euro nel 2023, di cui 20 di export. Il 22 per cento dell'import totale del porto della Spezia arriva dal nord Africa, a partire dal gnl d'Algeria, mentre l'export verso la stessa area rappresenta il 13%. A Marina di Carrara circa 150mila tonnellate di merce vengono movimentate da e per il nord Africa ogni anno ". Tra gli organizzatori il Propellers club La Spezia e Marina di Carrara, Click utility e il Comune della Spezia. "Questo evento è pensato per stimolare il business dell'industria manifatturiera e della transizione energetica, obiettivo per cui La Spezia si candida a diventare un punto di riferimento in Liguria e non solo", spiega l'assessora Patrizia Saccone. Tra il 2018 e il 2023 il valore delle portacontainer nei porti africani è aumento del 20%, ma la navigazione non è sempre sicura come dimostrano le crisi degli stretti, a partire dal Mar Rosso che porta a Suez. "Il tema del rapporto tra l'Italia e il continente africano è caro alla Marina Militare - sottolinea l'ammiraglio Flavio Biaggi, comandante marittimo Nord -. Siamo un Paese marittimo rivolto verso l'Africa e al centro di un corridoio di transito che viene definito un medio oceano tra l'Indo Pacifico e l'Atlantico. Un **sistema** pieno di sfide da superare in cui la Marina garantisce vigilanza. Il nostro sforzo è considerevole: abbiamo fino a quaranta navi impegnate in mare per 7 mille uomini e donne che garantiscono la libertà delle vie di comunicazione. La presenza della Marina Militare alla Spezia è storica e fondamentale, un punto di forza per una città a forte vocazione marittima". Più informazioni.



11/14/2024 11:33

Andrea Bonatti

Citta della Spezia
La Spezia lancia un ponte commerciale con il nord Africa: "Il 22% dell'import del porto"

Convegno presso auditorium del porto ospita rappresentanti di Egitto, Algeria, Tunisia e Marocco. Si svolge da oggi alla Spezia "A bridge to Africa", due giorni di confronto sui temi dei commerci marittimi a cui partecipano delegazioni provenienti da Egitto, Algeria, Marocco e Tunisia. "Parlare di Africa è di stretta attualità da un punto di vista economico, portuale, sociale e lavorativo - dice Federica Montaresi, commissaria straordinaria dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale -. Significa parlare di Mediterraneo, interessato dal Piano Mattei che punta a rafforzare la posizione dell'Italia in una zona strategica. Si parla di un interscambio da 60 miliardi di euro nel 2023, di cui 20 di export. Il 22 per cento dell'import totale del porto della Spezia arriva dal nord Africa, a partire dal gnl d'Algeria, mentre l'export verso la stessa area rappresenta il 13%. A Marina di Carrara circa 150mila tonnellate di merce vengono movimentate da e per il nord Africa ogni anno ". Tra gli organizzatori il Propellers club La Spezia e Marina di Carrara, Click utility e il Comune della Spezia. "Questo evento è pensato per stimolare il business dell'industria manifatturiera e della transizione energetica, obiettivo per cui La Spezia si candida a diventare un punto di riferimento in Liguria e non solo", spiega l'assessora Patrizia Saccone. Tra il 2018 e il 2023 il valore delle portacontainer nei porti africani è aumento del 20%, ma la navigazione non è sempre sicura come dimostrano le crisi degli stretti, a partire dal Mar Rosso che porta a Suez. "Il tema del rapporto tra l'Italia e il continente africano è caro alla Marina Militare - sottolinea l'ammiraglio Flavio Biaggi, comandante marittimo Nord -. Siamo un Paese marittimo rivolto verso l'Africa e al centro di un corridoio di transito che viene definito un medio oceano tra l'Indo Pacifico e l'Atlantico. Un sistema pieno di sfide da superare in cui la Marina garantisce vigilanza. Il nostro sforzo è considerevole: abbiamo fino a quaranta navi impegnate in mare per 7 mille uomini e donne che

A Bridge to Africa: la prima giornata delinea le regole del gioco per le aziende italiane in Africa

(FERPRESS) La Spezia, 14 NOV Una rivoluzione economica silenziosa è in corso sull'altra sponda del Mediterraneo. Basta dare un'occhiata ai dati. Quelli del Marocco ad esempio: con una capacità produttiva già installata di 700.000 automobili l'anno che entro la fine del 2024 supererà grandemente le 600.000 unità effettive e che saliranno a 1 milione nel 2025. Il 90% viene esportato in UE, tant'è che nel 2023 il Paese Nordafricano ha superato la Cina come valore dell'export automobilistico verso i mercati dell'Unione Europea. L'automotive si conferma un asset strategico del paese, che ha visto anche la nascita di diverse di startup come Atlas E- Mobility che nel 2026 commercializzerà il primo SUV Made in Morocco. [dc]Questi sono solo alcuni esempi di ciò che sta accadendo di là dal Mare Nostrum e che sono stati presentati oggi ad A Bridge to Africa, la due giorni di manifestazione in programma presso l'Auditorium Bucchioni dell'Autorità di Sistema Portuale di La Spezia, per mettere in collegamento le imprese italiane all'opportunità che si apre per lo sviluppo e l'innovazione. Come ha dichiarato il vicepresidente del consiglio e ministro degli esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, nel messaggio inviato ai convenuti All'Africa vogliamo guardare attraverso lenti africane, coltivando con il Continente un dialogo paritario. Lavorare insieme per dare pieno sviluppo al potenziale africano, anche con iniziative come il Piano Mattei, vuol dire aprire per il nostro Paese e le nostre imprese nuove opportunità. Sulla realtà portuale sede dell'evento, è intervenuta Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale che ha spiegato come i rapporti tra La Spezia e l'Africa risalgono agli anni '70, grazie a operatori lungimiranti che hanno consolidato rapporti commerciali. Rapporti che proseguono anche attraverso progetti innovativi, con l'obiettivo di facilitare gli scambi commerciali con i porti del Nord Africa. Lo scorso anno il 22% dell'import di La Spezia proveniva dal Nordafrica, in particolare dall'Algeria. Mentre in export il Nordafrica copre il 13% dei volumi, con 835mila tonnellate di merce varie e container. Partendo da queste basi, che a livello italiano hanno un valore complessivo di 59 miliardi euro di interscambio con il continente africano, di cui 20 all'export, le iniziative nazionali puntano a fare in modo che le nostre aziende partecipino della crescita economica con nuovi paradigmi basati sul partenariato, gli investimenti nell'economia reale e l'innovazione. Ciò vale per le grandi aziende ma anche per le PMI, che devono approcciare l'Africa con l'obiettivo di crescita comune e condivisa. Lo ha ribadito Antonio Gozzi, Special Advisor con delega all'Autonomia Strategica Europea, Piano Mattei e Competitività di Confindustria. Gozzi ha ricordato che il Piano Mattei è concepito per favorire alle aziende private italiane un salto di qualità, con un ruolo complementare a quello delle grandi aziende partecipate dallo



11/14/2024 16:37

[dc]Questi sono solo alcuni esempi di ciò che sta accadendo di là dal Mare Nostrum e che sono stati presentati oggi ad A Bridge to Africa, la due giorni di manifestazione in programma presso l'Auditorium Bucchioni dell'Autorità di Sistema Portuale di La Spezia, per mettere in collegamento le imprese italiane all'opportunità che si apre per lo sviluppo e l'innovazione. Come ha dichiarato il vicepresidente del consiglio e ministro degli esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, nel messaggio inviato ai convenuti "All'Africa: vogliamo guardare attraverso lenti africane, coltivando con il Continente un dialogo paritario. Lavorare insieme per dare pieno sviluppo al potenziale africano, anche con iniziative come il Piano Mattei, vuol dire aprire per il nostro Paese e le nostre imprese nuove opportunità." Sulla realtà portuale sede dell'evento, è intervenuta Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale che ha spiegato come i rapporti tra La Spezia e l'Africa risalgono agli anni '70, grazie a operatori lungimiranti che hanno consolidato rapporti commerciali. Rapporti che proseguono anche attraverso progetti innovativi, con l'obiettivo di facilitare gli scambi commerciali con i porti del Nord Africa. Lo scorso anno il 22% dell'import di La Spezia proveniva dal Nordafrica, in particolare dall'Algeria. Mentre in export il Nordafrica copre il 13% dei volumi, con 835mila tonnellate di merce varie e container. Partendo da queste basi, che a livello italiano hanno un valore complessivo di 59 miliardi euro di interscambio con il continente africano, di cui 20 all'export, le iniziative nazionali puntano a fare in modo che le nostre aziende partecipino della crescita economica con nuovi paradigmi basati sul partenariato, gli investimenti nell'economia reale e l'innovazione. Ciò vale per le grandi aziende ma anche per le PMI, che devono approcciare l'Africa con l'obiettivo di crescita comune e condivisa. Lo ha ribadito Antonio Gozzi, Special Advisor con

FerPress

La Spezia

Stato, attraverso un approccio sistemico. Sul fronte dell'innovazione, il Piano Mattei prevede anche investimenti nelle rinnovabili, soprattutto fotovoltaico, per esempio con la Tunisia, con una suddivisione dell'energia generata tra usi locali ed export via cavo sottomarino verso il nostro Paese. Quindi partenariato, investimento produttivo e innovazione. Anche in sistemi tipicamente occidentali, come quello delle startup, l'Africa regala delle sorprese positive. Dai programmi di partnership emerge per esempio che la qualità delle proposte degli innovatori è molto alta, fatto importante in sé ma soprattutto perché è l'indicazione che il sottostante tessuto delle competenze è robusto e quindi può fornire alle imprese italiane il livello di risorse umane necessario per investimenti produttivi qualificati. La giornata è stata caratterizzata dalle presentazioni delle delegazioni di Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia e si è conclusa con la testimonianza di associazioni italiane, come Assafrica e AIDAM (l'Associazione Italiana di Automazione Meccatronica), che affiancano le imprese impegnate verso i mercati del Continente. Di particolare interesse è l'impegno della Fondazione Italiana della Marina Mercantile, che investe nella formazione del personale marittimo nei Paesi del Nordafrica, come il Marocco, a supporto dell'espansione accelerata del settore logistico, altrettanto importante di quello produttivo. I promotori La manifestazione è nata dalla cooperazione pubblico-privato, attraverso un comitato promotore composto da: Comune di La Spezia; **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**; Contship Italia Group; Dario Perioli Group; Laghezza Spa; Scafi Group; Tarros Spa. Organizzatori: The International Propeller Club Ports of La Spezia and Marina di Carrara; Clickutility Team. A Bridge to Africa può essere seguito in presenza oppure via streaming dal sito <https://www.abridgetoafrica.it/>. A Bridge To Africa è la manifestazione annuale dedicata a promuovere la cooperazione tra l'Italia e i Paesi del Nord Africa, con un focus su sviluppo economico, sostenibilità e partenariati strategici. L'evento mira a creare nuove opportunità di business e rafforzare i legami culturali ed economici, all'interno del quadro del Piano Mattei. Attraverso dibattiti, panel di esperti e incontri istituzionali, A Bridge To Africa esplora le potenzialità di collaborazione su temi chiave come la transizione energetica, la logistica marittima e le infrastrutture, favorendo una crescita condivisa tra i due continenti. A Bridge To Africa, in programma a La Spezia il 14 e 15 novembre, è promosso da: Comune di La Spezia; **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**; Contship Italia; Dario Perioli Group; Laghezza Spa; Scafi Società di Navigazione Spa; Tarros Spa. L'evento è organizzato da The International Propeller Club Ports of La Spezia e Marina di Carrara e da Clickutility Team.

Dalla Spezia un ponte verso l'Africa per favorire innovazione e investimenti

Incontri con le delegazioni di Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia per discutere di logistica, innovazione e investimenti tra l'Italia e l'Africa LA SPEZIA - Un ponte verso una crescita condivisa: la prima edizione di 'A Bridge to Africa' rappresenta un'occasione per le aziende italiane di esplorare e apprendere strategie vincenti già adottate da realtà imprenditoriali inserite nel contesto nordafricano, ponendo le basi per una crescita economica condivisa e sostenibile tra i due continenti. Al centro dell'evento, promosso dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, vi sono temi di grande attualità come l'industrializzazione, l'infrastrutturazione e la transizione energetica e digitale. L'iniziativa si inserisce nel contesto del Piano Mattei, il nuovo approccio strategico lanciato a inizio anno dal Governo italiano, che mira a consolidare le relazioni economiche tra l'Italia e l'Africa, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo condiviso, basato sulla cooperazione e la crescita reciproca. "Parlare di Africa oggi è di stretta attualità da diversi punti di vista: economico, culturale, energetico, sociale, e lavorativo -. Spiega Federica Montaresi, commissaria straordinaria dall'**Autorità di sistema portuale del Mar**

Ligure Orientale -. Significa parlare di Mediterraneo e di traffici, di portualità e di trasporto marittimo. Un argomento a cui il Governo e le istituzioni italiane attraverso il Piano Mattei stanno dedicando particolare attenzione per rafforzare la posizione del nostro Paese anche nel settore della logistica marittima e dello shipping con il continente africano con il quale solo nel 2023 l'interscambio con l'Italia è stato di 60 miliardi di euro di cui 20 di export". "Nel 2023 il 22% dell'import totale del porto della Spezia è proveniente dal Nord Africa in particolare Algeria con 1,3 milioni di ton di prodotti energetici come GNL -. Prosegue Montaresi -. In export i traffici che si rivolgono ai paesi del Nord Africa coprono il 13% dei volumi con 835 mila ton di merce varia e container con destinazione i principali scali dei paesi. L'**Autorità di Sistema Portuale** da tempo lavora sui rapporti di collaborazione in ambito logistico e marittimo con i paesi del Nord Africa. Grazie a operatori che negli anni hanno consolidato rapporti commerciali con questi paesi e stanno continuano a rafforzarli. Basti citare che i primi collegamenti del porto della Spezia con Nord Africa risalgono agli anni 70-80. Oggi sia La Spezia che Marina di Carrara contano su collegamenti e servizi grazie alla specializzazione dei nostri operatori. Negli ultimi anni abbiamo realizzato alcuni progetti innovativi, come il progetto FENIX e il Fresh Food Corridor, che avevano come obiettivo lo sviluppo di servizi di interscambio dati per facilitare gli scambi commerciali con i porti del Nord Africa. Abbiamo firmato un importante protocollo d'intesa con ANP (Agence National de Port) - Marocco per lo scambio informativo tra i port community system del porto della Spezia e il PCS del porto di



Incontri con le delegazioni di Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia per discutere di logistica, innovazione e investimenti tra l'Italia e l'Africa LA SPEZIA - Un ponte verso una crescita condivisa: la prima edizione di 'A Bridge to Africa' rappresenta un'occasione per le aziende italiane di esplorare e apprendere strategie vincenti già adottate da realtà imprenditoriali inserite nel contesto nordafricano, ponendo le basi per una crescita economica condivisa e sostenibile tra i due continenti. Al centro dell'evento, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, vi sono temi di grande attualità come l'industrializzazione, l'infrastrutturazione e la transizione energetica e digitale. L'iniziativa si inserisce nel contesto del Piano Mattei, il nuovo approccio strategico lanciato a inizio anno dal Governo italiano, che mira a consolidare le relazioni economiche tra l'Italia e l'Africa, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo condiviso, basato sulla cooperazione e la crescita reciproca. "Parlare di Africa oggi è di stretta attualità da diversi punti di vista: economico, culturale, energetico, sociale, e lavorativo -. Spiega Federica Montaresi, commissaria straordinaria dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale -. Significa parlare di Mediterraneo e di traffici, di portualità e di trasporto marittimo. Un argomento a cui il Governo e le istituzioni italiane attraverso il Piano Mattei stanno dedicando particolare attenzione per rafforzare la posizione del nostro Paese anche nel settore della logistica marittima e dello shipping con il continente africano con il quale solo nel 2023 l'interscambio con l'Italia è stato di 60 miliardi di euro di cui 20 di export". "Nel 2023 il 22% dell'import totale del porto della Spezia è

PrimoCanale.it

La Spezia

Casablanca. Un progetto molto riuscito e che ha contribuito a semplificare alcune procedure anticipando i documenti di trasporto e doganali relativi ai container trasportati dalla Spezia a Casablanca". "Questo evento nasce alla Spezia perché in questo **sistema portuale** abbiamo operatori che hanno creduto da anni nell'importanza strategica del Mediterraneo ancor prima che diventasse un tema di stretta attualità. Abbiamo visto crescere e specializzarsi operatori, abbiamo visto e stiamo continuando a vedere operatori innovativi e con visione che sanno fare squadra e noi come AdSP abbiamo da sempre dato supporto con infrastrutture, servizi e governance dei processi alle iniziative commerciali degli operatori. Senza questo **sistema** non si potrebbero raggiungere i risultati che stiamo registrando" conclude la commissaria straordinaria dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure Orientale** Montaresi. All'interno dell'agenda di 'A Bridge to Africa' si terrà una delle sessioni chiave su 'La rivoluzione economica africana e le sue opportunità viste dai protagonisti', l'evento ospiterà le delegazioni di Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia. La manifestazione è nata dalla cooperazione pubblico-privato, attraverso un comitato promotore composto da: Comune della Spezia, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Contship Italia Group, Dario Perioli Group; Laghezza Spa, Scafi Group, Tarros Group. Organizzatori: The International Propeller Club Ports of La Spezia and Marina di Carrara e Clickutility Team.

Alla Spezia 'A bridge to Africa' con delegazioni nordafricane

Al convegno la partecipazione dei rappresentanti di Egitto, Algeria, Tunisia e Marocco Nel video le voci di: GIANLUCA AGOSTINELLI | PRESIDENTE PROPELLER CLUB LA SPEZIA FEDERICA MONTARESI | COMMISSARIO AUTORITA PORTUALE LA SPEZIA CARLOS LAZO | VICE PRESIDENTE TANGER ALLIANCE Si svolge da oggi alla Spezia "A bridge to Africa", due giorni di confronto sui temi dei commerci marittimi a cui partecipano delegazioni provenienti da Egitto, Algeria, Marocco e Tunisia. "Parlare di Africa è di stretta attualità da un punto di vista economico, portuale, sociale e lavorativo - dice Federica Montaresi, commissaria straordinaria dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale -. Significa parlare di Mediterraneo, interessato dal Piano Mattei che punta a rafforzare la posizione dell'Italia in una zona strategica. Solo per il porto della Spezia si parla di un interscambio da 60 miliardi di euro nel 2023, di cui 20 di export. Il 22 per cento dell'import totale del blatero scalo arriva dal nord Africa, a partire dal gnl d'Algeria, mentre l'export verso la stessa area rappresenta il 13%. A Marina di Carrara circa 150mila tonnellate di merce vengono movimentate da e per il nord Africa ogni anno ". Tra gli organizzatori il Propellers club La Spezia e Marina di Carrara, Click utility e il Comune della Spezia. "Questo evento è pensato per stimolare il business dell'industria manifatturiera e della transizione energetica, obiettivo per cui La Spezia si candida a diventare un punto di riferimento in Liguria e non solo", spiega l'assessora Patrizia Saccone. Tra il 2018 e il 2023 il valore delle portacontainer nei porti africani è aumento del 20% , ma la navigazione non è sempre sicura come dimostrano le crisi degli stretti, a partire dal Mar Rosso che porta a Suez. "Il tema del rapporto tra l'Italia e il continente africano è caro alla Marina Militare - sottolinea l'ammiraglio Flavio Biaggi, comandante marittimo Nord -. Siamo un Paese marittimo rivolto verso l'Africa e al centro di un corridoio di transito che viene definito un medio oceano tra l'Indo Pacifico e l'Atlantico. Un sistema pieno di sfide da superare in cui la Marina garantisce vigilanza. Il nostro sforzo è considerevole: abbiamo fino a quaranta navi impegnate in mare per 7 mille uomini e donne che garantiscono la libertà delle vie di comunicazione. La presenza della Marina Militare alla Spezia è storica e fondamentale, un punto di forza per una città a forte vocazione marittima".



11/14/2024 15:08 Paolo Berluccio

Al convegno la partecipazione dei rappresentanti di Egitto, Algeria, Tunisia e Marocco Nel video le voci di: GIANLUCA AGOSTINELLI | PRESIDENTE PROPELLER CLUB LA SPEZIA FEDERICA MONTARESI | COMMISSARIO AUTORITA PORTUALE LA SPEZIA CARLOS LAZO | VICE PRESIDENTE TANGER ALLIANCE Si svolge da oggi alla Spezia 'A bridge to Africa', due giorni di confronto sui temi dei commerci marittimi a cui partecipano delegazioni provenienti da Egitto, Algeria, Marocco e Tunisia. "Parlare di Africa è di stretta attualità da un punto di vista economico, portuale, sociale e lavorativo - dice Federica Montaresi, commissaria straordinaria dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale -. Significa parlare di Mediterraneo, interessato dal Piano Mattei che punta a rafforzare la posizione dell'Italia in una zona strategica. Solo per il porto della Spezia si parla di un interscambio da 60 miliardi di euro nel 2023, di cui 20 di export. Il 22 per cento dell'import totale del blatero scalo arriva dal nord Africa, a partire dal gnl d'Algeria, mentre l'export verso la stessa area rappresenta il 13%. A Marina di Carrara circa 150mila tonnellate di merce vengono movimentate da e per il nord Africa ogni anno ". Tra gli organizzatori il Propellers club La Spezia e Marina di Carrara, Click utility e il Comune della Spezia. "Questo evento è pensato per stimolare il business dell'industria manifatturiera e della transizione energetica, obiettivo per cui La Spezia si candida a diventare un punto di riferimento in Liguria e non solo", spiega l'assessora Patrizia Saccone. Tra il 2018 e il 2023 il valore delle portacontainer nei porti africani è aumento del 20% , ma la navigazione non è sempre sicura come dimostrano le crisi degli stretti, a partire dal Mar Rosso che porta a Suez. "Il tema del rapporto tra l'Italia e il continente africano è caro alla Marina Militare - sottolinea l'ammiraglio Flavio Biaggi, comandante marittimo Nord -. Siamo un Paese marittimo rivolto verso l'Africa e al centro di un corridoio di transito che viene definito un medio oceano tra l'Indo Pacifico e l'Atlantico. Un sistema pieno di sfide da superare in cui la Marina garantisce vigilanza. Il nostro sforzo è considerevole: abbiamo fino a quaranta navi impegnate in mare per 7 mille uomini e donne che garantiscono la libertà delle vie di comunicazione. La presenza della Marina Militare alla Spezia è storica e fondamentale, un punto di forza per una città a forte vocazione marittima".

The Medi Telegraph

La Spezia

Montaresi dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale: "Il 22% dell'import del porto arriva dal nord Africa"

La commissaria straordinaria dell'**Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale** ha inaugurato il convegno "A Bridge to Africa" con i dati del 2023: "Nell'export i traffici coprono il 13% dei volumi, con 835 mila tonnellate di merce varia e container" La Spezia - "I dati parlano chiaro". Va dritta al punto Federica Montaresi, commissaria straordinaria dell' **Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale**, nell'aprire il convegno A bridge to Africa: "Nel 2023 il 22% dell'import totale del porto della Spezia proveniva dal nord Africa". In particolare dall'Algeria. L'occasione è servita anche a fare un punto a chilometro zero, sullo scalo spezzino e su quello di Carrara. Il discorso inaugurale di Montaresi ha offerto agli ospiti in sala un quadro completo, corredato di numeri e statistiche. L'Authority, spiega, "da tempo lavora sui rapporti di collaborazione logistica e marittima con i paesi africani". I primi collegamenti affondano le radici tra gli anni Settanta e Ottanta. Poi rafforzati nel corso dei decenni. "Viva testimonianza sono i numeri" riprende Montaresi. Come premesso, lo scorso anno il 22% dell'import totale del porto spezzino proveniva dal continente africano "In particolare dall' Algeria - aggiunge la commissaria straordinaria - con 1,3 milioni di tonnellate di prodotti energetici come gnl. Nell'export, d'altro canto, "i traffici con l'Africa coprono il 13% dei volumi, con 835 mila tonnellate di merce varia e container con destinazione i principali scali dei Paesi". Ci sono poi i progetti. L'elenco di Montaresi è corposo. Riporta di Fenix, ma anche il Fresh Food Corridori. Entrambi "avevano come obiettivo lo sviluppo di servizio di interscambio dati per facilitare il commercio con i porti del nord Africa". Inoltre, continua, l'Authority "ha firmato un importante protocollo d'intesa con Agence National de Port Marocco per uno scambio informativo tra gli scali della Spezia e di Casablanca. Un piano che la commissaria straordinaria definisce "molto riuscito" e capace di "contribuire alla semplificazione di alcune procedure, anticipando i documenti di trasporto e doganali relativi ai container trasportati". In generale, prosegue Montaresi, l'Ente sta portando avanti investimenti per quasi 1 miliardo di euro. Conto con voci pubbliche e private. "Abbiamo approvato da poco il bilancio di previsione 2025, il piano triennale delle opere e quello di beni e servizi con importanti investimenti sui temi delle infrastrutture, dei servizi, del rapporto porto/città, della sostenibilità ed efficientamento energetico, digitalizzazione e cybersecurity - continua - Per la prima volta abbiamo voluto dare pari dignità agli strumenti di programmazione perché convinti che occorra accompagnare la realizzazione delle infrastrutture con servizi adeguati e di qualità per rendere le infrastrutture efficaci per il **sistema portuale**". Anche in questo caso, sono



La commissaria straordinaria dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale ha inaugurato il convegno "A Bridge to Africa" con i dati del 2023: "Nell'export i traffici coprono il 13% dei volumi, con 835 mila tonnellate di merce varia e container" La Spezia - "I dati parlano chiaro". Va dritta al punto Federica Montaresi, commissaria straordinaria dell' Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale, nell'aprire il convegno A bridge to Africa: "Nel 2023 il 22% dell'import totale del porto della Spezia proveniva dal nord Africa". In particolare dall'Algeria. L'occasione è servita anche a fare un punto a chilometro zero, sullo scalo spezzino e su quello di Carrara. Il discorso inaugurale di Montaresi ha offerto agli ospiti in sala un quadro completo, corredato di numeri e statistiche. L'Authority, spiega, "da tempo lavora sui rapporti di collaborazione logistica e marittima con i paesi africani". I primi collegamenti affondano le radici tra gli anni Settanta e Ottanta. Poi rafforzati nel corso dei decenni. "Viva testimonianza sono i numeri" riprende Montaresi. Come premesso, lo scorso anno il 22% dell'import totale del porto spezzino proveniva dal continente africano "In particolare dall' Algeria - aggiunge la commissaria straordinaria - con 1,3 milioni di tonnellate di prodotti energetici come gnl. Nell'export, d'altro canto, "i traffici con l'Africa coprono il 13% dei volumi, con 835 mila tonnellate di merce varia e container con destinazione i principali scali dei Paesi". Ci sono poi i progetti. L'elenco di Montaresi è corposo. Riporta di Fenix, ma anche il Fresh Food Corridori. Entrambi "avevano come obiettivo lo sviluppo di servizio di interscambio dati per facilitare il commercio con i porti del nord Africa". Inoltre, continua, l'Authority "ha firmato un importante protocollo d'intesa con Agence National de Port Marocco per uno scambio informativo tra gli scali della Spezia e di Casablanca. Un piano che la commissaria straordinaria definisce "molto riuscito" e capace di "contribuire alla semplificazione

The Medi Telegraph

La Spezia

i numeri a supportare le parole: "Gli ultimi dati sui traffici raccontano di due porti, La Spezia e Carrara, sempre più integrati ". Il primo "cresce più della media nazionale ed europea in termini di container movimentati, con un +9% nei primi 10 mesi e con la precisione di arrivare a fine anno a 1,3 milioni di teu" rivela. Il secondo registra "una flessione delle rinfuse solide in export" ma "una crescita per general cargo e traffico ro-ro". I numeri sul trasporto intermodale, invece, raccontano che lo scalo spezzino "continua a rappresentare una eccellenza nel panorama nazionale, e non solo, con uno share ferroviario di oltre 34%, che in alcune settimane ha raggiunto anche il dato del 38%". Mentre il servizio di collegamento tra porto e retroporto ha visto un incremento "dal 12% al 25% di percentuale di treni effettuati a Santo Stefano Magra". Il che, continua Montaresi, permetterà "di superare l'obiettivo di 2000 treni/anno che avevamo stimato da effettuare nella piattaforma intermodale".

Randstad Research: Lavoratori portuali in calo del 28% dal 1980 a oggi

Andrea Puccini

RAVENNA Negli ultimi quarant'anni, il settore portuale italiano ha registrato una profonda trasformazione. Dal 1980 al 2020, nonostante il traffico marittimo sia aumentato del 21%, il numero di lavoratori portuali è diminuito del 28% a causa di automazione e razionalizzazione delle attività. Con un parziale recupero nel 2022, oggi si contano circa 16.500 addetti diretti nei porti, di cui solo il 6,3% è rappresentato da donne, una presenza ancora ridotta nelle mansioni operative. Questa realtà emerge dal rapporto *Il futuro del settore portuale italiano: le professioni verso cui navigare* di Randstad Research, presentato all'Autorità Portuale di Ravenna. Il documento descrive i cambiamenti nel mondo del lavoro portuale, con l'emergere di nuove figure professionali spinte dalle sfide tecnologiche, logistiche e ambientali. I porti sono una risorsa strategica per il nostro paese, commenta Emilio Colombo, coordinatore scientifico di Randstad Research, ma devono affrontare grandi sfide, come la digitalizzazione, la sostenibilità e l'integrazione logistica. Professioni emergenti e nuovi profili chiave Secondo l'indagine, le nuove esigenze professionali puntano a competenze avanzate in tecnologia e sostenibilità. Randstad Research ha identificato dieci gruppi professionali cruciali per i porti del futuro, dove si richiedono competenze diversificate. Tra questi, gli operatori specializzati nell'automazione saranno essenziali nei terminal semi-automatici, mentre gli esperti di sicurezza e automazione si occuperanno di gestire macchine e sistemi di controllo remoto. In risposta all'aumento del reshoring, cresce anche la domanda di professionisti della logistica, competenti nel gestire traffici multimodali. Con l'integrazione delle tecnologie digitali, gli operatori portuali versatili dovranno adattarsi a mansioni diverse, dall'uso di attrezzature automatizzate alla gestione logistica. In un'ottica di sostenibilità, saranno necessari specialisti in economia circolare, in grado di ridurre l'impatto ambientale dei porti. Infine, la sorveglianza delle infrastrutture con droni richiederà operatori di droni e tecnologie remote, un ruolo che combina capacità tecniche e competenze in sicurezza. Competenze sempre più trasversali Nelle aree portuali attuali, circa la metà dei professionisti è composta da tecnici e l'altra metà da operai specializzati, tra cui spiccano figure come ingegneri industriali, tecnici della logistica, addetti alla movimentazione merci e facchini. Randstad Research sottolinea che le nuove professioni portuali richiedono competenze sempre più trasversali: dall'uso di sensori IoT per la manutenzione avanzata alla gestione dei sistemi informativi per la sicurezza operativa. L'importanza dei porti italiani nell'economia Con il 40% degli scambi import-export nazionali che passa attraverso i porti, questi scali rappresentano un elemento cruciale per l'economia italiana, sottolinea il rapporto. I maggiori volumi di traffico sono costituiti da rinfuse liquide (35,2%), traffico Ro-Ro (25,6%) e container (24,3%), e i porti più importanti includono Genova, Livorno, e Trieste, quest'ultimo



Messaggero Marittimo

Ravenna

fondamentale per i flussi con l'Europa. L'evoluzione del settore portuale richiederà dunque non solo nuove figure professionali ma anche un miglioramento delle competenze per quelle esistenti, che dovranno adattarsi a un contesto in cui digitalizzazione, automazione e sostenibilità rappresentano le coordinate principali per il futuro.

A Bagnacavallo un incontro tra le opere dell'illustratore Andrea Serio e i testi poetici di Michele Montanari

Sabato 16 novembre 2024 alle ore 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugurerà la mostra "VEDUTE NASCOSTE", un incontro tra le opere dell'illustratore Andrea Serio e i testi poetici di Michele Montanari. L'esposizione, a cura di Roberto Pagnani, rimarrà allestita fino a domenica 8 dicembre e sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato feriali dalle 17 alle 19.

Finissage domenica 8 dicembre dalle 17 alle 19. Ingresso libero. La Mostra Questa mostra è la seconda esperienza galleristica dopo "PSICOGIARDINI" (Pescara, ottobre 2022) che rinalda il lungo dialogo figurativo e meta-letterario tra l'autore - fra le altre - di "RAPSODIA IN BLU" (Oblomov Edizioni 2019) e Michele Montanari, paroliere-scrittore "incline al verso". Andrea Serio presenterà dodici sue opere originali inedite - ispirate all'architettura urbana e al dualismo vuoto/pieno nel disegno - accompagnate da altrettanti testi poetici di Michele Montanari, attingendo entrambi da produzioni dell'anno in corso. Gli artisti Andrea Serio è nato a Carrara nel 1973, è illustratore e fumettista di fama internazionale. È autore di graphic novel, libri per ragazzi, manifesti, numerose copertine di romanzi, riviste e dischi. Tra le sue collaborazioni più recenti: Google, Emergency, Penguin Books, Gallimard, Einaudi, Feltrinelli, Bayard, Albin Michel, Linus, The Parisianer, Harper Collins. Premio Boscarato 2022 per la Migliore Copertina e Migliore Illustratore 2022 per ArtTribune. Nel 2023 è stato selezionato tra cinquanta artisti internazionali del Fumetto, unico italiano, per celebrare i Cinquant'anni del Festival International de la BD di Angoulême. È Direttore artistico e docente della Scuola Internazionale di Comics di Torino. Michele Montanari è nato a Faenza il 16 agosto 1970, è autore, redattore "incline al verso", paroliere per la musica; ha collaborato (tuttora collabora) con il cantante John De Leo, l'attore teatrale Roberto Scappin e lo stesso Andrea Serio con cui ha esordito in veste poetica in Psicogiardini nel 2022, a coronamento di un lungo scambio "di vedute e visioni".

Scrive articoli su Gli Stati Generali dal 2016, di recente l'incontro con le pagine di Pangea, "rivista avventuriera di cultura & idee". L'evento Promossa e organizzata da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery, con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, Wundergrafik, Felsina Factory e Odeon Gallery, la mostra si avvale del patrocinio dell'Assemblea legislativa Regione Emilia Romagna, di www.comune.ra.it, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale e del sostegno di SAGEM srl.



Sabato 16 novembre 2024 alle ore 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugurerà la mostra "VEDUTE NASCOSTE", un incontro tra le opere dell'illustratore Andrea Serio e i testi poetici di Michele Montanari. L'esposizione, a cura di Roberto Pagnani, rimarrà allestita fino a domenica 8 dicembre e sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato feriali dalle 17 alle 19. Finissage domenica 8 dicembre dalle 17 alle 19. Ingresso libero. La Mostra Questa mostra è la seconda esperienza galleristica dopo "PSICOGIARDINI" (Pescara, ottobre 2022) che rinalda il lungo dialogo figurativo e meta-letterario tra l'autore - fra le altre - di "RAPSODIA IN BLU" (Oblomov Edizioni 2019) e Michele Montanari, paroliere-scrittore "incline al verso". Andrea Serio presenterà dodici sue opere originali inedite - ispirate all'architettura urbana e al dualismo vuoto/pieno nel disegno - accompagnate da altrettanti testi poetici di Michele Montanari, attingendo entrambi da produzioni dell'anno in corso. Gli artisti Andrea Serio è nato a Carrara nel 1973, è illustratore e fumettista di fama internazionale. È autore di graphic novel, libri per ragazzi, manifesti, numerose copertine di romanzi, riviste e dischi. Tra le sue collaborazioni più recenti: Google, Emergency, Penguin Books, Gallimard, Einaudi, Feltrinelli, Bayard, Albin Michel, Linus, The Parisianer, Harper Collins. Premio Boscarato 2022 per la Migliore Copertina e Migliore Illustratore 2022 per ArtTribune. Nel 2023 è stato selezionato tra cinquanta artisti internazionali del Fumetto, unico italiano, per celebrare i Cinquant'anni del Festival International de la BD di Angoulême. È Direttore artistico e docente della Scuola Internazionale di Comics di Torino. Michele Montanari è

Il porto di Ravenna investe nel potenziamento del Terminal Crociere: nuova briccola a mare per l'ormeggio in sicurezza

L'Adsp romagnola investirà 1,4 milioni di euro per attrezzare gli ormeggi a condizioni meteo marine estreme. L'ormeggio delle navi da crociera al Terminal Passeggeri di Ravenna non sarà più ostaggio delle condizioni meteorologiche estreme, in primis dei venti che talora possono arrivare a impedire l'accosto. Come riporta il sito Shippingitaly.it, l'Autorità di sistema portuale ravennate ha bandito una gara per un intervento da circa 1,4 milioni di euro volto al rafforzamento delle strutture del terminal. Dalla documentazione progettuale emerge che la finalità è quella di "adeguare gli arredi di banchina esistente alle condizioni di progetto indicate nella relazione di ormeggio redatta per il nuovo terminal Crocieristico che si è insediato a Ravenna come Home Port. La relazione redatta dalla società Jacobs con sede negli Stati Uniti ha individuato le necessarie attività di apprestamento, al fine di rendere sicuro l'ormeggio anche in condizioni meteo marine estreme, che queste navi di grandi dimensioni si trovano a fronteggiare quando sono all'interno del porto". Per venire incontro alle esigenze di Ravenna Civitas Cruise Port, società del gruppo Royal Caribbean che nei giorni scorsi ha avviato l'intervento di realizzazione, in partnership con l'Adsp, per la nuova stazione marittima, l'ente portuale ha progettato un duplice intervento. Il primo prevede la posa di quattro nuove bitte di capacità doppia (capacità di tiro pari a 200 tonnellate) rispetto a quelle presenti. Il secondo consta invece nella realizzazione, di fronte alla testata dell'accosto, di una briccola a mare, di forma circolare con diametro superiore ai 14 metri, formata nella circonferenza da 88 pali d'acciaio infissi nel fondale e riempita di "materiale inerte certificato idoneo per il riempimento, sulla quale saranno posizionati gli arredi atti all'ormeggio, fra cui alcune "bette in ghisa sferoidale da 400 tonnellate". La briccola potrà così servire entrambi gli accosti del terminal. Una volta aggiudicato l'appalto, il cronoprogramma prevede 8 mesi di lavori.



L'Adsp romagnola investirà 1,4 milioni di euro per attrezzare gli ormeggi a condizioni meteo marine estreme. L'ormeggio delle navi da crociera al Terminal Passeggeri di Ravenna non sarà più ostaggio delle condizioni meteorologiche estreme, in primis dei venti che talora possono arrivare a impedire l'accosto. Come riporta il sito Shippingitaly.it, l'Autorità di sistema portuale ravennate ha bandito una gara per un intervento da circa 1,4 milioni di euro volto al rafforzamento delle strutture del terminal. Dalla documentazione progettuale emerge che la finalità è quella di "adeguare gli arredi di banchina esistente alle condizioni di progetto indicate nella relazione di ormeggio redatta per il nuovo terminal Crocieristico che si è insediato a Ravenna come Home Port. La relazione redatta dalla società Jacobs con sede negli Stati Uniti ha individuato le necessarie attività di apprestamento, al fine di rendere sicuro l'ormeggio anche in condizioni meteo marine estreme, che queste navi di grandi dimensioni si trovano a fronteggiare quando sono all'interno del porto". Per venire incontro alle esigenze di Ravenna Civitas Cruise Port, società del gruppo Royal Caribbean che nei giorni scorsi ha avviato l'intervento di realizzazione, in partnership con l'Adsp, per la nuova stazione marittima, l'ente portuale ha progettato un duplice intervento. Il primo prevede la posa di quattro nuove bitte di capacità doppia (capacità di tiro pari a 200 tonnellate) rispetto a quelle presenti. Il secondo consta invece nella realizzazione, di fronte alla testata dell'accosto, di una briccola a mare, di forma circolare con diametro superiore ai 14 metri, formata nella circonferenza da 88 pali d'acciaio infissi nel fondale e riempita di "materiale inerte certificato idoneo per il riempimento, sulla quale saranno posizionati gli arredi atti

Fermo a Livorno per nave tunisina per gravi irregolarità

Giulia Sarti

LIVORNO Nell'ambito dei compiti istituzionali in materia di sicurezza della navigazione, tutela dell'ambiente marino e salvaguardia della vita umana in mare, personale del Nucleo Port State Control della Guardia Costiera di Livorno ha emesso il provvedimento di fermo nei confronti della nave Ro-Ro da carico AMILCAR, battente bandiera Tunisia. L'unità, impiegata nel trasporto di rotabili e contenitori, era giunta in porto a Livorno ieri mattina proveniente dal porto di Tunisi, nave che era già stata sottoposta a ispezione PSC sempre a Livorno lo scorso Luglio, evidenziando, già in tale occasione, alcune carenze nel sistema di gestione della sicurezza nave, seppur di minore rilevanza. Gli ispettori, secondo le procedure ispettive unionali, hanno ritenuto di doverne controllare l'avvenuta corretta eliminazione. Non solo sono state riscontrate come ancora presenti alcune pregresse irregolarità, ma l'ispezione condotta ne ha fatte emergere di altre, e ben più gravi, che hanno imposto il fermo della nave. Il provvedimento di fermo è stato quindi adottato al termine di una lunga e dettagliata ispezione mirata ad accertare che l'unità ed il suo equipaggio rispondessero pienamente ai requisiti delle Convenzioni internazionali applicabili in materia di sicurezza della navigazione ed estesa, in particolar modo, anche ai controlli in materia di condizioni di vita e di lavoro a bordo, anche alla luce della campagna concentrata indetta dal Memorandum di intesa di Parigi di cui l'Italia è membro fondatore dal 1° Settembre al 30 Novembre 2024. Gli esiti dell'attività, che ha compreso l'esecuzione di controlli operativi e di una esercitazione antincendio, hanno evidenziato le condizioni sub-standard dell'unità con il riscontro di 23 irregolarità, di cui ben 10 molto gravi, che hanno determinato la necessità per gli ispettori PSC operanti di procedere a impedire alla nave di riprendere la navigazione. In particolare, il team ispettivo ha rilevato gravi carenze in materia di condizioni di vita e di lavoro a bordo, manutenzione dei mezzi di salvataggio, certificazione dei marittimi e regolarità dei contratti di lavoro, oltre che nella gestione della sicurezza. Al momento l'unità risulta ferma in porto, in attesa che vengano ripristinati gli standard minimi per poter essere nuovamente autorizzata a navigare. Solo, infatti, a seguito di avvenuta rettifica di tutte le deficienze riscontrate a bordo e di successiva verifica da parte di funzionari della bandiera della nave, la nave potrà essere sottoposta a nuova ispezione PSC per il rilascio e la successiva autorizzazione alla partenza. La MN AMILCAR è la sesta nave fermata nel corso dell'anno dal Nucleo PSC della Capitaneria di porto di Livorno, guidata dal Contrammiraglio Gaetano Angora, a contrasto del fenomeno delle navi sub-standard ed a tutela della sicurezza della navigazione, degli equipaggi e dell'ambiente marino, e che ha già condotto dall'inizio dell'anno 83 ispezioni a navi straniere approdate nel porto di Livorno.



Port News

Livorno

Livorno, fermata una nave da carico tunisina

Nella giornata di ieri il Nucleo Port State Control della Guardia Costiera di **Livorno** ha emesso un provvedimento di fermo nei confronti della nave Ro-Ro da carico AMILCAR, battente bandiera Tunisia. L'unità, impiegata nel trasporto di rotabili e contenitori, era giunta in **porto** a **Livorno** nella mattina del 13 novembre, proveniente dal **porto** di Tunisi. La Guardia Costiera sottolinea che il provvedimento di fermo è stato adottato al termine di una lunga e dettagliata ispezione mirata ad accertare che l'unità ed il suo equipaggio rispondessero pienamente ai requisiti delle Convenzioni internazionali applicabili in materia di sicurezza della navigazione ed estesa, in particolar modo, anche ai controlli in materia di condizioni di vita e di lavoro a bordo. Gli esiti dell'attività, che ha compreso l'esecuzione di controlli operativi e di una esercitazione antincendio, hanno evidenziato le condizioni sub-standard dell'unità con il riscontro di n. 23 irregolarità di cui ben 10 molto gravi che hanno determinato la necessità per gli ispettori PSC operanti di procedere a impedire alla nave di riprendere la navigazione si legge nella nota stampa. In particolare, il team ispettivo ha rilevato gravi carenze in materia di condizioni di vita e di lavoro a bordo, manutenzione dei mezzi di salvataggio, certificazione dei marittimi e regolarità dei contratti di lavoro, oltre che nella gestione della sicurezza. La stessa nave era già stata sottoposta a ispezione sempre a **Livorno** lo scorso mese di luglio, evidenziando, già in tale occasione, alcune carenze nel sistema di gestione della sicurezza nave, seppur di minore rilevanza. Al momento l'unità risulta ferma in **porto**, in attesa che vengano ripristinati gli standard minimi per poter essere nuovamente autorizzata a navigare. Solo, infatti, a seguito di avvenuta rettifica di tutte le deficienze riscontrate a bordo e di successiva verifica da parte di funzionari della bandiera della nave, la nave potrà esser sottoposta a nuova ispezione PSC per il rilascio e la successiva autorizzazione alla partenza. La MN AMILCAR è la sesta nave fermata nel corso dell'anno dal Nucleo PSC della Capitaneria di **porto** di **Livorno**. Da gennaio a oggi sono già stati condotte 83 ispezioni a navi straniere approdate nel **porto**.



Nella giornata di ieri il Nucleo Port State Control della Guardia Costiera di Livorno ha emesso un provvedimento di "fermo" nei confronti della nave Ro-Ro da carico "AMILCAR", battente bandiera Tunisia. L'unità, impiegata nel trasporto di rotabili e contenitori, era giunta in porto a Livorno nella mattina del 13 novembre, proveniente dal porto di Tunisi. La Guardia Costiera sottolinea che il provvedimento di fermo è stato adottato al termine di una lunga e dettagliata ispezione mirata ad accertare che l'unità ed il suo equipaggio rispondessero pienamente ai requisiti delle Convenzioni internazionali applicabili in materia di sicurezza della navigazione ed estesa, in particolar modo, anche ai controlli in materia di condizioni di vita e di lavoro a bordo. "Gli esiti dell'attività, che ha compreso l'esecuzione di controlli operativi e di una esercitazione antincendio, hanno evidenziato le condizioni "sub-standard" dell'unità con il riscontro di n. 23 irregolarità - di cui ben 10 molto gravi - che hanno determinato la necessità per gli ispettori PSC operanti di procedere a impedire alla nave di riprendere la navigazione" si legge nella nota stampa.

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: I 49 naufraghi a bordo della nave Life Support di Emergency rimarranno nelle Marche

Si è tenuta giovedì 14 novembre in Prefettura ad **Ancona** una riunione operativa per gestire le operazioni di sbarco, accoglienza e assistenza dei migranti a bordo della Life Support di Emergency diretta allo scalo dorico. Si tratta di 49 naufraghi, tra cui 6 donne e 6 minori non accompagnati. Il Prefetto di **Ancona** Saverio Ordine fa sapere che, con molta probabilità, rimarranno nelle Marche, dopo le visite sanitarie e le operazioni di identificazione al centro sportivo Paolinelli. Per la città si tratta del dodicesimo sbarco di una nave umanitaria. Gli stranieri, originari di Siria, Egitto e Bangladesh, erano partiti dalla Libia. La nave umanitaria li ha rintracciati e soccorsi martedì scorso in acque SAR maltesi. Erano a bordo di un'imbarcazione in vetroresina, sovraffollata e senza salvagenti. Le prime visite sanitarie effettuate dal personale della ONG non hanno evidenziato problemi di salute. La Life Support naviga ora nelle acque a sud della Sicilia, in direzione del **porto** di **Ancona**. L'arrivo è previsto per domenica 17 novembre alle 14 alla banchina 19.



Italia Nostra Ancona: "Più navi, più inquinamento"

È di questi giorni, su alcuni organi di informazione, una notevole enfasi sull'aumento del numero delle crociere che toccano Ancona, con i supposti aspetti positivi. Non volendo insegnare il mestiere a nessuno - ci mancherebbe - ci sembra carente la comunicazione quando non si citano anche quelle che sono le conseguenze negative di tale aumento dell'attività crocieristica. È infatti scientificamente acquisito come l'attività crocieristica contribuisca all'inquinamento della città concausando 110 morti l'anno in più, rispetto a quelli attesi, perché non sono rispettati i limiti massimi stabiliti dall'OMS nel 2021. Questi sono dati resi pubblici dello studio PIA1 del prof. Floriano Bonifazi che anche chi lavora sugli organi di informazione dovrebbe conoscere scrivendo dell'argomento. Ad esempio, si dovrebbe riferire come tra i residenti in prossimità del **porto** si registri un aumento significativo della mortalità, in particolare per cause cardiovascolari e respiratorie rispetto ai residenti in altre zone della città. Ricordare tale situazione è doveroso nei confronti dei cittadini di Ancona che devono poter ricevere una informazione la più completa possibile. Non si può ignorare che ogni nave da crociera in più ormeggiata nel **porto** storico di Ancona, con i fumi in bocca a Corso Garibaldi, costituisca motivo di ulteriori morti da inquinamento nella nostra città. Il contributo dell'inquinamento da nave, nelle città di mare, è un grave problema che va affrontato spostando al più presto il **porto** commerciale verso la banchina Marche, velocizzando la realizzazione della "penisola" e rifiutando la costruzione dell'home port MSC sul Molo Clementino. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 14-11-2024 alle 11:05 sul giornale del 15 November 2024 0 letture Commenti.



I 49 naufraghi a bordo della nave Life Support di Emergency rimarranno nelle Marche

Si è tenuta giovedì 14 novembre in Prefettura ad Ancona una riunione operativa per gestire le operazioni di sbarco, accoglienza e assistenza dei migranti a bordo della Life Support di Emergency diretta allo scalo dorico. Si tratta di 49 naufraghi, tra cui 6 donne e 6 minori non accompagnati. Il Prefetto di Ancona Saverio Ordine fa sapere che, con molta probabilità, rimarranno nelle Marche, dopo le visite sanitarie e le operazioni di identificazione al centro sportivo Paolinelli. Per la città si tratta del dodicesimo sbarco di una nave umanitaria. Gli stranieri, originari di Siria, Egitto e Bangladesh, erano partiti dalla Libia. La nave umanitaria li ha rintracciati e soccorsi martedì scorso in acque SAR maltesi. Erano a bordo di un'imbarcazione in vetroresina, sovraffollata e senza salvagenti. Le prime visite sanitarie effettuate dal personale della ONG non hanno evidenziato problemi di salute. La Life Support naviga ora nelle acque a sud della Sicilia, in direzione del **porto** di Ancona. L'arrivo è previsto per domenica 17 novembre alle 14 alla banchina 19. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 14-11-2024 alle 17:14 sul giornale del 15 November 2024 0 letture Commenti.



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Civitavecchia verso record storico crociere, bene merci a Fiumicino e Gaeta

E' il sempre crescente mercato delle crociere a trainare i porti del network laziale. Nei primi nove mesi dell'anno, il **porto** di **Civitavecchia** ha, infatti, raggiunto i 2.782.239 di crocieristi (+8% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che continua ad avvicinarsi alla soglia del nuovo record storico dei 3,5 milioni, che potrebbe essere raggiunto per la fine del 2024. Ancora significativo il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel principale scalo regionale (+10,2%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". Sostanziale anche l'aumento del numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 655, crescono di 41 unità (+6,7%) rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 10 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 7,4% (-797.797 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del **porto** di **Civitavecchia** (-19,1%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, prossima ormai alla dismissione in vista del previsto phase out entro il 2025 e dove, negli ultimi nove mesi, si sono sbarcate soltanto poco più di 70 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale rispetto al 2023 delle altre categorie di rinfuse solide nel **porto** di **Civitavecchia**: cresce, infatti, del 61,6% la categoria dei 'prodotti metallurgici, minerali di ferro' per un totale di 442.504 tonnellate movimentate (+168.679), mentre è pari al 352% l'incremento della categoria 'minerali grezzi, cementi e calci' che movimentata 128.486 tonnellate totali (+100.005 rispetto ai primi nove mesi del 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+16,9%; +132.356), per un totale di 913.693 tonnellate e i contenitori T.E.U. (+2,4%). Segnali positivi dagli altri due porti del network laziale: il **porto** di Fiumicino registra, infatti, un costante aumento (+6,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto 'Leonardo da Vinci' di Fiumicino, che superano i 2,5 milioni di tonnellate totali (2.565.373). Nel **porto** di Gaeta spicca l'incremento del 32,7% delle merci solide che contribuiscono così a raggiungere il +9% del traffico complessivo del **porto** che, in totale, ha movimentato 1.415.846 tonnellate.



E' il sempre crescente mercato delle crociere a trainare i porti del network laziale. Nei primi nove mesi dell'anno, il porto di Civitavecchia ha, infatti, raggiunto i 2.782.239 di crocieristi (+8% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che continua ad avvicinarsi alla soglia del nuovo record storico dei 3,5 milioni, che potrebbe essere raggiunto per la fine del 2024. Ancora significativo il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel principale scalo regionale (+10,2%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". Sostanziale anche l'aumento del numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 655, crescono di 41 unità (+6,7%) rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 10 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 7,4% (-797.797 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-19,1%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, prossima ormai alla dismissione in vista del previsto phase out entro il 2025 e dove, negli ultimi nove mesi, si sono sbarcate soltanto poco più di 70 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale rispetto al 2023 delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: cresce, infatti, del 61,6% la categoria dei 'prodotti metallurgici, minerali di ferro' per un totale di 442.504 tonnellate movimentate (+168.679), mentre è pari al 352% l'incremento della categoria 'minerali grezzi, cementi e calci' che movimentata 128.486 tonnellate totali (+100.005 rispetto ai primi nove mesi del 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+16,9%; +132.356), per un totale di 913.693 tonnellate e i contenitori T.E.U. (+2,4%). Segnali positivi dagli altri due porti del network laziale: il porto di Fiumicino registra, infatti, un costante aumento (+6,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto 'Leonardo da Vinci' di Fiumicino, che superano i 2,5 milioni di tonnellate totali (2.565.373). Nel porto di Gaeta spicca l'incremento del 32,7% delle merci solide che contribuiscono così a raggiungere il +9% del traffico complessivo del porto che, in totale, ha movimentato 1.415.846 tonnellate.

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Civitavecchia verso record storico crociere, bene merci a Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, 14 nov. -(Adnkronos) - E' il sempre crescente mercato delle crociere a trainare i porti del network laziale. Nei primi nove mesi dell'anno, il **porto** di **Civitavecchia** ha, infatti, raggiunto i 2.782.239 di crocieristi (+8% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che continua ad avvicinarsi alla soglia del nuovo record storico dei 3,5 milioni, che potrebbe essere raggiunto per la fine del 2024. Ancora significativo il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel principale scalo regionale (+10,2%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". Sostanziale anche l'aumento del numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 655, crescono di 41 unità (+6,7%) rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 10 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 7,4% (-797.797 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del **porto** di **Civitavecchia** (-19,1%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, prossima ormai alla dismissione in vista del previsto phase out entro il 2025 e dove, negli ultimi nove mesi, si sono sbarcate soltanto poco più di 70 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale rispetto al 2023 delle altre categorie di rinfuse solide nel **porto** di **Civitavecchia**: cresce, infatti, del 61,6% la categoria dei 'prodotti metallurgici, minerali di ferro' per un totale di 442.504 tonnellate movimentate (+168.679), mentre è pari al 352% l'incremento della categoria 'minerali grezzi, cementi e calci' che movimentano 128.486 tonnellate totali (+100.005 rispetto ai primi nove mesi del 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+16,9%; +132.356), per un totale di 913.693 tonnellate e i contenitori T.E.U. (+2,4%). Segnali positivi dagli altri due porti del network laziale: il **porto** di Fiumicino registra, infatti, un costante aumento (+6,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto 'Leonardo da Vinci' di Fiumicino, che superano i 2,5 milioni di tonnellate totali (2.565.373). Nel **porto** di Gaeta spicca l'incremento del 32,7% delle merci solide che contribuiscono così a raggiungere il +9% del traffico complessivo del **porto** che, in totale, ha movimentato 1.415.846 tonnellate.



Affari Italiani

Porti, Civitavecchia verso record storico crociere, bene merci a Fiumicino e Gaeta

11/14/2024 15:32

Civitavecchia, 14 nov. -(Adnkronos) - E' il sempre crescente mercato delle crociere a trainare i porti del network laziale. Nei primi nove mesi dell'anno, il porto di Civitavecchia ha, infatti, raggiunto i 2.782.239 di crocieristi (+8% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che continua ad avvicinarsi alla soglia del nuovo record storico dei 3,5 milioni, che potrebbe essere raggiunto per la fine del 2024. Ancora significativo il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel principale scalo regionale (+10,2%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". Sostanziale anche l'aumento del numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 655, crescono di 41 unità (+6,7%) rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 10 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 7,4% (-797.797 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-19,1%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, prossima ormai alla dismissione in vista del previsto phase out entro il 2025 e dove, negli ultimi nove mesi, si sono sbarcate soltanto poco più di 70 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale rispetto al 2023 delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: cresce, infatti, del 61,6% la categoria dei 'prodotti metallurgici, minerali di ferro' per un totale di 442.504 tonnellate movimentate (+168.679), mentre è pari al 352% l'incremento della categoria 'minerali grezzi, cementi e calci' che movimentano 128.486 tonnellate totali (+100.005 rispetto ai primi nove mesi del 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+16,9%; +132.356), per un totale di 913.693 tonnellate e i contenitori T.E.U. (+2,4%). Segnali positivi dagli altri due porti del network laziale: il porto di Fiumicino registra, infatti, un costante aumento (+6,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto 'Leonardo da Vinci' di Fiumicino, che superano i 2,5 milioni di tonnellate totali (2.565.373). Nel porto di Gaeta spicca l'incremento del 32,7% delle merci solide che contribuiscono così a raggiungere il +9% del traffico complessivo del porto che, in totale, ha movimentato 1.415.846 tonnellate.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Porti di Roma e del Lazio, Civitavecchia verso il nuovo record storico per le crociere. Bene le merci a Fiumicino e Gaeta

Traffico merci, passeggeri e automezzi. Anni: 2024 - 2023 Porto di competenza: Gaeta Periodo: Gennaio-Settembre Merci in tonnellate, numero di navi, contenitori, passeggeri e automezzi Anno 2023 Sbarchi Imbarchi Anno 2024 Totale Sbarchi Rinfuse liquide, di cui: petrolio grezzo prodotti raffinati gas liquefatti prodotti chimici fertilizzanti altre rinfuse liquide Rinfuse solide, di cui: cereali derrate alimentari, mangimi/oleaginosi carbone prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi minerali grezzi, cementi, calci fertilizzanti prodotti chimici altre rinfuse solide Imbarchi #DIV/0! #DIV/0! #DIV/0! #DIV/0! Variazione Valore assoluto Totale #DIV/0! Merci varie in colli, di cui: contenitori ro-ro #DIV/0! altro Totale merci liquide E=B+C Totale merci solide F=D+E Totale traffico complessivo N° navi (accosti) di cui: navi da carico navi da crociera navi di linea #DIV/0! N° contenitori T.E.U. di cui: pieni vuoti N° passeggeri di cui: #DIV/0! locali (navigazione< 50 miglia) #DIV/0! di linea #DIV/0! N° crocieristi di cui: crocieristi imbarcati e sbarcati crocieristi in transito N° automezzi di cui: #DIV/0! autopasseggeri #DIV/0! motopasseggeri #DIV/0! caravan #DIV/0! autobus #DIV/0! mezzi pesanti #DIV/0! autovetture in polizza #DIV/0! vagoni #DIV/0! mezzi militari #DIV/0! Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Agenparl

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Porti di Roma e del Lazio, Civitavecchia verso il nuovo record storico per le crociere. Bene le merci a Fiumicino e Gaeta

11/14/2024 10:49

Traffico merci, passeggeri e automezzi. Anni: 2024 - 2023 Porto di competenza: Gaeta Periodo: Gennaio-Settembre Merci in tonnellate, numero di navi, contenitori, passeggeri e automezzi Anno 2023 Sbarchi Imbarchi Anno 2024 Totale Sbarchi Rinfuse liquide, di cui: petrolio grezzo prodotti raffinati gas liquefatti prodotti chimici fertilizzanti altre rinfuse liquide Rinfuse solide, di cui: cereali derrate alimentari, mangimi/oleaginosi carbone prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi minerali grezzi, cementi, calci fertilizzanti prodotti chimici altre rinfuse solide Imbarchi #DIV/0! #DIV/0! #DIV/0! #DIV/0! Variazione Valore assoluto Totale #DIV/0! Merci varie in colli, di cui: contenitori ro-ro #DIV/0! altro Totale merci liquide E=B+C Totale merci solide F=D+E Totale traffico complessivo N° navi (accosti) di cui: navi da carico navi da crociera navi di linea #DIV/0! N° contenitori T.E.U. di cui: pieni vuoti N° passeggeri di cui: #DIV/0! locali (navigazione< 50 miglia) #DIV/0! di linea #DIV/0! N° crocieristi di cui: crocieristi imbarcati e sbarcati crocieristi in transito N° automezzi di cui: #DIV/0! autopasseggeri #DIV/0! motopasseggeri #DIV/0! caravan #DIV/0! autobus #DIV/0! mezzi pesanti #DIV/0! autovetture in polizza #DIV/0! vagoni #DIV/0! mezzi militari #DIV/0! Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Crociere, verso un nuovo record storico

Redazione web **CIVITAVECCHIA** - A trainare i porti del network laziale il sempre crescente mercato delle crociere. Nei primi nove mesi dell'anno, il **porto** di **Civitavecchia** ha, infatti, raggiunto i 2.782.239 di crocieristi (+8% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che continua ad avvicinarsi alla soglia del nuovo record storico dei 3,5 milioni, che potrebbe essere raggiunto per la fine del 2024. Ancora significativo il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel principale scalo regionale (+10,2%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". Sostanziale anche l'aumento del numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 655, crescono di 41 unità (+6,7%) rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 10 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 7,4% (-797.797 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del **porto** di **Civitavecchia** (-19,1%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, prossima ormai alla dismissione in vista del previsto phase out entro il 2025 e dove, negli ultimi nove mesi, si sono sbarcate soltanto poco più di 70 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale rispetto al 2023 delle altre categorie di rinfuse solide nel **porto** di **Civitavecchia**: cresce, infatti, del 61,6% la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro", per un totale di 442.504 tonnellate movimentate (+168.679), mentre è pari al 352% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 128.486 tonnellate totali (+100.005 rispetto ai primi nove mesi del 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+16,9%; +132.356), per un totale di 913.693 tonnellate e i contenitori T.E.U. (+2,4%). Segnali positivi dagli altri due porti del network laziale: il **porto** di Fiumicino registra, infatti, un costante aumento (+6,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, che superano i 2,5 milioni di tonnellate totali (2.565.373). Nel **porto** di Gaeta da evidenziare l'incremento del 32,7% delle merci solide che contribuiscono così a raggiungere il +9% del traffico complessivo del **porto** gaetano che, in totale, ha movimentato 1.415.846 tonnellate.



Redazione web **CIVITAVECCHIA** - A trainare i porti del network laziale il sempre crescente mercato delle crociere. Nei primi nove mesi dell'anno, il porto di Civitavecchia ha, infatti, raggiunto i 2.782.239 di crocieristi (+8% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che continua ad avvicinarsi alla soglia del nuovo record storico dei 3,5 milioni, che potrebbe essere raggiunto per la fine del 2024. Ancora significativo il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel principale scalo regionale (+10,2%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". Sostanziale anche l'aumento del numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 655, crescono di 41 unità (+6,7%) rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 10 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 7,4% (-797.797 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-19,1%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, prossima ormai alla dismissione in vista del previsto phase out entro il 2025 e dove, negli ultimi nove mesi, si sono sbarcate soltanto poco più di 70 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale rispetto al 2023 delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: cresce, infatti, del 61,6% la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro...", per un totale di 442.504 tonnellate movimentate (+168.679), mentre è pari al 352% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 128.486 tonnellate totali (+100.005 rispetto ai primi nove mesi del 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+16,9%; +132.356), per un totale di 913.693 tonnellate e i contenitori T.E.U. (+2,4%). Segnali positivi dagli altri due porti del network laziale: il porto di Fiumicino registra, infatti, un costante aumento (+6,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di

Porti di Roma e del Lazio: Civitavecchia verso nuovo record storico per le crociere. Bene le merci a Fiumicino e Gaeta

(FERPRESS) Roma, 14 NOV A trainare i porti del network laziale il sempre crescente mercato delle crociere. Nei primi nove mesi dell'anno, il **porto** di **Civitavecchia** ha, infatti, raggiunto i 2.782.239 di crocieristi (+8% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che continua ad avvicinarsi alla soglia del nuovo record storico dei 3,5 milioni, che potrebbe essere raggiunto per la fine del 2024. Ancora significativo il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel principale scalo regionale (+10,2%) che continua a caratterizzarsi sempre più come home port. Sostanziale anche l'aumento del numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 655, crescono di 41 unità (+6,7%) rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 10 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 7,4% (-797.797 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del **porto** di **Civitavecchia** (-19,1%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, prossima ormai alla dismissione in vista del previsto phase out entro il 2025 e dove, negli ultimi nove mesi, si sono sbarcate soltanto poco più di 70 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale rispetto al 2023 delle altre categorie di rinfuse solide nel **porto** di **Civitavecchia**: cresce, infatti, del 61,6% la categoria dei prodotti metallurgici, minerali di ferro, per un totale di 442.504 tonnellate movimentate (+168.679), mentre è pari al 352% l'incremento della categoria minerali grezzi, cementi e calci che movimentata 128.486 tonnellate totali (+100.005 rispetto ai primi nove mesi del 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+16,9%; +132.356), per un totale di 913.693 tonnellate e i contenitori T.E.U. (+2,4%). Segnali positivi dagli altri due porti del network laziale: il **porto** di Fiumicino registra, infatti, un costante aumento (+6,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, che superano i 2,5 milioni di tonnellate totali (2.565.373). Nel **porto** di Gaeta da evidenziare l'incremento del 32,7% delle merci solide che contribuiscono così a raggiungere il +9% del traffico complessivo del **porto** gaetano che, in totale, ha movimentato 1.415.846 tonnellate.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti di Roma e del Lazio, Civitavecchia verso il nuovo record storico per le crociere

Civitavecchia - A trainare i porti del network laziale il sempre crescente mercato delle crociere. Nei primi nove mesi dell'anno, il **porto** di **Civitavecchia** ha, infatti, raggiunto i 2.782.239 di crocieristi (+8% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che continua ad avvicinarsi alla soglia del nuovo record storico dei 3,5 milioni, che potrebbe essere raggiunto per la fine del 2024. Ancora significativo il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel principale scalo regionale (+10,2%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". Sostanziale anche l'aumento del numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 655, crescono di 41 unità (+6,7%) rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 10 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 7,4% (-797.797 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del **porto** di **Civitavecchia** (-19,1%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, prossima ormai alla dismissione in vista del previsto phase out entro il 2025 e dove, negli ultimi nove mesi, si sono sbarcate soltanto poco più di 70 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale rispetto al 2023 delle altre categorie di rinfuse solide nel **porto** di **Civitavecchia**: cresce, infatti, del 61,6% la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro", per un totale di 442.504 tonnellate movimentate (+168.679), mentre è pari al 352% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 128.486 tonnellate totali (+100.005 rispetto ai primi nove mesi del 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+16,9%; +132.356), per un totale di 913.693 tonnellate e i contenitori T.E.U. (+2,4%). Segnali positivi dagli altri due porti del network laziale: il **porto** di Fiumicino registra, infatti, un costante aumento (+6,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, che superano i 2,5 milioni di tonnellate totali (2.565.373). Nel **porto** di Gaeta da evidenziare l'incremento del 32,7% delle merci solide che contribuiscono così a raggiungere il +9% del traffico complessivo del **porto** gaetano che, in totale, ha movimentato 1.415.846 tonnellate. Si allegano le schede ESPO relative ai traffici dei Porti di Roma e del Lazio.

The table shows data for various ports in the Lazio region, including Civitavecchia, Fiumicino, and Gaeta. It compares the first nine months of 2024 with the same period in 2023. The table is divided into two main sections: 'A' for passengers and 'B' for cargo. Each section lists different categories of traffic and provides data for 2024, 2023, and the percentage change.

Merce	2024 (1-9 mesi)		2023 (1-9 mesi)		Variaz. %
	Quantità	Variaz. %	Quantità	Variaz. %	
A - Passeggeri (Archi)	2.782.239	+8%	2.574.000	+10,2%	+8%
Archi	2.782.239	+8%	2.574.000	+10,2%	+8%
B - Merci (Archi)	10.000.000	-7,4%	10.797.797	-19,1%	-7,4%
Archi	10.000.000	-7,4%	10.797.797	-19,1%	-7,4%

11/14/2024 11:15

Civitavecchia - A trainare i porti del network laziale il sempre crescente mercato delle crociere. Nei primi nove mesi dell'anno, il porto di Civitavecchia ha, infatti, raggiunto i 2.782.239 di crocieristi (+8% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che continua ad avvicinarsi alla soglia del nuovo record storico dei 3,5 milioni, che potrebbe essere raggiunto per la fine del 2024. Ancora significativo il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel principale scalo regionale (+10,2%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". Sostanziale anche l'aumento del numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 655, crescono di 41 unità (+6,7%) rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 10 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 7,4% (-797.797 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-19,1%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, prossima ormai alla dismissione in vista del previsto phase out entro il 2025 e dove, negli ultimi nove mesi, si sono sbarcate soltanto poco più di 70 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale rispetto al 2023 delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: cresce, infatti, del 61,6% la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro", per un totale di 442.504 tonnellate movimentate (+168.679), mentre è pari al 352% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 128.486 tonnellate totali (+100.005 rispetto ai primi nove mesi del 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+16,9%; +132.356), per un totale di 913.693 tonnellate e i contenitori T.E.U. (+2,4%). Segnali positivi dagli altri due porti del network laziale: il porto di Fiumicino registra, infatti, un costante aumento (+6,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nel trimestre luglio-settembre il traffico delle merci nel porto di Civitavecchia è calato del -11,8%

I crocieristi sono aumentati del +2,7% Nel terzo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nel **porto** di **Civitavecchia** è stato di 2,31 milioni di tonnellate, con una diminuzione del -11,8% sullo stesso periodo del 2023 determinata sia dalla riduzione dei carichi allo sbarco che di quelli all'imbarco attestatisi rispettivamente a 1,40 milioni di tonnellate (-12,9%) e 910mila tonnellate (-10,2%). Il principale segmento merceologico, quello delle merci varie, ha registrato un calo complessivo del -10,8% con 1,64 milioni di tonnellate di merci movimentate, incluse 1,40 milioni di tonnellate di rotabili (-12,2%), 235mila tonnellate di carichi containerizzati (-1,9%) realizzati con una movimentazione di contenitori pari a 30.114 teu (+0,7%), di cui 16.932 teu pieni (-9,5%) e 13.172 teu vuoti (+17,6%). In flessione sono risultate anche le rinfuse solide con 283mila tonnellate (-36,0%), riduzione che è stata determinata dal quasi azzeramento del traffico di carbone causato dalla prossima dismissione della centrale termoelettrica Enel di Torrevaldaliga Nord, che è sceso del -99,5% ad appena 1.500 tonnellate, mentre i carichi di prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi hanno totalizzato 206mila tonnellate (+91,1%), quelli di minerali e materiali da costruzione 62mila tonnellate (+157,5%) e le altre rinfuse secche 14mila tonnellate (-54,1%). Nel settore delle rinfuse liquide il traffico è cresciuto del +14,2% a 388mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati. Nel comparto dei passeggeri, il traffico dei servizi marittimi di linea è stato di 877mila persone (-5,4%) e quello dei crocieristi di 1,44 milioni di passeggeri (+2,7%), di cui 749mila allo sbarco/imbarco (+5,2%) e 692mila crocieristi in transito (+0,2%). Nel periodo luglio-settembre di quest'anno l'intero sistema portuale gestito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, costituito dai porti di **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta, ha movimentato 3,78 milioni di tonnellate di merci (-1,8%).



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, verso un nuovo record storico

CIVITAVECCHIA - A trainare i porti del network laziale il sempre crescente mercato delle crociere. Nei primi nove mesi dell'anno, il **porto di Civitavecchia** ha, infatti, raggiunto i 2.782.239 di crocieristi (+8% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che continua ad avvicinarsi alla soglia del nuovo record storico dei 3,5 milioni, che potrebbe essere raggiunto per la fine del 2024. Ancora significativo il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel principale scalo regionale (+10,2%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". Sostanziale anche l'aumento del numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 655, crescono di 41 unità (+6,7%) rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 10 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 7,4% (-797.797 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del **porto di Civitavecchia** (-19,1%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, prossima ormai alla dismissione in vista del previsto phase out entro il 2025 e dove, negli ultimi nove mesi, si sono sbarcate soltanto poco più di 70 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale rispetto al 2023 delle altre categorie di rinfuse solide nel **porto di Civitavecchia**: cresce, infatti, del 61,6% la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro", per un totale di 442.504 tonnellate movimentate (+168.679), mentre è pari al 352% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 128.486 tonnellate totali (+100.005 rispetto ai primi nove mesi del 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+16,9%; +132.356), per un totale di 913.693 tonnellate e i contenitori T.E.U. (+2,4%). Segnali positivi dagli altri due porti del network laziale: il **porto di Fiumicino** registra, infatti, un costante aumento (+6,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, che superano i 2,5 milioni di tonnellate totali (2.565.373). Nel **porto di Gaeta** da evidenziare l'incremento del 32,7% delle merci solide che contribuiscono così a raggiungere il +9% del traffico complessivo del **porto gaetano** che, in totale, ha movimentato 1.415.846 tonnellate. Commenti.



CIVITAVECCHIA - A trainare i porti del network laziale il sempre crescente mercato delle crociere. Nei primi nove mesi dell'anno, il porto di Civitavecchia ha, infatti, raggiunto i 2.782.239 di crocieristi (+8% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che continua ad avvicinarsi alla soglia del nuovo record storico dei 3,5 milioni, che potrebbe essere raggiunto per la fine del 2024. Ancora significativo il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel principale scalo regionale (+10,2%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". Sostanziale anche l'aumento del numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 655, crescono di 41 unità (+6,7%) rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 10 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 7,4% (-797.797 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-19,1%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, prossima ormai alla dismissione in vista del previsto phase out entro il 2025 e dove, negli ultimi nove mesi, si sono sbarcate soltanto poco più di 70 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale rispetto al 2023 delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: cresce, infatti, del 61,6% la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro", per un totale di 442.504 tonnellate movimentate (+168.679), mentre è pari al 352% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 128.486 tonnellate totali (+100.005 rispetto ai primi nove mesi del 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+16,9%; +132.356), per un totale di 913.693 tonnellate e i contenitori T.E.U. (+2,4%). Segnali positivi dagli altri due porti del network laziale: il porto di Fiumicino registra, infatti, un costante aumento (+6,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, che superano i 2,5 milioni di tonnellate totali (2.565.373). Nel porto di Gaeta da evidenziare l'incremento del 32,7% delle merci solide che contribuiscono così a raggiungere il +9% del traffico complessivo del porto gaetano che, in totale, ha movimentato 1.415.846 tonnellate. Commenti.

Porti di Roma e del Lazio, Civitavecchia verso il nuovo record storico per le crociere

Andrea Puccini

CIVITAVECCHIA A trainare i porti del network laziale il sempre crescente mercato delle crociere. Nei primi nove mesi dell'anno, il porto di Civitavecchia ha, infatti, raggiunto i 2.782.239 di crocieristi (+8% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che continua ad avvicinarsi alla soglia del nuovo record storico dei 3,5 milioni, che potrebbe essere raggiunto per la fine del 2024. Ancora significativo il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel principale scalo regionale (+10,2%) che continua a caratterizzarsi sempre più come home port. Sostanziale anche l'aumento del numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 655, crescono di 41 unità (+6,7%) rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 10 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 7,4% (-797.797 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-19,1%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, prossima ormai alla dismissione in vista del previsto phase out entro il 2025 e dove, negli ultimi nove mesi, si sono sbarcate soltanto poco più di 70 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale rispetto al 2023 delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: cresce, infatti, del 61,6% la categoria dei prodotti metallurgici, minerali di ferro, per un totale di 442.504 tonnellate movimentate (+168.679), mentre è pari al 352% l'incremento della categoria minerali grezzi, cementi e calchi che movimentano 128.486 tonnellate totali (+100.005 rispetto ai primi nove mesi del 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+16,9%; +132.356), per un totale di 913.693 tonnellate e i contenitori T.E.U. (+2,4%). Segnali positivi dagli altri due porti del network laziale: il porto di Fiumicino registra, infatti, un costante aumento (+6,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, che superano i 2,5 milioni di tonnellate totali (2.565.373). Nel porto di Gaeta da evidenziare l'incremento del 32,7% delle merci solide che contribuiscono così a raggiungere il +9% del traffico complessivo del porto gaetano che, in totale, ha movimentato 1.415.846 tonnellate.



Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti di Roma, traffici in calo nei primi nove mesi

Nei primi nove mesi dell'anno i porti di Roma e del Lazio (Civitavecchia; Gaeta e Fiumicino) hanno movimentato 10 milioni di tonnellate di merce, con una diminuzione del 7,4% su base annuale. Il decremento afferma in una nota stampa l'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale è legato soprattutto al calo delle merci solide nel porto di Civitavecchia (-19,1%), e in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, prossima ormai alla dismissione in vista del previsto phase out entro il 2025 e dove, negli ultimi nove mesi, si sono sbarcate soltanto poco più di 70 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale rispetto al 2023 delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: cresce, infatti, del 61,6% la categoria dei prodotti metallurgici, minerali di ferro, per un totale di 442.504 tonnellate movimentate (+168.679), mentre è pari al 352% l'incremento della categoria minerali grezzi, cementi e calci, per un totale di 128.486 tonnellate movimentate (+100.005 rispetto ai primi nove mesi del 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+16,9%; +132.356), per un totale di 913.693 tonnellate e i contenitori in TEU (+2,4%). Segnali positivi dagli altri due porti del network laziale: il porto di Fiumicino registra, infatti, un costante aumento (+6,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, che superano i 2,5 milioni di tonnellate totali (2.565.373). Nel porto di Gaeta da evidenziare l'incremento del 32,7% delle merci solide che contribuiscono così a raggiungere il +9% del traffico complessivo del porto gaetano che, in totale, ha movimentato 1.415.846 tonnellate. L'AdSP evidenzia infine i risultati particolarmente brillanti registrati nel traffico crocieristico. Nei primi nove mesi dell'anno, il porto di Civitavecchia ha, infatti, raggiunto i 2.782.239 di crocieristi (+8% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che continua ad avvicinarsi alla soglia del nuovo record storico dei 3,5 milioni, che potrebbe essere raggiunto per la fine del 2024. Ancora significativo il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel principale scalo regionale (+10,2%) che continua a caratterizzarsi sempre più come home port. Sostanziale anche l'aumento del numero degli accosti delle navi che, con un totale di 655, crescono di 41 unità (+6,7%) rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente.



Porti di Roma e del Lazio, Civitavecchia verso il nuovo record storico per le crociere

Nov 14, 2024 **Civitavecchia** - A trainare i porti del network laziale il sempre crescente mercato delle crociere. Nei primi nove mesi dell'anno, il **porto** di **Civitavecchia** ha, infatti, raggiunto i 2.782.239 di crocieristi (+8% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che continua ad avvicinarsi alla soglia del nuovo record storico dei 3,5 milioni, che potrebbe essere raggiunto per la fine del 2024. Ancora significativo il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel principale scalo regionale (+10,2%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". Sostanziale anche l'aumento del numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 655, crescono di 41 unità (+6,7%) rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 10 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 7,4% (-797.797 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del **porto** di **Civitavecchia** (-19,1%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, prossima ormai alla dismissione in vista del previsto phase out entro il 2025 e dove, negli ultimi nove mesi, si sono sbarcate soltanto poco più di 70 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale rispetto al 2023 delle altre categorie di rinfuse solide nel **porto** di **Civitavecchia**: cresce, infatti, del 61,6% la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro", per un totale di 442.504 tonnellate movimentate (+168.679), mentre è pari al 352% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 128.486 tonnellate totali (+100.005 rispetto ai primi nove mesi del 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+16,9%; +132.356), per un totale di 913.693 tonnellate e i contenitori T.E.U. (+2,4%). Segnali positivi dagli altri due porti del network laziale: il **porto** di Fiumicino registra, infatti, un costante aumento (+6,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, che superano i 2,5 milioni di tonnellate totali (2.565.373). Nel **porto** di Gaeta da evidenziare l'incremento del 32,7% delle merci solide che contribuiscono così a raggiungere il +9% del traffico complessivo del **porto** gaetano che, in totale, ha movimentato 1.415.846 tonnellate. Consulta le schede ESPO relative ai traffici dei Porti di Roma e del Lazio.



Nov 14, 2024 Civitavecchia - A trainare i porti del network laziale il sempre crescente mercato delle crociere. Nei primi nove mesi dell'anno, il porto di Civitavecchia ha, infatti, raggiunto i 2.782.239 di crocieristi (+8% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che continua ad avvicinarsi alla soglia del nuovo record storico dei 3,5 milioni, che potrebbe essere raggiunto per la fine del 2024. Ancora significativo il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel principale scalo regionale (+10,2%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". Sostanziale anche l'aumento del numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 655, crescono di 41 unità (+6,7%) rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 10 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 7,4% (-797.797 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-19,1%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, prossima ormai alla dismissione in vista del previsto phase out entro il 2025 e dove, negli ultimi nove mesi, si sono sbarcate soltanto poco più di 70 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale rispetto al 2023 delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: cresce, infatti, del 61,6% la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro...", per un totale di 442.504 tonnellate movimentate (+168.679), mentre è pari al 352% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 128.486 tonnellate totali (+100.005 rispetto ai primi nove mesi del 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+16,9%; +132.356), per un totale di 913.693 tonnellate e i contenitori T.E.U. (+2,4%). Segnali positivi dagli altri due porti del network laziale: il porto di Fiumicino registra, infatti, un costante aumento (+6,6%) del traffico complessivo, costituito

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Boom di crocieristi ma continua il calo delle merci nei porti laziali (-7,4%)

I risultati di Fiumicino e Gaeta non bastano a compensare la crisi di **Civitavecchia**: dopo i primi nove mesi dell'anno in corso i porti del sistema del Mar Tirreno Centro Settentrionale registrano un calo del 7,4%, superando di poco i 10 milioni di tonnellate di merce complessivamente movimentati. "Diminuzione legata al calo delle merci solide del **porto** di **Civitavecchia** (-19,1%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, prossima ormai alla dismissione in vista del previsto phase out entro il 2025 e dove, negli ultimi nove mesi, si sono sbarcate soltanto poco più di 70 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale rispetto al 2023 delle altre categorie di rinfuse solide nel **porto** di **Civitavecchia**: cresce, infatti, del 61,6% la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro", per un totale di 442.504 tonnellate movimentate (+168.679), mentre è pari al 352% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 128.486 tonnellate totali (+100.005 rispetto ai primi nove mesi del 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+16,9%; +132.356), per un totale di 913.693 tonnellate e i contenitori Teu (+2,4%)", che però in termini di tonnellate ne perdono circa 16mila (-2,3%). Segnali positivi dagli altri due porti del network laziale: il **porto** di Fiumicino registra, infatti, un costante aumento (+6,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, che superano i 2,5 milioni di tonnellate totali (2.565.373). Nel **porto** di Gaeta da evidenziare l'incremento del 32,7% delle merci solide che contribuiscono così a raggiungere il +9% del traffico complessivo del **porto** gaetano che, in totale, ha movimentato 1.415.846 tonnellate. Opposta, tornando a **Civitavecchia**, la tendenza del traffico crocieristico: "Nei primi nove mesi dell'anno, il **porto** di **Civitavecchia** ha, infatti, raggiunto i 2.782.239 di crocieristi (+8% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che continua ad avvicinarsi alla soglia del nuovo record storico dei 3,5 milioni, che potrebbe essere raggiunto per la fine del 2024. Ancora significativo il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel principale scalo regionale (+10,2%) che continua a caratterizzarsi sempre più come home port. Sostanziale anche l'aumento del numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 655, crescono di 41 unità (+6,7%) rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente".



Porti Civitavecchia affossa le buone performance di Fiumicino e Gaeta, ma si consola coi vacanzieri delle navi bianche che potrebbero a fine anno raggiungere il record di 3,5 milioni di REDAZIONE SHIPPING ITALY I risultati di Fiumicino e Gaeta non bastano a compensare la crisi di Civitavecchia: dopo i primi nove mesi dell'anno in corso i porti del sistema del Mar Tirreno Centro Settentrionale registrano un calo del 7,4%, superando di poco i 10 milioni di tonnellate di merce complessivamente movimentati. "Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-19,1%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, prossima ormai alla dismissione in vista del previsto phase out entro il 2025 e dove, negli ultimi nove mesi, si sono sbarcate soltanto poco più di 70 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale rispetto al 2023 delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: cresce, infatti, del 61,6% la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro...", per un totale di 442.504 tonnellate movimentate (+168.679), mentre è pari al 352% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 128.486 tonnellate totali (+100.005 rispetto ai primi nove mesi del 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+16,9%; +132.356), per un totale di 913.693 tonnellate e i contenitori Teu (+2,4%)", che però in termini di tonnellate ne perdono circa 16mila (-2,3%). Segnali positivi dagli altri due porti del network laziale: il porto di Fiumicino registra, infatti, un costante aumento (+6,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, che superano i 2,5 milioni di tonnellate totali (2.565.373). Nel porto di Gaeta da evidenziare l'incremento del 32,7% delle merci solide che contribuiscono così a raggiungere il +9% del traffico complessivo del porto gaetano che, in totale, ha movimentato 1.415.846 tonnellate. Opposta, tornando a Civitavecchia, la tendenza

(Sito) Ansa

Napoli

Rush conclusivo per il Salone nautico 'Navigare' a Napoli

Oltre trentacinquemila persone hanno visitato, ad oggi, la 38ma edizione del Salone nautico internazionale Navigare in corso al molo Luise di Mergellina a Napoli. L'evento, in programma fino a domenica prossima, 17 novembre, ha subito una battuta d'arresto ieri per il maltempo, sottolineano gli organizzatori, "ma si prepara al rush finale del prossimo weekend quando saranno previste buone condizioni atmosferiche". Nello specchio d'acqua del porto turistico partenopeo sono presenti più di 100 imbarcazioni, tra gozzi, gommoni motoscafi open e cabinati, oltre a numerosi yacht tra i 18 e 30 metri. Un villaggio sulla banchina, con stand di accessoristica, motori marini e servizi, completa l'accoglienza per il pubblico. La formula della manifestazione voluta dagli organizzatori, che prevede l'ingresso gratuito e la disponibilità di poter provare le imbarcazioni presenti in mare, "è risultata il plus che ha consentito di registrare una grande affluenza di pubblico". "Sappiamo che l'evento rappresenta un'occasione importante, forse l'ultima della stagione, per gli armatori napoletani e italiani - afferma Gennaro Amato, presidente di AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica), società organizzatrice della kermesse - per questo motivo non vogliamo che si paghi alcun biglietto di ingresso per decidere se cambiare o acquistare una imbarcazione. Poi, per i più indecisi, diamo appuntamento a dicembre a Roma". Dal punto di vista del calendario fieristico quello di Roma, il Salone nautico internazionale alla sua prima edizione, organizzato sempre da AFINA, sarà di fatto l'ultimo appuntamento utile dell'anno per definire l'imbarcazione del 2025. Dal 7 al 15 dicembre, nei padiglioni della Nuova Fiera di Roma, si svolgerà una esposizione nautica che vedrà, negli oltre 16mila metri quadrati a disposizione, la partecipazione dei maggiori produttori di piccola e media nautica da diporto. Al Navigare di Mergellina nell'ultimo weekend saranno presenti diversi ospiti. Nella giornata di sabato 16, la mattina, interverranno l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità del Comune di Napoli, Edoardo Cosenza, il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale**, **Andrea Annunziata**, l'ex deputato e vicesegretario del PSI, Giulio Di Donato e il vicepresidente nazionale della confederazione AEPI (Associazione Europea Professionisti e Imprese) e presidente nazionale di Unicommercio, Marcello Lala. Mentre, nel pomeriggio di sabato, è prevista la partecipazione dell'onorevole Gimmi Cangiano, componente della Commissione Trasporti della Camera.



11/14/2024 14:30

Oltre trentacinquemila persone hanno visitato, ad oggi, la 38ma edizione del Salone nautico internazionale Navigare in corso al molo Luise di Mergellina a Napoli. L'evento, in programma fino a domenica prossima, 17 novembre, ha subito una battuta d'arresto ieri per il maltempo, sottolineano gli organizzatori, "ma si prepara al rush finale del prossimo weekend quando saranno previste buone condizioni atmosferiche". Nello specchio d'acqua del porto turistico partenopeo sono presenti più di 100 imbarcazioni, tra gozzi, gommoni motoscafi open e cabinati, oltre a numerosi yacht tra i 18 e 30 metri. Un villaggio sulla banchina, con stand di accessoristica, motori marini e servizi, completa l'accoglienza per il pubblico. La formula della manifestazione voluta dagli organizzatori, che prevede l'ingresso gratuito e la disponibilità di poter provare le imbarcazioni presenti in mare, "è risultata il plus che ha consentito di registrare una grande affluenza di pubblico". "Sappiamo che l'evento rappresenta un'occasione importante, forse l'ultima della stagione, per gli armatori napoletani e italiani - afferma Gennaro Amato, presidente di AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica), società organizzatrice della kermesse - per questo motivo non vogliamo che si paghi alcun biglietto di ingresso per decidere se cambiare o acquistare una imbarcazione. Poi, per i più indecisi, diamo appuntamento a dicembre a Roma". Dal punto di vista del calendario fieristico quello di Roma, il Salone nautico internazionale alla sua prima edizione, organizzato sempre da AFINA, sarà di fatto l'ultimo appuntamento utile dell'anno per definire l'imbarcazione del 2025. Dal 7 al 15 dicembre, nei padiglioni della Nuova Fiera di Roma, si svolgerà una esposizione nautica che vedrà, negli oltre 16mila metri quadrati a disposizione, la partecipazione dei maggiori produttori di

Asso Napoli

Napoli

Rush conclusivo per il salone nautico Navigare a Napoli

Sono oltre 35 mila i visitatori che dall'apertura hanno visitato l'evento a Mergellina. Vincente la formula ad ingresso gratuito e prove libere delle barche in acqua. Oltre trentacinquemila persone hanno visitato, ad oggi, la 38^a edizione del salone nautico internazionale Navigare in corso al molo Luise di Mergellina. L'evento, in programma sino a domenica 17, ha subito solo una battuta d'arresto per il maltempo, ma si prepara al rush finale del prossimo weekend, quando saranno previste buone condizioni atmosferiche. Nello specchio d'acqua del **porto** turistico partenopeo sono presenti più di 100 imbarcazioni, tra gozzi, gommoni motoscafi open e cabinati, oltre numerosi yacht tra i 18 e 30 metri. Un villaggio sulla banchina, con stand di accessoristica, motori marini e servizi, completa l'accoglienza per il pubblico. La formula vincente della manifestazione voluta dagli organizzatori, che prevede l'ingresso gratuito e la disponibilità di poter provare le imbarcazioni presenti in mare, è risultata il plus che ha consentito di registrare una grande affluenza di pubblico. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli, giunto alla sua 38^a edizione, è infatti un appuntamento al quale gli amanti del mare, e in particolare delle imbarcazioni, non rinunciano mai anche perché rappresenta l'ultimo incontro cittadino per decidere l'acquisto di una barca in vista del prossimo anno.



Rush conclusivo per il salone nautico Navigare

Oltre trentacinquemila persone hanno visitato, ad oggi, la 38^a edizione del salone nautico internazionale Navigare in corso al molo Luise di Mergellina. L'evento, in programma sino a domenica 17, ha subito solo una battuta d'arresto per il maltempo, ma si prepara al rush finale del prossimo weekend, quando saranno previste buone condizioni atmosferiche. Nello specchio d'acqua del porto turistico partenopeo sono presenti più di 100 imbarcazioni, tra gozzi, gommoni motoscafi open e cabinati, oltre numerosi yacht tra i 18 e 30 metri. Un villaggio sulla banchina, con stand di accessoristica, motori marini e servizi, completa l'accoglienza per il pubblico. La formula vincente della manifestazione voluta dagli organizzatori, che prevede l'ingresso gratuito e la disponibilità di poter provare le imbarcazioni presenti in mare, è risultata il plus che ha consentito di registrare una grande affluenza di pubblico. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli, giunto alla sua 38^a edizione, è infatti un appuntamento al quale gli amanti del mare, e in particolare delle imbarcazioni, non rinunciano mai anche perché rappresenta l'ultimo incontro cittadino per decidere l'acquisto di una barca in vista del prossimo anno. " Sappiamo che l'evento rappresenta un'occasione importante, forse l'ultima della stagione, per gli armatori napoletani e italiani - afferma Gennaro Amato, presidente di Afina, società organizzatrice della kermesse -, per questo motivo non vogliamo che si paghi alcun biglietto di ingresso per decidere se cambiare o acquistare una imbarcazione. Poi, per i più indecisi, diamo appuntamento a dicembre a Roma ". Dal punto di vista del calendario fieristico quello di Roma, il salone nautico internazionale alla sua prima edizione, organizzato sempre da Afina (Associazione Filiera Italiana della Nautica), sarà di fatto l'ultimo appuntamento utile dell'anno per definire l'imbarcazione del 2025. Dal 7 al 15 dicembre, nei padiglioni della Nuova Fiera di Roma, si svolgerà una esposizione nautica che vedrà, negli oltre 16 mila metri quadrati a disposizione, la partecipazione dei maggiori produttori di piccola e media nautica da diporto. Tornando, invece, al Navigare di Mergellina nell'ultimo weekend saranno presenti numerosi ospiti. Nella giornata di sabato 16, la mattina, intervengono l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità del Comune di Napoli, Edoardo Cosenza, il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno centrale, Andrea Annunziata, l'ex deputato e vicesegretario del PSI, Giulio Di Donato e il vicepresidente nazionale della confederazione AEPI (Associazione Europea Professionisti e Imprese) e presidente nazionale di Unicommerce, Marcello Lala. Mentre, nel pomeriggio di sabato, è prevista la partecipazione dell'onorevole Gimmo Cangiano, membro della Commissione Trasporti della Camera dei deputati.



Gazzetta di Napoli
Rush conclusivo per il salone nautico Navigare
11/14/2024 14:54 Redazione Gazzetta

Oltre trentacinquemila persone hanno visitato, ad oggi, la 38^a edizione del salone nautico internazionale Navigare in corso al molo Luise di Mergellina. L'evento, in programma sino a domenica 17, ha subito solo una battuta d'arresto per il maltempo, ma si prepara al rush finale del prossimo weekend, quando saranno previste buone condizioni atmosferiche. Nello specchio d'acqua del porto turistico partenopeo sono presenti più di 100 imbarcazioni, tra gozzi, gommoni motoscafi open e cabinati, oltre numerosi yacht tra i 18 e 30 metri. Un villaggio sulla banchina, con stand di accessoristica, motori marini e servizi, completa l'accoglienza per il pubblico. La formula vincente della manifestazione voluta dagli organizzatori, che prevede l'ingresso gratuito e la disponibilità di poter provare le imbarcazioni presenti in mare, è risultata il plus che ha consentito di registrare una grande affluenza di pubblico. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli, giunto alla sua 38^a edizione, è infatti un appuntamento al quale gli amanti del mare, e in particolare delle imbarcazioni, non rinunciano mai anche perché rappresenta l'ultimo incontro cittadino per decidere l'acquisto di una barca in vista del prossimo anno. " Sappiamo che l'evento rappresenta un'occasione importante, forse l'ultima della stagione, per gli armatori napoletani e italiani - afferma Gennaro Amato, presidente di Afina, società organizzatrice della kermesse -, per questo motivo non vogliamo che si paghi alcun biglietto di ingresso per decidere se cambiare o acquistare una imbarcazione. Poi, per i più indecisi, diamo appuntamento a dicembre a Roma ". Dal punto di vista del calendario fieristico quello di Roma, il salone nautico internazionale alla sua prima edizione, organizzato sempre da Afina (Associazione Filiera Italiana della Nautica), sarà di fatto l'ultimo appuntamento utile dell'anno per definire l'imbarcazione del 2025. Dal 7 al 15 dicembre, nei padiglioni della Nuova Fiera di Roma, si svolgerà una esposizione nautica che vedrà, negli oltre 16 mila metri quadrati a disposizione, la partecipazione dei maggiori produttori di piccola e

Navigare, oltre 35 mila visitatori a Mergellina. La formula vincente? Ingresso gratuito e barche in prova

Oltre trentacinquemila persone hanno visitato, ad oggi, la 38^a edizione del salone nautico internazionale Navigare in corso al molo Luise di Mergellina. L'evento, in programma sino a domenica 17, ha subito solo una battuta d'arresto per il maltempo, ma si prepara al rush finale del prossimo weekend, quando saranno previste buone condizioni atmosferiche. Nello specchio d'acqua del porto turistico partenopeo sono presenti più di 100 imbarcazioni, tra gozzi, gommoni motoscafi open e cabinati, oltre numerosi yacht tra i 18 e 30 metri. Un villaggio sulla banchina, con stand di accessoristica, motori marini e servizi, completa l'accoglienza per il pubblico. La formula vincente della manifestazione voluta dagli organizzatori, che prevede l'ingresso gratuito e la disponibilità di poter provare le imbarcazioni presenti in mare, è risultata il plus che ha consentito di registrare una grande affluenza di pubblico. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli, giunto alla sua 38^a edizione, è infatti un appuntamento al quale gli amanti del mare, e in particolare delle imbarcazioni, non rinunciano mai anche perché rappresenta l'ultimo incontro cittadino per decidere l'acquisto di una barca in vista del prossimo anno. "Sappiamo che l'evento rappresenta un'occasione importante, forse l'ultima della stagione, per gli armatori napoletani e italiani - afferma Gennaro Amato, presidente di Afina, società organizzatrice della kermesse -, per questo motivo non vogliamo che si paghi alcun biglietto di ingresso per decidere se cambiare o acquistare una imbarcazione. Poi, per i più indecisi, diamo appuntamento a dicembre a Roma". Dal punto di vista del calendario fieristico quello di Roma, il salone nautico internazionale alla sua prima edizione, organizzato sempre da Afina (Associazione Filiera Italiana della Nautica), sarà di fatto l'ultimo appuntamento utile dell'anno per definire l'imbarcazione del 2025. Dal 7 al 15 dicembre, nei padiglioni della Nuova Fiera di Roma, si svolgerà una esposizione nautica che vedrà, negli oltre 16 mila metri quadrati a disposizione, la partecipazione dei maggiori produttori di piccola e media nautica da diporto. Tornando, invece, al Navigare di Mergellina nell'ultimo weekend saranno presenti numerosi ospiti. Nella giornata di sabato 16, la mattina, intervengono l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità del Comune di Napoli, Edoardo Cosenza, il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno centrale, Andrea Annunziata, l'ex deputato e vicesegretario del PSI, Giulio Di Donato e il vicepresidente nazionale della confederazione AEPI (Associazione Europea Professionisti e Imprese) e presidente nazionale di Unicommerce, Marcello Lala. Mentre, nel pomeriggio di sabato, è prevista la partecipazione dell'onorevole Gimmo Cangiano, membro della Commissione Trasporti della Camera dei deputati.



11/14/2024 12:26 da Ildenaro.it -
 Oltre trentacinquemila persone hanno visitato, ad oggi, la 38^a edizione del salone nautico internazionale Navigare in corso al molo Luise di Mergellina. L'evento, in programma sino a domenica 17, ha subito solo una battuta d'arresto per il maltempo, ma si prepara al rush finale del prossimo weekend, quando saranno previste buone condizioni atmosferiche. Nello specchio d'acqua del porto turistico partenopeo sono presenti più di 100 imbarcazioni, tra gozzi, gommoni motoscafi open e cabinati, oltre numerosi yacht tra i 18 e 30 metri. Un villaggio sulla banchina, con stand di accessoristica, motori marini e servizi, completa l'accoglienza per il pubblico. La formula vincente della manifestazione voluta dagli organizzatori, che prevede l'ingresso gratuito e la disponibilità di poter provare le imbarcazioni presenti in mare, è risultata il plus che ha consentito di registrare una grande affluenza di pubblico. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli, giunto alla sua 38^a edizione, è infatti un appuntamento al quale gli amanti del mare, e in particolare delle imbarcazioni, non rinunciano mai anche perché rappresenta l'ultimo incontro cittadino per decidere l'acquisto di una barca in vista del prossimo anno. "Sappiamo che l'evento rappresenta un'occasione importante, forse l'ultima della stagione, per gli armatori napoletani e italiani - afferma Gennaro Amato, presidente di Afina, società organizzatrice della kermesse -, per questo motivo non vogliamo che si paghi alcun biglietto di ingresso per decidere se cambiare o acquistare una imbarcazione. Poi, per i più indecisi, diamo appuntamento a dicembre a Roma". Dal punto di vista del calendario fieristico quello di Roma, il salone nautico internazionale alla sua prima edizione, organizzato sempre da Afina (Associazione Filiera Italiana della Nautica), sarà di fatto l'ultimo appuntamento utile dell'anno per definire l'imbarcazione del 2025. Dal 7 al 15 dicembre, nei padiglioni della Nuova Fiera di Roma, si svolgerà una esposizione nautica che vedrà, negli oltre 16 mila

Informatore Navale

Napoli

Navigare - Rush conclusivo per il salone nautico al molo Luise di Mergellina

Vincente la formula ad ingresso gratuito e prove libere delle barche in acqua . Sono oltre 35 mila i visitatori che dall'apertura hanno visitato l'evento di Napoli . Napoli, 14 novembre 2024 - Oltre trentacinquemila persone hanno visitato, ad oggi, la 38^a edizione del salone nautico internazionale Navigare in corso al molo Luise di Mergellina. L'evento, in programma sino a domenica 17, ha subito solo una battuta d'arresto per il maltempo, ma si prepara al rush finale del prossimo weekend, quando saranno previste buone condizioni atmosferiche. Nello specchio d'acqua del porto turistico partenopeo sono presenti più di 100 imbarcazioni, tra gozzi, gommoni motoscafi open e cabinati, oltre numerosi yacht tra i 18 e 30 metri. Un villaggio sulla banchina, con stand di accessoristica, motori marini e servizi, completa l'accoglienza per il pubblico. La formula vincente della manifestazione voluta dagli organizzatori, che prevede l'ingresso gratuito e la disponibilità di poter provare le imbarcazioni presenti in mare, è risultata il plus che ha consentito di registrare una grande affluenza di pubblico. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli, giunto alla sua 38^a edizione, è infatti un appuntamento al quale gli amanti del mare, e in particolare delle imbarcazioni, non rinunciano mai anche perché rappresenta l'ultimo incontro cittadino per decidere l'acquisto di una barca in vista del prossimo anno. " Sappiamo che l'evento rappresenta un'occasione importante, forse l'ultima della stagione, per gli armatori napoletani e italiani - afferma Gennaro Amato, presidente di Afina, società organizzatrice della kermesse -, per questo motivo non vogliamo che si paghi alcun biglietto di ingresso per decidere se cambiare o acquistare una imbarcazione. Poi, per i più indecisi, diamo appuntamento a dicembre a Roma ". Dal punto di vista del calendario fieristico quello di Roma, il salone nautico internazionale alla sua prima edizione, organizzato sempre da Afina (Associazione Filiera Italiana della Nautica), sarà di fatto l'ultimo appuntamento utile dell'anno per definire l'imbarcazione del 2025. Dal 7 al 15 dicembre, nei padiglioni della Nuova Fiera di Roma, si svolgerà una esposizione nautica che vedrà, negli oltre 16 mila metri quadrati a disposizione, la partecipazione dei maggiori produttori di piccola e media nautica da diporto. Tornando, invece, al Navigare di Mergellina nell'ultimo weekend saranno presenti numerosi ospiti. Nella giornata di sabato 16, la mattina, interverranno l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità del Comune di Napoli, Edoardo Cosenza, il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale**, Andrea Annunziata, l'ex deputato e vicesegretario del PSI, Giulio Di Donato e il vicepresidente nazionale della confederazione AEPI (Associazione Europea Professionisti e Imprese) e presidente nazionale di Unicommercio, Marcello Lala. Mentre, nel pomeriggio di sabato, è prevista la partecipazione dell'onorevole Gimmo Cangiano, membro della Commissione Trasporti della Camera dei deputati.



Informatore Navale
 Navigare - Rush conclusivo per il salone nautico al molo Luise di Mergellina
 11/14/2024 12:00
 Vincente la formula ad ingresso gratuito e prove libere delle barche in acqua . Sono oltre 35 mila i visitatori che dall'apertura hanno visitato l'evento di Napoli . Napoli, 14 novembre 2024 - Oltre trentacinquemila persone hanno visitato, ad oggi, la 38^a edizione del salone nautico internazionale Navigare in corso al molo Luise di Mergellina. L'evento, in programma sino a domenica 17, ha subito solo una battuta d'arresto per il maltempo, ma si prepara al rush finale del prossimo weekend, quando saranno previste buone condizioni atmosferiche. Nello specchio d'acqua del porto turistico partenopeo sono presenti più di 100 imbarcazioni, tra gozzi, gommoni motoscafi open e cabinati, oltre numerosi yacht tra i 18 e 30 metri. Un villaggio sulla banchina, con stand di accessoristica, motori marini e servizi, completa l'accoglienza per il pubblico. La formula vincente della manifestazione voluta dagli organizzatori, che prevede l'ingresso gratuito e la disponibilità di poter provare le imbarcazioni presenti in mare, è risultata il plus che ha consentito di registrare una grande affluenza di pubblico. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli, giunto alla sua 38^a edizione, è infatti un appuntamento al quale gli amanti del mare, e in particolare delle imbarcazioni, non rinunciano mai anche perché rappresenta l'ultimo incontro cittadino per decidere l'acquisto di una barca in vista del prossimo anno. " Sappiamo che l'evento rappresenta un'occasione importante, forse l'ultima della stagione, per gli armatori napoletani e italiani - afferma Gennaro Amato, presidente di Afina, società organizzatrice della kermesse -, per questo motivo non vogliamo che si paghi alcun biglietto di ingresso per decidere se cambiare o acquistare una imbarcazione. Poi, per i più indecisi, diamo appuntamento a dicembre a Roma ". Dal punto di vista del calendario fieristico quello di Roma, il salone nautico internazionale alla sua prima edizione, organizzato sempre da Afina (Associazione Filiera Italiana della Nautica), sarà di fatto l'ultimo appuntamento utile dell'anno per definire l'imbarcazione del 2025. Dal 7 al 15 dicembre, nei padiglioni della Nuova Fiera di Roma, si svolgerà una esposizione nautica che vedrà, negli oltre 16 mila metri quadrati a disposizione, la partecipazione dei maggiori produttori di piccola e media nautica da diporto. Tornando, invece, al Navigare di Mergellina nell'ultimo weekend saranno presenti numerosi ospiti. Nella giornata di sabato 16, la mattina, interverranno l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità del Comune di Napoli, Edoardo Cosenza, il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale**, Andrea Annunziata, l'ex deputato e vicesegretario del PSI, Giulio Di Donato e il vicepresidente nazionale della confederazione AEPI (Associazione Europea Professionisti e Imprese) e presidente nazionale di Unicommercio, Marcello Lala. Mentre, nel pomeriggio di sabato, è prevista la partecipazione dell'onorevole Gimmo Cangiano, membro della Commissione Trasporti della Camera dei deputati.

(Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Operaio morto in porto Crotone, pm indaga per omicidio colposo

La Procura della Repubblica ha aperto un fascicolo, per ora contro ignoti, per il reato di omicidio colposo per la morte sul lavoro di Fabio Correale, l'operaio di 37 anni che domenica 10 novembre ha perso la vita nella stiva di una nave attraccata al porto di Crotone. Le indagini, affidate alla Capitaneria di Porto, dovranno appurare la causa del decesso che non pare essere più, come ipotizzato in un primo momento, dovuto ad un malore. Dall'autopsia sul cadavere dell'operaio sarebbero emersi elementi che escluderebbero le cause naturali e sui quali gli investigatori mantengono il massimo riserbo. Ci sono diverse ipotesi al vaglio degli investigatori della Capitaneria di porto ma sembrerebbe esclusa quella di un avvelenamento da gas prodotti dalla biomassa. Per sapere come è deceduto Fabio Correale bisognerà comunque attendere l'esito di tutti gli esami legati all'autopsia il cui risultato sarà consegnato alla Procura entro 60 giorni. Oggi, intanto, è stato celebrato, nella chiesa di San Paolo a Tufolo, il funerale di Correale al quale hanno partecipato centinaia di persone.



Operaio morto al porto di Crotone: si indaga per omicidio colposo

È il fascicolo aperto, contro ignoti, per la morte sul lavoro dell'operaio Fabio Correale del 10 novembre scorso. La Procura della Repubblica ha aperto un fascicolo, per ora contro ignoti, per il reato di omicidio colposo per la morte sul lavoro di Fabio Correale, l'operaio di 37 anni che domenica 10 novembre ha perso la vita nella stiva di una nave attraccata al porto di Crotone. Le indagini, affidate alla Capitaneria di Porto, dovranno appurare la causa del decesso che non pare essere più, come ipotizzato in un primo momento, dovuto ad un malore. Dall'autopsia sul cadavere dell'operaio sarebbero emersi elementi che escluderebbero le cause naturali e sui quali gli investigatori mantengono il massimo riserbo. Ci sono diverse ipotesi al vaglio degli investigatori della Capitaneria di Porto ma sembrerebbe esclusa quella di un avvelenamento da gas prodotti dalla biomassa. Per sapere come è deceduto Fabio Correale bisognerà comunque attendere l'esito di tutti gli esami legati all'autopsia il cui risultato sarà consegnato alla Procura entro 60 giorni. Oggi, intanto, è stato celebrato, nella chiesa di San Paolo a Tufolo, il funerale di Correale al quale hanno partecipato centinaia di persone.



Operaio morto al porto di Crotone: si indaga per omicidio colposo

11/14/2024 22:11 Nella Chiesa, Corrales Al Quale

È il fascicolo aperto, contro ignoti, per la morte sul lavoro dell'operaio Fabio Correale del 10 novembre scorso. La Procura della Repubblica ha aperto un fascicolo, per ora contro ignoti, per il reato di omicidio colposo per la morte sul lavoro di Fabio Correale, l'operaio di 37 anni che domenica 10 novembre ha perso la vita nella stiva di una nave attraccata al porto di Crotone. Le indagini, affidate alla Capitaneria di Porto, dovranno appurare la causa del decesso che non pare essere più, come ipotizzato in un primo momento, dovuto ad un malore. Dall'autopsia sul cadavere dell'operaio sarebbero emersi elementi che escluderebbero le cause naturali e sui quali gli investigatori mantengono il massimo riserbo. Ci sono diverse ipotesi al vaglio degli investigatori della Capitaneria di Porto ma sembrerebbe esclusa quella di un avvelenamento da gas prodotti dalla biomassa. Per sapere come è deceduto Fabio Correale bisognerà comunque attendere l'esito di tutti gli esami legati all'autopsia il cui risultato sarà consegnato alla Procura entro 60 giorni. Oggi, intanto, è stato celebrato, nella chiesa di San Paolo a Tufolo, il funerale di Correale al quale hanno partecipato centinaia di persone.

EU Ports Alliance: a Gioia Tauro si studia l'elevato standard di controlli

Giulia Sarti

GIOIA TAURO Le attività dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli proseguono nell'ambito della EU Ports Alliance, promossa dalla Commissione europea per contrastare i traffici di armi, droga e prodotti contraffatti nei principali porti dell'Unione europea. Durante una missione di due giorni, i rappresentanti doganali di 16 paesi dell'Ue, accompagnati da delegati della Commissione europea e alti funzionari di Adm, hanno potuto apprezzare l'elevato standard di controlli della struttura portuale calabrese, snodo fondamentale per il transhipment delle merci e fiore all'occhiello del sistema portuale nazionale. La visita si è aperta con gli interventi del direttore dell'Ufficio Relazioni Internazionali di Adm, Andrea Mazzella, del segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Pasquale Faraone, del Comandante del gruppo della Guardia di Finanza di Gioia Tauro, Tenente Colonnello Ivan Conidi e del responsabile dell'Antifrode della direzione Calabria, Emilio Lombardo. In particolare, il direttore dell'Ufficio Relazioni Internazionali ha ribadito l'importanza della sinergia tra Adm, Guardia di Finanza e Autorità portuale, sottolineando come questa collaborazione rappresenti un solido baluardo contro i traffici illeciti. Nel suo intervento poi, Mazzella ha sottolineato la necessità urgente di definire standard comuni per l'analisi del rischio e per i controlli armonizzati e coordinati tra tutti i paesi dell'Unione europea. Un passo fondamentale per garantire la sicurezza in tutti i porti dell'Ue, soprattutto in quelli che ospitano i principali hub logistici, dove è indispensabile che i paesi dimostrino senso di responsabilità e determinazione nell'innalzare il livello di sicurezza. La sinergia tra Adm e la Guardia di Finanza, che si realizza ogni giorno a Gioia Tauro nelle operazioni di contrasto ai traffici illeciti, è un esempio che ritengo possa essere d'ispirazione per tutti i paesi europei ha commentato Mazzella.



Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

La sicurezza sui luoghi di lavoro a Gioia Tauro

14 novembre 2024 - Sviluppare la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro , avviare massicce campagne di prevenzione e screening e promuovere iniziative condivise a tutela del diritto alla salute: sono questi i punti cardine del protocollo d'intesa a vantaggio di tutta i lavoratori che operano all'interno dell'area portuale di Gioia Tauro, sottoscritto tra l'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, diretta dall'Ammiraglio **Andrea Agostinelli**, la Garante della Salute della Regione Calabria, Anna Maria Stanganelli e i due terminalisti che gestiscono le attività di una delle infrastrutture più importanti del Mediterraneo, ovvero MCT, per quanto riguarda la movimentazione dei containers, rappresentato al tavolo dall'A.D. Antonio Testi e Automar Spa, per il settore automotive, nella persona della Compound Manager, Rosy Ficara. L'accordo tra i partners, i cui obiettivi comuni a lungo termine saranno anche a beneficio dei dipendenti delle imprese ex art. 16 e di tutti gli stakeholders che ruotano attorno alla realtà produttiva calabrese, prevede la volontà di avviare una collaborazione strutturata in merito allo sviluppo di iniziative in materia di salute, sicurezza e prevenzione sul lavoro, anche con l'istituzione di un tavolo tecnico per il coordinamento e lo sviluppo di iniziative congiunte. L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio si impegna a implementare strumenti e metodologie per lo studio e l'analisi degli eventi incidentali sul lavoro verificatisi in ambito portuale, al fine di una classificazione più dettagliata in riferimento alle cause determinanti e con ciò raggiungere l'obiettivo di enfatizzare tutte quelle situazioni pericolose che hanno origine dai comportamenti errati la cui correzione contribuirebbe alla riduzione del rischio, garantendo così una maggiore sicurezza sui luoghi di svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Le Società datrici di lavoro si impegnano - si legge nell'accordo di collaborazione promosso dall'Ufficio del Garante della Salute e per la cui redazione ha dato un prezioso contributo la legale degli organi di garanzia del Consiglio Regionale, l'avv. Stefania Valente - a sostenere iniziative congiunte di comunicazione e promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; promuovere campagne di prevenzione, su diverse patologie oncologiche, per i lavoratori e i loro familiari nonché attività di ricerca, studio e approfondimento sulle aree oggetto della presente intesa, nel rispetto delle eventuali indicazioni e raccomandazioni degli Organismi sovranazionali, in raccordo con le Autorità nazionali, regionali e comunali; programmare l'organizzazione di convegni volti, attraverso un coordinamento degli interventi istituzionali, ad approfondire le tematiche di comune interesse.



Operaio morto nel porto di Crotone, si indaga per omicidio colposo

La procura ha aperto un fascicolo, per ora contro ignoti, sulla morte di Fabio Correale. Centinaia di persone hanno partecipato al suo funerale. La procura di **Crotone** ha aperto un fascicolo, per ora contro ignoti, che ipotizza il reato di omicidio colposo per la morte sul lavoro di Fabio Correale, l'operaio di 37 anni che domenica 10 novembre ha perso la vita nella stiva di una nave attraccata al **porto** di **Crotone**. Le indagini, affidate alla Capitaneria di **Porto**, dovranno appurare la causa del decesso che non pare essere più, come sembrava in un primo momento, dovuto ad un malore. Dall'autopsia sul cadavere dell'operaio sarebbero emersi elementi che escluderebbero le cause naturali e sui quali gli investigatori mantengono il massimo riserbo. Ci sono diverse ipotesi al vaglio degli investigatori, ma sembrerebbe esclusa quella di un avvelenamento da gas prodotti dalla biomassa. Per sapere come è deceduto Fabio Correale bisognerà comunque attendere l'esito di tutti gli esami legati all'autopsia il cui risultato sarà consegnato alla procura entro 60 giorni. Oggi, intanto, è stato celebrato, nella chiesa di San Paolo a Tufolo, il funerale di Correale al quale hanno partecipato centinaia di persone.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Francesco Di Sarcina nuovo commissario per il porto di Tremestieri, soddisfatta Uil

red.me | giovedì 14 Novembre 2024 - 10:07 Ivan Tripodi , segretario generale Uil Messina, Pasquale De Vardo , segretario Feneal Uil Tirrenica, e Nino Di Mento , segretario Uiltrasporti Messina intervengono sulla nomina di Francesco Di Sarcina come commissario straordinario per la realizzazione del porto di Tremestieri, esprimendo soddisfazione. "La nomina dell'ing. Francesco Di Sarcina , già segretario generale dell'Autorità Portuale di Messina ed attuale presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia orientale, nel ruolo di commissario straordinario per la realizzazione del porto di Tremestieri è oggettivamente un'ottima notizia. A nostro avviso, l'ing. messinese Di Sarcina, al quale inviamo i migliori auguri di buon lavoro, ha tutte le caratteristiche, da profondo conoscitore dell'opera, per portare a termine, nei tempi previsti, un'infrastruttura fondamentale per il futuro di Messina, di tutta l'area dello Stretto e del Mediterraneo." "Nel corso dei recenti anni passati caratterizzati dall'avvio dei lavori dell'opera, dalle prime attività cantieristiche svolte dalla veneta Nuova Coedmar e dal successivo lungo e grave impasse che ha portato alla cessione dell'appalto alla Bruno costruzioni, odierna azienda appaltatrice dell'opera, la Uil è stata sempre in prima linea nell'evidenziare le problematiche occupazionali e nel denunciare il grave impasse che caratterizzava l'appalto del porto di Tremestieri. Questa nostra lineare posizione è stata più volte oggetto delle puerili invettive dell'amministrazione comunale di Messina che, nei fatti, non ha mai sopportato che si dicesse la triste e semplice verità, vale a dire che il porto di Tremestieri, con i lavori incagliati a meno del 20% del totale e con la contestuale liquefazione dell'azienda appaltatrice, era ormai diventata l'ennesima opera incompiuta del territorio. In questo quadro, possiamo affermare con un pizzico di orgoglio, che, stante l'assoluta paralisi e il totale blocco dei lavori con le relative pesanti conseguenze sia occupazionali che urbanistiche ed economico-sociali, la proposta del commissariamento dell'opera, come facilmente verificabile, fu, per prima, lanciata pubblicamente dalla Uil. Una proposta che ha fatto breccia e, finalmente, oggi, con la nomina del Commissario Di Sarcina, è diventata realtà grazie alla formale decisione assunta dal governo nazionale. Adesso non c'è più tempo da perdere e bisogna correre per recuperare il tempo perduto al fine di rispettare il cronoprogramma previsto. Sono 24, infatti, i mesi contemplati per la definitiva realizzazione del porto di Tremestieri: un'opera che proietterà Messina nel futuro e cambierà radicalmente la città, a partire dal waterfront. Infine, auspichiamo che il commissario Di Sarcina intenda aprire rapidamente un confronto, serio e proficuo, con il Sindacato per affrontare le tante problematiche che ruotano attorno al cantiere del porto di Tremestieri" hanno così concluso i sindacalisti. 0 commenti Lascia un commento.



red.me | giovedì 14 Novembre 2024 - 10:07 Ivan Tripodi , segretario generale Uil Messina, Pasquale De Vardo , segretario Feneal Uil Tirrenica, e Nino Di Mento , segretario Uiltrasporti Messina intervengono sulla nomina di Francesco Di Sarcina come commissario straordinario per la realizzazione del porto di Tremestieri, esprimendo soddisfazione. "La nomina dell'ing. Francesco Di Sarcina , già segretario generale dell'Autorità Portuale di Messina ed attuale presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia orientale, nel ruolo di commissario straordinario per la realizzazione del porto di Tremestieri è oggettivamente un'ottima notizia. A nostro avviso, l'ing. messinese Di Sarcina, al quale inviamo i migliori auguri di buon lavoro, ha tutte le caratteristiche, da profondo conoscitore dell'opera, per portare a termine, nei tempi previsti, un'infrastruttura fondamentale per il futuro di Messina, di tutta l'area dello Stretto e del Mediterraneo." "Nel corso dei recenti anni passati caratterizzati dall'avvio dei lavori dell'opera, dalle prime attività cantieristiche svolte dalla veneta Nuova Coedmar e dal successivo lungo e grave impasse che ha portato alla cessione dell'appalto alla Bruno costruzioni, odierna azienda appaltatrice dell'opera, la Uil è stata sempre in prima linea nell'evidenziare le problematiche occupazionali e nel denunciare il grave impasse che caratterizzava l'appalto del porto di Tremestieri. Questa nostra lineare posizione è stata più volte oggetto delle puerili invettive dell'amministrazione comunale di Messina che, nei fatti, non ha mai sopportato che si dicesse la triste e semplice verità, vale a dire che il porto di Tremestieri, con i lavori incagliati a meno del 20% del totale e con la contestuale liquefazione dell'azienda appaltatrice, era ormai diventata l'ennesima opera incompiuta del territorio. In questo quadro, possiamo affermare con un pizzico di orgoglio, che, stante l'assoluta paralisi e il totale blocco dei lavori con le relative pesanti conseguenze sia occupazionali che urbanistiche ed economico-

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Decennale Nautico Milazzo, la preside Scolaro presenta sette mesi di eventi. Arriva il trofeo "Un futuro d'amare"

L'istituto tecnico "Da Vinci" ha presentato le manifestazioni promosse in occasione del decennale dell'istituzione dell'indirizzo nautico. Un programma ricco quello illustrato dalla preside Stefania Scolaro realizzato col supporto di un Comitato ad hoc. «Abbiamo lottato per avere questo indirizzo a **Milazzo** - ha esordito Scolaro dopo il saluto del sindaco Pippo Midili che ha assicurato il massimo supporto alla scuola mamertina - e oggi il Nautico è un indirizzo in crescita costante come iscritti e come discipline in se, un dono per la città di **Milazzo**». Da novembre 2024 a maggio 2025 una serie di iniziative, tutte inevitabilmente legate alla tradizione marinara di **Milazzo** e alla celebrazione del suo eroe luigi Rizzo, coinvolgeranno diversi attori. Si comincerà con un incontro dedicato alle terze medie al Trifiletti, in cui verrà presentato il corso di studi. Seguirà nel mese di dicembre una serie di appuntamenti che celebreranno il mare e la sua bellezza, cominciando con il Battesimo del mare per gli studenti delle terze medie, che consisterà in un giro sulle navi Caronte & Tourist con rotta verso Vulcano e ritorno, la consegna delle borse di studio ai più meritevoli diplomati al nautico lo scorso anno e poi, il 13 dicembre l'intitolazione del laboratorio di Elettronica ed elettrotecnica a Giuseppe Tusa, sottocapo di prima classe del Marina scomparso tragicamente nel **porto** di Genova. A celebrare l'eroe Rizzo sarà una mostra permanente da gennaio a maggio, realizzata all'interno del "Da Vinci" con l'ausilio prezioso della famiglia, in cui si ripercorrerà la vita militare dell'Ammiraglio. Un gemellaggio suggerirà la comunione d'intenti tra due istituti nautici: quello del Da Vinci e il "Garibaldi" della Maddalena che gli studenti di **Milazzo** visiteranno a maggio. A metà febbraio, un convegno con importanti nomi del panorama scientifico si svolgerà al Trifiletti e poi ancora, l'approdo nel **porto** di **Milazzo** e la possibilità di visitare alcune tra le più importanti navi della flotta militare italiana. E sempre per celebrare il mare, una veleggiata con l'attribuzione del primo trofeo "Un futuro d'amare".



L'istituto tecnico "Da Vinci" ha presentato le manifestazioni promosse in occasione del decennale dell'istituzione dell'indirizzo nautico. Un programma ricco quello illustrato dalla preside Stefania Scolaro realizzato col supporto di un Comitato ad hoc. «Abbiamo lottato per avere questo indirizzo a Milazzo - ha esordito Scolaro dopo il saluto del sindaco Pippo Midili che ha assicurato il massimo supporto alla scuola mamertina - e oggi il Nautico è un indirizzo in crescita costante come iscritti e come discipline in se, un dono per la città di Milazzo». Da novembre 2024 a maggio 2025 una serie di iniziative, tutte inevitabilmente legate alla tradizione marinara di Milazzo e alla celebrazione del suo eroe luigi Rizzo, coinvolgeranno diversi attori. Si comincerà con un incontro dedicato alle terze medie al Trifiletti, in cui verrà presentato il corso di studi. Seguirà nel mese di dicembre una serie di appuntamenti che celebreranno il mare e la sua bellezza, cominciando con il Battesimo del mare per gli studenti delle terze medie, che consisterà in un giro sulle navi Caronte & Tourist con rotta verso Vulcano e ritorno, la consegna delle borse di studio ai più meritevoli diplomati al nautico lo scorso anno e poi, il 13 dicembre l'intitolazione del laboratorio di Elettronica ed elettrotecnica a Giuseppe Tusa, sottocapo di prima classe del Marina scomparso tragicamente nel porto di Genova. A celebrare l'eroe Rizzo sarà una mostra permanente da gennaio a maggio, realizzata all'interno del "Da Vinci" con l'ausilio prezioso della famiglia, in cui si ripercorrerà la vita militare dell'Ammiraglio. Un gemellaggio suggerirà la comunione d'intenti tra due istituti nautici: quello del Da Vinci e il "Garibaldi" della Maddalena che gli studenti di Milazzo visiteranno a maggio. A metà febbraio un

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, Francesco Di Sarcina nuovo commissario per il porto di Tremestieri

Francesco Di Sarcina è il commissario straordinario nominato dal Governo nazionale per la realizzazione del nuovo porto di Tremestieri. È l'ingegnere Francesco Di Sarcina, già segretario generale dell'Autorità Portuale di Messina ed attuale presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia orientale, il commissario straordinario nominato dal Governo nazionale per la realizzazione del nuovo porto di Tremestieri. La soddisfazione della Uil "La nomina dell'ing. Francesco Di Sarcina, già segretario generale dell'Autorità portuale di Messina ed attuale presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia orientale, nel ruolo di commissario straordinario per la realizzazione del porto di Tremestieri è un'ottima notizia. A nostro avviso, l'ing. messinese Di Sarcina, al quale inviamo i migliori auguri di buon lavoro, ha tutte le caratteristiche, da profondo conoscitore dell'opera, per portare a termine, nei tempi previsti, un'infrastruttura fondamentale per il futuro di Messina, di tutta l'area dello Stretto e del Mediterraneo", lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Pasquale De Vardo, segretario Feneal Uil Tirrenica, e Nino Di Mento, segretario Uiltrasporti Messina. "Nel corso dei recenti anni passati caratterizzati dall'avvio dei lavori dell'opera, dalle prime attività cantieristiche svolte dalla veneta Nuova Coedmar e dal successivo lungo e grave impasse che ha portato alla cessione dell'appalto alla Bruno costruzioni, odierna azienda appaltatrice dell'opera, la Uil è stata sempre in prima linea nell'evidenziare le problematiche occupazionali e nel denunciare il grave impasse che caratterizzava l'appalto del porto di Tremestieri. Questa nostra lineare posizione è stata più volte oggetto delle puerili invettive dell'amministrazione comunale di Messina che, nei fatti, non ha mai sopportato che si dicesse la triste e semplice verità, vale a dire che il porto di Tremestieri, con i lavori incagliati a meno del 20% del totale e con la contestuale liquefazione dell'azienda appaltatrice, era ormai diventata l'ennesima opera incompiuta del territorio. In questo quadro, possiamo affermare con un pizzico di orgoglio, che, stante l'assoluta paralisi e il totale blocco dei lavori con le relative pesanti conseguenze sia occupazionali che urbanistiche ed economico-sociali, la proposta del commissariamento dell'opera, come facilmente verificabile, fu, per prima, lanciata pubblicamente dalla Uil. Una proposta che ha fatto breccia e, finalmente, oggi, con la nomina del Commissario Di Sarcina, è diventata realtà grazie alla formale decisione assunta dal governo nazionale. Adesso non c'è più tempo da perdere e bisogna correre per recuperare il tempo perduto al fine di rispettare il cronoprogramma previsto. Sono 24, infatti, i mesi contemplati per la definitiva realizzazione del porto di Tremestieri: un'opera che proietterà Messina nel futuro e cambierà radicalmente la città, a partire dal waterfront. Infine, auspichiamo che il commissario Di Sarcina intenda aprire rapidamente un confronto, serio e proficuo, con il Sindacato per affrontare le tante problematiche



Francesco Di Sarcina è il commissario straordinario nominato dal Governo nazionale per la realizzazione del nuovo porto di Tremestieri. È l'ingegnere Francesco Di Sarcina, già segretario generale dell'Autorità Portuale di Messina ed attuale presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia orientale. Il commissario straordinario nominato dal Governo nazionale per la realizzazione del nuovo porto di Tremestieri. La soddisfazione della Uil "La nomina dell'ing. Francesco Di Sarcina, già segretario generale dell'Autorità portuale di Messina ed attuale presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia orientale, nel ruolo di commissario straordinario per la realizzazione del porto di Tremestieri è un'ottima notizia. A nostro avviso, l'ing. messinese Di Sarcina, al quale inviamo i migliori auguri di buon lavoro, ha tutte le caratteristiche, da profondo conoscitore dell'opera, per portare a termine, nei tempi previsti, un'infrastruttura fondamentale per il futuro di Messina, di tutta l'area dello Stretto e del Mediterraneo", lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Pasquale De Vardo, segretario Feneal Uil Tirrenica, e Nino Di Mento, segretario Uiltrasporti Messina. "Nel corso dei recenti anni passati caratterizzati dall'avvio dei lavori dell'opera, dalle prime attività cantieristiche svolte dalla veneta Nuova Coedmar e dal successivo lungo e grave impasse che ha portato alla cessione dell'appalto alla Bruno costruzioni, odierna azienda appaltatrice dell'opera, la Uil è stata sempre in prima linea nell'evidenziare le problematiche occupazionali e nel denunciare il grave impasse che caratterizzava l'appalto del porto di Tremestieri. Questa nostra lineare posizione è stata più volte oggetto delle puerili invettive dell'amministrazione comunale di Messina che, nei fatti, non ha mai

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

che ruotano attorno al cantiere del porto di Tremestieri" hanno così concluso i sindacalisti Ivan Tripodi, Pasquale De Vardo e Nino Di Mento.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri, Di Sarcina commissario. Uil: "Scelta giusta"

Il sindacato soddisfatto della nomina dell'ex segretario generale dell'Autorità Portuale di Messina "La nomina dell'ing. Francesco Di Sarcina, già segretario generale dell'Autorità Portuale di Messina ed attuale presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia orientale, nel ruolo di commissario straordinario per la realizzazione del porto di Tremestieri, è un'ottima notizia. A nostro avviso, l'ing. messinese Di Sarcina, al quale inviamo i migliori auguri di buon lavoro, ha tutte le caratteristiche, da profondo conoscitore dell'opera, per portare a termine, nei tempi previsti, un'infrastruttura fondamentale per il futuro di Messina, di tutta l'area dello Stretto e del Mediterraneo". Lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Pasquale De Vardo, segretario Feneal Uil Tirrenica, e Nino Di Mento, segretario Uiltrasporti Messina. "Nel corso dei recenti anni passati caratterizzati dall'avvio dei lavori dell'opera, dalle prime attività cantieristiche svolte dalla veneta Nuova Coedmar e dal successivo lungo e grave impasse che ha portato alla cessione dell'appalto alla Bruno costruzioni, odierna azienda appaltatrice dell'opera, la Uil è stata sempre in prima linea nell'evidenziare le problematiche occupazionali e nel denunciare il grave impasse che caratterizzava l'appalto del porto di Tremestieri. Questa nostra lineare posizione è stata più volte oggetto delle puerili invettive dell'amministrazione comunale di Messina che non ha mai sopportato che si dicesse la triste e semplice verità, vale a dire che il porto di Tremestieri, con i lavori incagliati a meno del 20% del totale e con la contestuale liquefazione dell'azienda appaltatrice, era ormai diventata l'ennesima opera incompiuta del territorio. In questo quadro, possiamo affermare con un pizzico di orgoglio che, stante l'assoluta paralisi e il totale blocco dei lavori con le relative pesanti conseguenze sia occupazionali che urbanistiche ed economico-sociali, la proposta del commissariamento dell'opera, come facilmente verificabile, fu, per prima, lanciata pubblicamente dalla Uil. Una proposta che ha fatto breccia e, finalmente, oggi, con la nomina del commissario Di Sarcina, è diventata realtà grazie alla formale decisione assunta dal governo nazionale. Adesso non c'è più tempo da perdere e bisogna correre per recuperare il tempo perduto al fine di rispettare il cronoprogramma previsto. Sono 24, infatti, i mesi contemplati per la definitiva realizzazione del porto di Tremestieri: un'opera che proietterà Messina nel futuro e cambierà radicalmente la città, a partire dal waterfront. Infine, auspichiamo che il commissario Di Sarcina intenda aprire rapidamente un confronto, serio e proficuo, con il Sindacato per affrontare le tante problematiche che ruotano attorno al cantiere del porto di Tremestieri" hanno così concluso i sindacalisti Ivan Tripodi, Pasquale De Vardo e Nino Di Mento.



Il sindacato soddisfatto della nomina dell'ex segretario generale dell'Autorità Portuale di Messina "La nomina dell'ing. Francesco Di Sarcina, già segretario generale dell'Autorità Portuale di Messina ed attuale presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia orientale, nel ruolo di commissario straordinario per la realizzazione del porto di Tremestieri, è un'ottima notizia. A nostro avviso, l'ing. messinese Di Sarcina, al quale inviamo i migliori auguri di buon lavoro, ha tutte le caratteristiche, da profondo conoscitore dell'opera, per portare a termine, nei tempi previsti, un'infrastruttura fondamentale per il futuro di Messina, di tutta l'area dello Stretto e del Mediterraneo". Lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Pasquale De Vardo, segretario Feneal Uil Tirrenica, e Nino Di Mento, segretario Uiltrasporti Messina. "Nel corso dei recenti anni passati caratterizzati dall'avvio dei lavori dell'opera, dalle prime attività cantieristiche svolte dalla veneta Nuova Coedmar e dal successivo lungo e grave impasse che ha portato alla cessione dell'appalto alla Bruno costruzioni, odierna azienda appaltatrice dell'opera, la Uil è stata sempre in prima linea nell'evidenziare le problematiche occupazionali e nel denunciare il grave impasse che caratterizzava l'appalto del porto di Tremestieri. Questa nostra lineare posizione è stata più volte oggetto delle puerili invettive dell'amministrazione comunale di Messina che non ha mai sopportato che si dicesse la triste e semplice verità, vale a dire che il porto di Tremestieri, con i lavori incagliati a meno del 20% del totale e con la contestuale liquefazione dell'azienda appaltatrice, era ormai diventata l'ennesima opera incompiuta del territorio. In questo quadro, possiamo affermare con un pizzico di orgoglio che, stante l'assoluta paralisi e il totale blocco dei lavori con le relative pesanti

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ex Fiera, l'apertura del parco slitta al 2025. Ecco a che punto sono i lavori VIDEO

servizio di Silvia De Domenico MESSINA - La prima parte del parco , ma così non è stato. I lavori per la realizzazione del non si concluderanno a dicembre del 2024. Questa era la data di fine lavori prevista in origine dall'**Autorità di sistema portuale**. L'apertura, invece, slitterà inevitabilmente all'anno prossimo. Resta l'incognita acqua per irrigare il prato Il ritardo è stato determinato prevalentemente dalla crisi idrica che ha colpito Messina, e tutta la Sicilia, nel periodo estivo. Nella gran parte del parco, infatti, è prevista la piantumazione di prato e numerose essenze, ma fino a quando non verrà risolta l'incognita dell'approvvigionamento idrico destinato a quest'area non si potrà procedere con i lavori. Il punto sui lavori Il cantiere, però, non si è mai fermato. Insieme al direttore dei lavori Giovanni Lazzari facciamo il punto su cosa è stato fatto e cosa c'è ancora da realizzare. L'architetto ci mostra le aree fitness e giochi completate e pronte ad accogliere i nuovi arredi. E' stata anche realizzata la scalinata che conduce alla spiaggia, destinata a diventare un solarium con vista sulla Madonnina. Sono state recintate tutte le aree in cui non si potrà accedere, ovvero quelle dei capannoni che non saranno abbattuti. Queste strutture, vincolate dalla Soprintendenza, rimarranno in piedi ma in attesa dei lavori di restauro verranno schermate con dei pannelli artistici. Si lavora al campo sportivo polifunzionale e bagni Gli operai sono a lavoro per la realizzazione di un nuovo campo sportivo polifunzionale per praticare basket, pallavolo e calcetto . Poi la ristrutturazione dei vecchi bagni della Fiera, suddivisi per donne, uomini e disabili. E' stata già tracciata l' area di sgambamento cani , dove non è escluso che si possa praticare anche l'addestramento. Una volta risolto l'enigma dell'acqua per l'irrigazione del verde si potrà procedere con la piantumazione, la collocazione dei nuovi attrezzi e giochi per bambini e le ultime rifiniture. Solo allora il parco urbano tanto atteso potrà aprire finalmente alla città.



servizio di Silvia De Domenico MESSINA - La prima parte del parco , ma così non è stato. I lavori per la realizzazione del non si concluderanno a dicembre del 2024. Questa era la data di fine lavori prevista in origine dall'Autorità di sistema portuale. L'apertura, invece, slitterà inevitabilmente all'anno prossimo. Resta l'incognita acqua per irrigare il prato Il ritardo è stato determinato prevalentemente dalla crisi idrica che ha colpito Messina, e tutta la Sicilia, nel periodo estivo. Nella gran parte del parco, infatti, è prevista la piantumazione di prato e numerose essenze, ma fino a quando non verrà risolta l'incognita dell'approvvigionamento idrico destinato a quest'area non si potrà procedere con i lavori. Il punto sui lavori Il cantiere, però, non si è mai fermato. Insieme al direttore dei lavori Giovanni Lazzari facciamo il punto su cosa è stato fatto e cosa c'è ancora da realizzare. L'architetto ci mostra le aree fitness e giochi completate e pronte ad accogliere i nuovi arredi. E' stata anche realizzata la scalinata che conduce alla spiaggia, destinata a diventare un solarium con vista sulla Madonnina. Sono state recintate tutte le aree in cui non si potrà accedere, ovvero quelle dei capannoni che non saranno abbattuti. Queste strutture, vincolate dalla Soprintendenza, rimarranno in piedi ma in attesa dei lavori di restauro verranno schermate con dei pannelli artistici. Si lavora al campo sportivo polifunzionale e bagni Gli operai sono a lavoro per la realizzazione di un nuovo campo sportivo polifunzionale per praticare basket, pallavolo e calcetto . Poi la ristrutturazione dei vecchi bagni della Fiera, suddivisi per donne, uomini e disabili. E' stata già tracciata l' area di sgambamento cani , dove non è escluso che si possa praticare anche l'addestramento. Una volta risolto l'enigma dell'acqua per l'irrigazione del verde si potrà procedere con la piantumazione, la collocazione dei nuovi attrezzi e giochi per bambini e le ultime rifiniture. Solo allora il parco urbano tanto atteso potrà aprire finalmente alla città.

Anceferr: Rixi, Mediterraneo porta d'accesso al continente. Settore ferroviario ha grande capacità di resilienza

(FERPRESS) Roma, 14 NOV È necessario unire tutti i sistemi di segnalamento e condotta treno a livello europeo. Dobbiamo consolidare la nostra leadership continentale ed è in questo quadro che si inserisce la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina. Così il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, intervenendo all'assemblea annuale ANCEFERR. Il PNRR rappresenta uno stress test per il mondo delle imprese, e sappiamo bene le loro difficoltà per l'aumento dei costi delle materie prime ma sappiamo anche che tutto ciò è inevitabile e che un aumento dei cantieri sulla rete, assieme ad un aumento dell'offerta genera sicuramente problemi. Ed è per questo che il Governo sta lavorando, affinché si favoriscano gli investimenti, anche privati per lo sviluppo delle reti oltre il 2030. "Il settore ferroviario ha proseguito Rixi dovrà essere protagonista per lo sviluppo del Paese. Perché l'Europa deve ricominciare a pensare che il Mediterraneo è la porta d'accesso al continente, e per efficientare il sistema portuale ci vogliono reti ferroviaria efficienti, con tunnel di base, con sistemazione dei nodi ferroviari dei porti. Il settore ferroviario si trova in un momento di difficoltà per la grande quantità di lavori, ma abbiamo visto che è molto adattabile e ha una grande capacità di resilienza. Se si ottengono risultati oggi il beneficio sarà molto lungo, sperando che il mercato europeo si apra alle nostre imprese.



Il Nautilus

Focus

o in hotspot di connettività come **porti** trafficati e stretti marittimi. NexusWave è davvero un punto di svolta per le comunicazioni marittime". Progettata per fornire una connettività senza pari in linea con le esigenze in evoluzione, la soluzione supporta la digitalizzazione e il benessere dell'equipaggio facilitando la trasformazione delle navi in uffici e abitazioni galleggianti. "NexusWave è stato progettato per oggi tenendo ben presenti le sfide e le opportunità di domani", ha affermato Palmer.

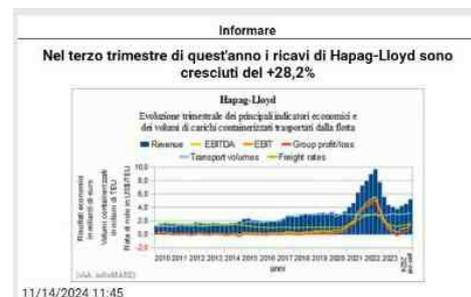
Informare

Focus

Nel terzo trimestre di quest'anno i ricavi di Hapag-Lloyd sono cresciuti del +28,2%

Aumento del +3,8% dei container trasportati dalla flotta. Valore medio dei noli in rialzo del +22,9% Nel terzo trimestre di quest'anno i ricavi della compagnia Hapag-Lloyd hanno segnato un aumento del +28,2% essendo ammontati a 5,26 miliardi di euro rispetto a 4,01 miliardi nello stesso periodo del 2023. I ricavi generati direttamente dall'attività della flotta di portacontainer della compagnia tedesca sono stati pari complessivamente a 5,17 miliardi di euro (+28,1%), di cui 1,12 miliardi generati dai servizi con l'Estremo Oriente (+76,1%), 1,05 miliardi dai servizi transpacifici (+46,8%), 991,9 milioni dai servizi con l'America Latina (-1,7%), 672,1 milioni dai servizi transatlantici (-5,3%), 395,0 milioni da quelli con il Medio Oriente (+38,0%), 374,0 milioni dai servizi con l'Africa (+40,2%) e 147,1 milioni dai servizi intra-asiatici (+15,2%).

La crescita del giro d'affari prodotta dall'attività della flotta di portacontainer è conseguenza sia dell'aumento dei volumi di carichi containerizzati trasportati, che sono risultati pari ad un totale di 3,23 milioni di teu (+3,8%), che soprattutto dal forte rialzo del valore dei noli, con un nolo medio che nel periodo è risultato pari a 1.612 dollari/teu (+22,9%). Sulle sole rotte transatlantiche sono stati trasportati 540mila teu (+7,8%) e il relativo valore medio dei noli è risultato pari a 1.369 dollari/teu (-11,5%). I servizi transpacifici hanno trasportato 575mila teu (+12,1%) con un nolo medio pari a 1.997 dollari/teu (+32,0%). Il traffico movimentato con il Far East è stato di 662mila teu (+11,8%) e il relativo valore medio dei noli è risultato pari a 1.845 dollari/teu (+58,1%). I volumi di servizi con il Medio Oriente sono diminuiti del -13,3% scendendo a 312mila teu mentre il valore medio dei noli è cresciuto del +60,3% a 1.390 dollari/teu. In calo anche i volumi intra-asiatici che hanno totalizzato 183mila teu (-13,7%) con un nolo medio di 884 dollari/teu (+34,8%). Il traffico con l'America Latina è stato di 751mila teu (+0,8%) con un valore medio dei noli di 1.451 dollari/teu (-1,7%). I servizi con l'Africa hanno trasportato 205mila teu (+9,0%) con un nolo medio pari a 2.022 dollari/teu (+29,6%). Nel terzo trimestre di quest'anno sono cresciuti notevolmente, essendo stati pari a 100 milioni di euro (+35%), anche i ricavi generati dalle attività terminalistiche del gruppo tedesco che dallo scorso anno Hapag-Lloyd ha alimentato decisamente con nuove acquisizioni (in particolare di SAAM Terminals nell'estate dello scorso anno, dell' 1 agosto 2023) e che ha posto sotto il marchio Hanseatic Global Terminals. Attualmente Hapag-Lloyd ha partecipazioni in 20 terminal nei **porti** della principali regioni mondiali e questo segmento di business è gestito da un totale di circa 3mila dipendenti. Nel terzo trimestre del 2024 il gruppo ha registrato un margine operativo lordo pari a 1,48 miliardi di euro (+118,1%) ed un utile operativo di 971 milioni (+378,



Aumento del +3,8% dei container trasportati dalla flotta. Valore medio dei noli in rialzo del +22,9%. Nel terzo trimestre di quest'anno i ricavi della compagnia Hapag-Lloyd hanno segnato un aumento del +28,2% essendo ammontati a 5,26 miliardi di euro rispetto a 4,01 miliardi nello stesso periodo del 2023. I ricavi generati direttamente dall'attività della flotta di portacontainer della compagnia tedesca sono stati pari complessivamente a 5,17 miliardi di euro (+28,1%), di cui 1,12 miliardi generati dai servizi con l'Estremo Oriente (+76,1%), 1,05 miliardi dai servizi transpacifici (+46,8%), 991,9 milioni dai servizi con l'America Latina (-1,7%), 672,1 milioni dai servizi transatlantici (-5,3%), 395,0 milioni da quelli con il Medio Oriente (+38,0%), 374,0 milioni dai servizi con l'Africa (+40,2%) e 147,1 milioni dai servizi intra-asiatici (+15,2%). La crescita del giro d'affari prodotta dall'attività della flotta di portacontainer è conseguenza sia dell'aumento dei volumi di carichi containerizzati trasportati, che sono risultati pari ad un totale di 3,23 milioni di teu (+3,8%), che soprattutto dal forte rialzo del valore dei noli, con un nolo medio che nel periodo è risultato pari a 1.612 dollari/teu (+22,9%). Sulle sole rotte transatlantiche sono stati trasportati 540mila teu (+7,8%) e il relativo valore medio dei noli è risultato pari a 1.369 dollari/teu (-11,5%). I servizi transpacifici hanno trasportato 575mila teu (+12,1%) con un nolo medio pari a 1.997 dollari/teu (+32,0%). Il traffico movimentato con il Far East è stato di 662mila teu (+11,8%) e il relativo valore medio dei noli è risultato pari a 1.845 dollari/teu (+58,1%). I volumi di servizi con il Medio Oriente sono diminuiti del -13,3% scendendo a 312mila teu mentre il valore medio dei noli è cresciuto del +60,3% a 1.390 dollari/teu. In calo anche i volumi intra-asiatici che hanno totalizzato 183mila teu (-13,7%) con un nolo medio di 884 dollari/teu (+34,8%). Il traffico con l'America Latina è stato di 751mila teu (+0,8%) con un valore medio dei noli di 1.451 dollari/teu (-1,7%). I servizi con

Informare

Focus

3%), con contributi pari rispettivamente a 1,44 miliardi (+116,2%) e 951 milioni (+373,1%) dalle attività di trasporto marittimo containerizzato e con apporti pari a 39 milioni (+200%) e 21 milioni di euro (+600%) dalle attività terminalistiche. Hapag-Lloyd ha archiviato il terzo trimestre di quest'anno con un utile netto di 955 milioni di euro (+263,1%).

Informare

Focus

Kuehne+Nagel acquisirà il 51% del capitale dell'americana IMC Logistics

Il gruppo logistico elvetico Kuehne+Nagel ha stretto un accordo per acquisire il 51% del capitale della IMC Logistics, società statunitense attiva principalmente nelle attività di drayage per collegare i **porti** con i terminal intermodali. Secondo le previsioni, l'acquisizione sarà portata a termine all'inizio del prossimo anno, dopo di che IMC Logistics continuerà ad operare come in precedenza. La società americana, che ha circa 1.700 dipendenti, movimentata un traffico annuo pari a due milioni di container teu. Lo scorso anno i ricavi della IMC Logistics sono ammontati a circa 800 milioni di dollari.

Informare

Kuehne+Nagel acquisirà il 51% del capitale dell'americana IMC Logistics



11/14/2024 18:29

Il gruppo logistico elvetico Kuehne+Nagel ha stretto un accordo per acquisire il 51% del capitale della IMC Logistics, società statunitense attiva principalmente nelle attività di drayage per collegare i porti con i terminal intermodali. Secondo le previsioni, l'acquisizione sarà portata a termine all'inizio del prossimo anno, dopo di che IMC Logistics continuerà ad operare come in precedenza. La società americana, che ha circa 1.700 dipendenti, movimentata un traffico annuo pari a due milioni di container teu. Lo scorso anno i ricavi della IMC Logistics sono ammontati a circa 800 milioni di dollari.

Porti in connessione, l'evento Assiterminal

Andrea Puccini

ROMA Roma ospiterà il prossimo 5 dicembre un evento che tira in ballo il futuro del settore portuale e logistico. Dalle ore 14.30, presso Palazzo Colonna, Assiterminal terrà un incontro intitolato Porti in connessione ESG, IA, CSRD: oltre gli acronimi, soluzioni e opportunità, destinato a fornire agli operatori del comparto strumenti concreti per affrontare le grandi trasformazioni richieste dal contesto normativo e dalle sfide globali. L'obiettivo del convegno è duplice: da un lato, preparare le aziende portuali a rispondere a cogenze normative, aspettative dei clienti e cambiamenti globali, dall'altro incentivare il dialogo per costruire approcci condivisi e soluzioni bottom-up. La complessità del settore è nota, essendo caratterizzato da regole e regolamenti stringenti; tuttavia, la mancanza di target omogenei e trasparenti spesso limita la capacità delle aziende di misurarsi e migliorarsi. Il convegno punta dunque a creare sinergie e nuove strategie in un percorso collettivo verso l'evoluzione sostenibile. Nel mondo portuale, il concetto di transizione sostenibile non è solo un obiettivo astratto, ma un impegno tangibile per chi opera in questo settore strategico. I porti, situati al centro dei nodi logistici e delle città, giocano un ruolo cruciale per la sostenibilità e per il benessere dei territori che li ospitano. Assiterminal intende quindi promuovere la condivisione di progetti e idee innovative, come già fatto nel recente rapporto di luglio 2024, allo scopo di mettere in rete esperienze e buone pratiche a beneficio dell'intero cluster. Nell'attuale panorama legislativo e geopolitico, l'Agenda ONU 2030 rappresenta un riferimento di lungo termine, ma le esigenze del settore sono in continua evoluzione. I temi della sostenibilità, della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica pongono sfide ma anche grandi opportunità per rendere i porti italiani più competitivi. Durante il convegno si discuterà di come integrare queste istanze per promuovere una crescita che sia anche formazione e sviluppo per i professionisti del settore, rispondendo così all'esigenza di adattarsi a un mondo in cambiamento. Con l'appuntamento di Roma, Assiterminal mira a rafforzare la cooperazione tra aziende e territori, stimolando l'adozione di pratiche responsabili e soluzioni tecnologiche avanzate per guidare il settore verso un futuro sostenibile e innovativo. Per partecipare, gli interessati sono invitati a confermare la propria presenza via email all'indirizzo info@assiterminal.it. **IL PROGRAMMA** Introduce: Massimo Marciani, Fit Consulting srl Modera: Roberta Busatto, Direttrice Economia del Mare Sostenibilità e concessioni demaniali (focus su regolamento concessioni vs sostenibilità) Alessandro Venturin, RINA Il fattore E (Environmental) nella valutazione del rating aziendale Giorgia Busso, Nausicaa Partner SIGE Introduzione alla Doppia Materialità Ania Gatti, SIGE Transizione energetica e digitale nei porti Avv.to Davide Maresca, Studio legale Maresca IA e CSRD: impatti sui modelli organizzativi delle aziende Giovanni Rossi, Glasford



Messaggero Marittimo

Focus

International Italy Innovazione nella social responsibility vs gestione HR Avv.to Lorenza Paletto, Studio Toffoletto De Luca Tamajo Evoluzione del reporting di sostenibilità in ottica CSRD tra opportunità e compliance Monica Palumbo, Deloitte IA e la 6^a rivoluzione industriale Andrea Teja, GEA Conclusioni Cocktail di networking a partire dalle 18:00